

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (21 DICEMBRE 2021,
1 E 21 FEBBRAIO 2022).**

Nr. Progr. **12**

Data **22/03/2022**

Seduta NR. **3**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 22/03/2022 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 22/03/2022 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> |
|----------------------------|-------------|-----------------------|--------------------------|---------------------------|-------------|
| BINAGHI FRANCESCO | S | CARNEVALI STEFANO | S | D'ELIA PATRIZIA | S |
| BIONDI SUSANNA | S | SELMO RAFFAELA | S | LUONI MASSIMO LUIGI | N |
| CAMPETTI PATRIZIA | S | LA TEGOLA ANNA | S | DONADONI DANIELE GIUSEPPE | S |
| TUNICE VALENTINA | S | DELL'ACQUA ALDO | S | | |
| MILAN ANDREA | S | DIANESE DANIELE | S | | |
| RIGIROLI GIOVANNI | S | PIRAZZINI ANGELO | S | | |
| ZANGIROLAMI MARCO | S | LUNARDI SABRINA | S | | |
| <i>Totale Presenti: 16</i> | | | <i>Totali Assenti: 1</i> | | |

Assenti Giustificati i signori:

LUONI MASSIMO LUIGI

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (21 DICEMBRE 2021, 1 E 21 FEBBRAIO 2022).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali delle sedute precedenti, tenutesi il 21 Dicembre 2021, il 1° ed il 21 Febbraio 2022, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali delle sedute precedenti, tenutesi in data 21 Dicembre 2021, il 1° ed il 21 Febbraio 2022;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 15 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Pirazzini), espressi per alzata di mano, dai n. 16 Consiglieri presenti, di cui n. 15 votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

| | | |
|-----------------------------|-----------|----------|
| Seduta del 21 Dicembre 2021 | dal n. 59 | al n. 69 |
| Seduta del 1 Febbraio 2022 | dal n. 1 | al n. 4 |
| Seduta del 21 Febbraio 2022 | dal n. 5 | al n. 7 |

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 22/03/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **12** del **22/03/2022**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (21 DICEMBRE 2021, 1 E 21 FEBBRAIO 2022).

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/03/2022

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Buona sera a tutti.

Iniziamo con l'appello del Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

(Procede con l'appello nominale)

PRESIDENTE

Prima di iniziare il Consiglio comunale vi chiederei se i Consiglieri sono d'accordo in particolare Lunardi e La Tegola che non è ancora arrivata -quindi d'accordo- che hanno presentato delle mozioni se possiamo spostare al primo punto il Piano di Diritto allo studio in modo che la Vicepreside che è presente possa poi liberarsi, se siete tutti d'accordo. Va bene, unanimità per acclamazione.

Iniziamo quindi il Consiglio comunale spostando al primo punto l'approvazione del Piano comunale di diritto allo studio anno scolastico 2021/2022, do la parola per l'introduzione all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Grazie, intanto invitiamo la Professoressa a prendere il posto del Vicesindaco. E' con noi la Professoressa Barbara Raimondi che è la Vicepresidente. Allora faccio giusto qualche cenno per poi lasciare la parola perché certamente gli elementi più interessanti li avrà da dare lei. Fondamentalmente io ci tengo a sottolineare qualcosa come la rinnovata collaborazione con l'Istituto Tarra perché anche quest'anno come è capitato spesso nelle ultime annate c'è stato un po' un rimescolamento delle figure apicali all'interno dell'Istituto, abbiamo cambiato la Presidente, abbiamo cambiato la Vicepresidente, è cambiato il vertice della segreteria quindi c'è stato un vero e proprio reset, però devo dire che una volta di più si conferma un'ottima collaborazione con l'Istituto. Abbiamo trovato nella Professoressa Nastasi, abbiamo trovato comunque una presidente, ancorché reggente, di grande disponibilità e con cui le idee stanno proprio collimando, anche per una serie di progetti che contiamo di presentarvi quanto prima, quando insomma saranno pronti per essere concretizzati che esulano evidentemente dal Piano di Diritto allo studio, abbiamo trovato in lei una bella sponda, quindi siamo molto contenti da questo punto di vista.

Per quanto riguarda il Piano di Diritto allo studio prima appunto di parlare dei progetti più da vicino, io ci tengo a sottolineare come, per parte comunale si è partiti presto e subito nel senso che nonostante ci fosse questo rimescolamento delle carte, fossimo, anzi siamo ancora in realtà alle prese con l'emergenza del Covid e tutta la pianificazione dei servizi che dovevamo garantire noi, come Comune, è stata approntata nei tempi corretti nel senso che la scuola è partita senza, da questo punto di vista, nessun disservizio.

Il contributo che il Comune ha versato nelle casse della scuola per finanziare i progetti è di 52.300 euro, a cui vanno aggiunti gli avanzi che sostanzialmente la scuola ha fatto nello scorso anno perché con le interruzioni, con una revisione dei progetti che erano stati pianificati hanno avanzato dei soldi che abbiamo deciso di lasciare comunque all'Istituto perché potessero essere utilizzati di nuovo per il bene degli studenti, insomma dell'Istituto Tarra.

Un'ultima cosa che vorrei sottolineare riguarda un po' i servizi comunali in particolare quelli che hanno qualcosa di sensibilmente modificato, comunque da ricordare. In particolare la riorganizzazione della mensa che già l'anno scorso col precedente preside il Professor Pirrotta era stata rivista su una turnazione in alcuni istituti perché, nonostante all'interno dei nostri refettori ci fossero le distanze che la norma prevede per consentire sostanzialmente i pasti, in contemporanea era stato chiesto dalla scuola e da noi comunque avallata l'idea di fare comunque una turnazione nei due plessi più grandi o con refettori meno ampi e quindi alle Tarra e a Olcella si prosegue con il discorso dei turni che ovviamente ha rappresentato da parte della ditta Pellegrini la necessità di presentare un conto leggermente più alto, cioè 0,19 centesimi addizionali a pasto che l'Amministrazione Comunale ha deciso di sobbarcarsi in toto nel senso che non si sono riverberati sulle famiglie di Busto Garolfo.

Per quanto riguarda invece il servizio di educativa scolastica che è un altro punto, secondo me cardinale della gestione della scuola da parte del Comune un servizio su cui noi investiamo e in cui crediamo molto andremo a rinnovare il contratto di servizio con l'Azienda Sole perché il servizio comunque si sta in qualche modo riorganizzando sia in termini di costi che stanno diventando decisamente più interessanti, vuoi per una

scelta politica dell'azienda che ripulirà tutti i servizi dai margini che prima presentavano per poter finanziare i costi fissi aziendali, verranno completamente ripuliti, quindi avremo il costo effettivo del servizio, in più con l'ingresso massiccio di Legnano all'interno dell'azienda si sono generate delle economie di scala, possiamo dire per semplificare che porteranno anche a una riduzione del costo orario proprio del servizio AES.

Io ci tengo al servizio AES, perché credo che sia fondamentale per la vita di una classe avere un educatore, laddove è necessario non tanto per il singolo bambino che ne ha bisogno direttamente, ma per garantire il funzionamento di tutto il gruppo, perché tante volte l'educatore, certo segue il singolo bambino, il singolo ragazzo ma poi fa il bene di tutto il resto della classe e con AES si ha comunque un'équipe che aiuta a delineare i progetti individualizzati sul singolo ragazzo e che -questo è il sogno- cerca sempre di mantenere equivalenti servizi nei vari Comuni dell'ambito perché io sono convinto che se le cose vanno bene a Busto Garolfo non ci può bastare soprattutto quando si lavora con queste età delicate, bisogna cercare di innalzare la qualità e la quantità di questi servizi fondamentali anche nei Comuni limitrofi perché è evidente che, alla fine, l'ambito è una grande realtà che viaggia in vasi comunicanti, non si può pensare di fare solo il bene del proprio Comune.

L'ultima sottolineatura che volevo fare riguarda invece le borse di studio perché andremo a deliberare fondamentalmente una rivisitazione dei criteri di assegnazione.

In buona sostanza dall'anno prossimo non verranno più premiati i 9 della scuola secondaria di primo grado perché ci siamo resi conto che con l'aggiunta del 10 e lode, e comunque con un innalzamento incredibile dei numeri cioè nel senso che negli ultimi anni c'è stata un'impennata

vertiginosa dei 9, da un lato il premio perdeva quantitativamente di significato, ma dall'altro ci sembrava anche che non fosse un riconoscimento veramente da conferire 6-9, da 14 in alcune annate sono diventati 51 significa che davvero non è più un voto significativamente da premiare e quindi si passerà, dal prossimo bando fundamentalmente al 10, al 10 e lode.

Quindi questa è una novità che questa sera andiamo ad approvare, se volete poi ho anche i numeri più precisi, però veramente la dimensione è stata tale da dire: forse il 9 in questa fase storica, quantomeno non ha più senso che venga premiato.

Io lascio la parola alla Professoressa che ringrazio naturalmente perché ovviamente la sua presenza è preziosa, grazie.

DOTTORESSA RAIMONDI

Buonasera, allora noi abbiamo, come Istituto, preparato e approvato una serie di progetti che ovviamente vanno ad arricchire l'offerta formativa di tutto l'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria e sono progetti che cercano anche di soddisfare la nostra mission che si basa soprattutto sull'inclusione. In particolare i progetti sono relativi ad alcune aree che abbiamo ritenuto di maggiore importanza, in particolare riferiti anche all'emergenza Covid e quindi anche alle fragilità che si sono purtroppo accentuate, a causa della didattica a distanza. Quindi partendo dalla scuola dell'infanzia sono stati proposti dei progetti che riguardano, soprattutto come area e fascia di età, la creatività, l'attività psicomotoria e quest'anno c'è stata l'introduzione di un progetto che è molto interessante, che il progetto yoga che è rivolto soprattutto all'aumento della consapevolezza del sé, del proprio corpo e

anche del miglioramento dell'attenzione. Anche questo è un particolare che purtroppo, con l'isolamento forzato che c'è stato, anche durante il Covid è andata proprio di diminuendo e la concentrazione, anche l'aumento dell'autostima, anche questo è un aspetto particolarmente significativo soprattutto in questo periodo.

Anche la scuola primaria, partendo sempre dall'emergenza Covid ha cercato di proporre dei progetti che mirassero soprattutto sul recupero e potenziamento di alcuni saperi di base, in particolare dell'italiano e della matematica.

Inoltre un'altra tematica importante sia nella scuola primaria che anche nella scuola secondaria è la prevenzione al cyberbullismo; purtroppo durante la didattica a distanza gli strumenti multimediali sono stati utilizzati e sono stati utilizzati anche male e di conseguenza una grossa emergenza è proprio quella di aiutare i ragazzi a utilizzare bene questi strumenti per cercare di prevenire gli effetti negativi che possono avere sugli alunni anche più fragili. Un altro aspetto importante che la scuola primaria ha preso in considerazione è quello della socializzazione anche lui è venuto un po' meno durante questo bruttissimo periodo che stiamo vivendo.

Poi hanno puntato l'attenzione anche su alcuni progetti relativi allo studio del bello, attraverso dei laboratori e dei progetti sull'arte e hanno ritenuto anche importante cercare di aiutare i ragazzi, i bambini della scuola primaria nella gestione delle difficoltà e a sviluppare tra di loro una certa empatia, quindi proprio proporre dei progetti che cerchino di sviluppare nei bambini la collaborazione, l'aiuto nei confronti degli altri, soprattutto di chi può subire anche delle ingerenze. Cioè delle persone, dei bambini più fragili. La scuola secondaria anche lei partendo sempre dalla mission del nostro Istituto quindi dell'inclusione propone vari

progetti per i ragazzi più in difficoltà, quindi alunni BES e anche di DVA, per esempio il progetto orto, il progetto di informatica per cercare di aiutare questi ragazzini fragili nello sviluppo anche di una certa autonomia personale.

Anche noi, alla secondaria puntiamo l'attenzione sul cyberbullismo e sul bullismo che è un fenomeno che è veramente molto, molto pericoloso e diffuso, purtroppo e proprio per questo motivo, la scuola secondaria ha ritenuto opportuno introdurre quest'anno, come grossa novità, anche a seguito dell'emergenza Covid uno sportello di tipo psicologico che vada a supportare e a integrare lo sportello di ascolto che abbiamo già con la pedagoga della Cooperativa Sole e proponiamo appunto questo sportello psicologico perché ci sono delle problematiche che vanno al di là del semplice aiuto e consiglio che può dare la pedagoga.

Ci vuole proprio l'intervento di uno psicologo, perché ci sono dei casi molto seri e delicati anche.

Un altro aspetto importante che la scuola secondaria ha messo in evidenza con i suoi progetti è il potenziamento delle lingue, sia per affrontare le scuole superiori che ormai lo studio delle lingue è diventato fondamentale, sia anche per un inserimento nel futuro mondo del lavoro. Un altro progetto importante in collaborazione col Comune è relativo all'arte, quindi Artistiamo con "A caccia di civiltà", che ha sempre trovato anche da parte del Comune stesso un grosso supporto e sono stati realizzati dei lavori notevoli per la comunità che hanno abbellito il nostro paese. Questa è la carrellata dei progetti.

PRESIDENTE

Ringrazio la Vicepreside, se ci sono interventi, potete fare sia domande specifiche sulla scuola, alla Vicepreside, sia dal punto di vista politico all'Assessore, all'Amministrazione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Pirazzini.

CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO

Buonasera a tutti, io volevo semplicemente motivare il voto che andremo a fare su quanto detto, è un voto favorevole dovuto alla soddisfazione del lavoro, parlo politicamente perché non mi permetto di entrare nei meandri tecnici della professoressa di cui noi non abbiamo competenza, però parlando politicamente il lavoro dell'Assessore quest'anno è stato molto apprezzato, anche gli altri anni per carità, ma in particolare quest'anno perché nonostante le difficoltà abbiamo avuto la sensazione che ci sia stato proprio uno sprint, un cambiamento di passo, dovuto a diversi fattori, ma indubbiamente legati all'azione dell'Assessore stesso, quindi lo ringraziamo per il lavoro fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Buonasera dottoressa Raimondi. Gradirei un approfondimento in merito a questo nuovo progetto sullo sportello psicologico per capire quali sono gli studenti che sono stati interessati e visto che ha parlato di

problematiche serie, volevo capire quanti studenti sono stati interessati e qual è l'indirizzo che è stato dato dalla scuola e dai docenti.

DOTTORESSA RAIMONDI

Gli studenti interessati sono veramente molti nel senso che noi abbiamo questo sportello di ascolto gestito dalla pedagoga dove i ragazzi possono inserire, in una specie di cassetta della posta, e trasmettono il loro nome, cognome, e chiedono di avere un colloquio con la dottoressa.

Durante questi colloqui la dottoressa ha notato delle grosse difficoltà soprattutto di disagio, quindi anche fobie sociali che si sono sviluppate durante la didattica a distanza, cioè questa paura folle di molti alunni di tornare in mezzo ai compagni, a rientrare a scuola e la dottoressa ha fatto presente che sono problematiche di una certa rilevanza che una pedagoga non è in grado di assolvere appieno.

Tante famiglie non hanno possibilità di permettersi uno psicologo privato e quindi la scuola ha fatto questa richiesta di uno sportello psicologico, appunto finanziata dal diritto allo studio per andare proprio incontro a delle problematiche serie, ad esempio un fenomeno è l'autolesionismo, è un fenomeno che durante la didattica a distanza è notevolmente aumentato.

Non so se basta.

PRESIDENTE

Consigliere Lunardi, non si può parlare per un discorso di verbale, senza che le do io la parola, prego Consigliera Lunardi, grazie.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ringrazio la dottoressa Barbara Raimondi. Trovo che le ulteriori iniziative anche dovute a questa pandemia che ci ha coinvolto tutti e ha comportato anche un aggiornamento dei programmi nelle scuole nel Piano di diritto allo studio lo trovo interessante e comunico che anch'io voterò a favore di questo Piano.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola alla dottoressa Sindaca Biondi.

SINDACO

Io desidero semplicemente ringraziare la scuola tutta, i docenti che so bene lavorano con massimo impegno e attenzione e la dottoressa Raimondi perchè è sempre a disposizione, siamo sempre in contatto, c'è la possibilità di condividere scelte e pensieri anche in questo periodo difficile quindi grazie mille anche per la sua presenza questa sera qua.

PRESIDENTE

Grazie, la ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale ovviamente per la presenza e per il lavoro che è stato apprezzato, mi pare da tutti.

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

All'unanimità.

Ringraziamo la professoressa e la salutiamo , buona sera.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto, in teoria, dell'Ordine del Giorno: comunicazioni del Sindaco. Do la parola alla Sindaca Biondi.

SINDACO BIONDI

Buona sera, ho tre comunicazioni da fare, la prima riguarda il progetto Solter, saprete già ma mi pare importante comunicarlo anche in Consiglio Comunale che il 02 dicembre scorso il TAR ha accordato la sospensiva richiesta nel ricordo del PLIS del Roccolo congiuntamente ai Comuni di Busto Garolfo e di Casorezzo in quello degli agricoltori e anche in quello di Legambiente. I lavori sono bloccati fino alla sentenza di merito, l'udienza è stata fissata per il 15 febbraio.

Volevo anche informarvi che, nello stesso periodo, Solter ha chiamato in giudizio il ricorso che aveva presentato opponendosi al nostro annullamento del Protocollo di intenti deliberato il 23 gennaio 2012 dalla Giunta Pirazzini che di fatto andava a superare le modalità di ripristino ambientale stabilito dalla convenzione del 2002, aprendo quindi pericolosamente il fronte a altre determinazioni.

Il nostro avvocato Cristina Seccia che segue anche i ricorsi del PLIS ha depositato le memorie difensive e subito dopo, arrivati all'udienza, Solter ha ritirato il giudizio.

Queste sono due buone notizie, sappiamo bene, nulla di conclusivo, il lavoro da fare è ancora tanto.

Secondo argomento di comunicazione, vi do un aggiornamento riguardo al contenzioso con 2I ReteGas, che è la società concessionaria per la distribuzione del gas per il nostro Comune, ma anche per altri Comuni della nostra zona.

Ricorderete che alla fine della durata dei vari contratti 2I Rete Gas smise di pagare il canone fissato dal contratto, creando un problema insormontabile nei nostri bilanci.

I Comuni naturalmente fecero rilevare che il contratto andava considerato in proroga visto che per noi era possibile indire autonomamente nuove gare d'appalto, compito che deve svolgere il Comune capofila di ogni ATEM, nel nostro caso Legnano. Le posizioni diverse della società e dei Comuni portarono a un contenzioso legale che nei primi due gradi si è risolto a favore dei Comuni anche grazie all'interpretazione autentica espressa dal Parlamento nel 2016.

La questione ora è arrivata alla Corte Costituzionale perché è stata sollevata la questione di incostituzionalità della norma.

Con la sentenza n 239 del 2021, la Corte Costituzionale si è espressa a favore della costituzionalità della norma, per l'esattezza all'art. 1 comma 453 della legge 11.12.2016 n. 232.

E' dunque chiaro che secondo la legge attuale, le società di distribuzione del gas devono continuare a pagare i Comuni finchè non si concluderà la nuova gara dell'ATEM, adesso ci rimane da affrontare il terzo grado di giudizio richiesto da 2I Rete Gas, ma direi che con questa ultima

sentenza della Corte Costituzionale affrontiamo questo ultimo passaggio, diciamo così con maggiore attenzione – ho detto giusto Andrea?-.

Terza e ultima comunicazione, con soddisfazione posso annunciare che con delibera di Giunta Regionale dello scorso 15 dicembre è stata assegnata a Busto Garolfo la Casa della Comunità per il nostro CRT che comprende i Comuni di Busto Garolfo, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio sul Legnano e Dairago.

Le case della comunità sono strutture che si occuperanno della presa in carico dei malati cronici, metteranno a disposizione dei cittadini poliambulatori territoriali in cui saranno presenti team multidisciplinari di medici specialistici, infermieri di comunità e assistenza medica continuativa.

La nostra struttura si colloca nel centro socio sanitario di via XXIV Maggio ed è stato selezionato perché lo stabile è in ordine e recentemente ristrutturato, fornito di ampi parcheggi nelle vicinanze, servito da una buona rete di trasporto pubblico locale e di piste ciclabili.

E' un bel risultato che portiamo a casa, grazie al lavoro direi visionario e lungimirante, che abbiamo svolto negli anni precedenti, quando arrivati ad amministrare abbiamo trovato il centro socio sanitario utilizzato in minima parte, e con il piano seminterrato e il primo piano inutilizzati e mal ridotti. Per giunta, subito dopo la nostra elezione, nel 2014, anche l'Azienda Ospedaliera di Legnano ci comunicò che intendeva chiudere altri servizi... davvero tutto bonariamente.

Ricordo anche che questa comunicazione venni di corsa a raccontarla in Consiglio Comunale, e ci fu subito chi si dedicò a far polemiche con tanto di raccolta firme, tra i cittadini.

Si narra che queste firme vennero poi consegnate all'Onorevole Mantovani e nessuno seppe più che fine abbiano fatto.

L'Amministrazione Comunale invece lavorò seriamente, riuscimmo a ridare vita a quel centro ristrutturandolo e portando nuovi servizi ai cittadini, il risultato di oggi è dunque la conferma e il frutto del buon lavoro svolto allora. Ringrazio gli Assessori più direttamente coinvolti, Giovanni Rigioli e Stefano Carnevali, la Consigliera Valentina Tuniche ma anche tutto il Gruppo di Maggioranza perché questo percorso è stato condiviso e impegnativo e voglio ringraziare anche il responsabile e il personale dell'area strumentale del Demanio, dei Servizi Sociali che hanno predisposto, con competenza e celerità, tutti gli atti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono interventi? La parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Io mi riallaccio all'ultima comunicazione del Sindaco, questa legata alla casa della comunità, credo che davvero sia necessario sottolineare quanto tutto sia andato nella direzione che poi il corso degli eventi ha confermato essere quella giusta, nel senso che l'idea di riqualificare uno spazio così bello e comunque così centrale anche nel nostro paese, in tempi non sospetti, come ha detto il Sindaco è stato qualcosa di lungimirante, si poteva essere presi dallo scoramento quando appena arrivati comunque l'Azienda ospedaliera aveva deciso di dismettere. Invece io devo dirlo, il Sindaco è stato il motore di questo percorso perché lo ha sempre voluto e sempre sostenuto la centralità di rimettere in sesto quello stabile per poterlo rendere un servizio dedicato alla salute dei cittadini, col senno di poi è facile dirlo però, è stata davvero

un'intuizione. Quindi io credo che si debba riconoscere al nostro Sindaco il merito di aver spinto fortissimo in questa direzione perché se si è arrivati, con una grande facilità alla fine, perché è andato tutto in continuità con un lavoro che era stato intrapreso ormai tanti anni fa, ad avere un servizio che sarà ancora più importante e più qualificato, lo si deve alle scelte fatte a monte, quindi davvero un grazie al Sindaco.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 - CONSIGLIO COMUNALE 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno originario: "Interrogazione presentata dalla Consigliera Lunardi in merito allo spazzamento foglie su piste ciclabili strade e marciapiedi", prego Consigliera.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente.

Do lettura dell'interrogazione che riguarda lo spazzamento di foglie su piste ciclabili, strade e marciapiedi.

Premesso che nel periodo autunnale le foglie cadute su strade, piste ciclabili, marciapiedi, soprattutto se bagnate possono costituire un pericolo per i passanti, e rendere scivoloso il suolo e in determinate condizioni possono anche ostruire le caditoie ed impedire il deflusso delle acque nel sistema fognario. In particolare le piste ciclabili e i marciapiedi di Busto Garolfo nelle zone adiacenti gli alberi si presentano ricoperte da foglie che creano situazioni di pericolo per chi le percorre, considerato che in generale la raccolta delle foglie rappresenta un'attività di particolare importanza, per la tutela del pubblico decoro e per la sicurezza in quanto le foglie cadute presenti su strade, piste ciclabili e

marciapiedi, ancor più se bagnate, sono un pericolo soprattutto per le persone anziane. Considerato che le piste ciclabili e i marciapiedi necessitano di manutenzione seppur minima, per evitare erba alta, piante infestanti, cordoli che cadono a pezzi, e nel periodo autunnale spazzamento di foglie cadute.

Chiede:

- 1) se l'Amministrazione ha un programma di spazzamento annuale delle foglie nel periodo autunnale,
- 2) se l'Amministrazione ha intenzione di intervenire sulle piste ciclabili e marciapiedi ricoperti da foglie,
- 3) quale attività di manutenzione viene effettuata sulle piste ciclabili e marciapiedi, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, do la parola per la risposta all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Buona sera, grazie, Presidente.

Condividiamo con la Consigliere Lunardi l'importanza del decoro e della pubblica sicurezza, proprio per questo l'Amministrazione attuale ma anche quella precedente che era sempre nostra, ha sempre messo in atto un programma di rimozione foglie straordinario chiaramente limitato al periodo autunnale che si va a affiancare al normale servizio di spazzamento meccanizzato, quello programmato, e a quello manuale che riguarda essenzialmente la zona centrale.

Nello specifico anche quest'anno questo servizio è iniziato a ottobre, con una squadra composta da una spazzatrice di 6 mc, un autista e un addetto soffiatore che permette di rimuovere le foglie.

Questo servizio si è svolto nei giorni di interventi di mercoledì e venerdì con un totale di ore 140, e precisamente dico giusto le date in cui siamo intervenuti il 20.10, il 22.10, il 27.10, il 30.10 con due mezzi, il 5.11, il 10.11, il 17.11, il 19.11, il 24.11, il 26.11, l'1.12 e il 03.12.

Le vie interessate a questi interventi straordinari che, ripeto, vanno a sommarsi a quelli già ordinari, quindi allo spazzamento meccanizzato che già avviene, sono la pista ciclabile in via Correggio, scuole medie, piazza Marinai d'Italia, scuola primaria Don Mentasti, e d'infanzia Maria Teresa di Calcutta, piazza Mercato, pista ciclabile viale dei Tigli con parcheggio cimitero, via Inveruno, via XXIV maggio, via Mazzini con parcheggio, zona chiesa parrocchiale e piazza Lombardia, via Magenta, via Cadorna, via Roma, scuola Tarra più parco del Fanciullo, via Carroccio.

Oltre a questi interventi fatti appunto con un accordo straordinario che ha un costo del servizio di 7.942,98 euro, sono stati aggiunti degli interventi, diciamo straordinari sullo straordinario - permettetemi questo gioco di parole- fatto dalla squadra dei nostri operai proprio per andare a fare interventi mirati laddove si creavano delle situazioni magari ancora più difficili e più delicate. In particolare abbiamo il 12.10 taglio verde pulizia foglie Mondo bambino scuole medie: il 18.10 taglio con decespugliatore verde via del Roccolo, pulizia foglie via del Roccolo; il 26: taglio verde pista ciclabile via Furato, pulizia foglie: 27.10 taglio verde via Furato pulizia foglie, fatto su due giorni: il 05.11 pulizia foglie Parco del Fanciullo e ciclabile Scuola Tarra, il 12.11 pulizia foglie scuola Madre Teresa di Calcutta; 10.11, taglio verde piazzetta Olcella e pulizia foglie, taglio verde parcheggio via Inveruno ciclabile e pulizia foglie;

12.11 pulizia foglie interno cortile Municipio; 12.11 pulizia foglie vialetti via Pascoli ciclabile interno scuola Don Mentasti, pulizia foglie, cortile scuola Olcella; 18.11 pulizia foglie parco comunale; 19.11 pulizia foglie ingresso ex aula consiliare biblioteca via Magenta; 23.11 pulizia foglie scuole medie Caccia e ciclabile; 24.11 taglio verde pulizia marciapiede in via Correggio con decespugliatore e soffiatore, pulizia foglie interno cortile municipio; 26.11 pulizia foglie via Cadorna, e pulizia foglie pista ciclabile via Parabiago; 30.11 pulizia foglie piazza Concordia e via Manzoni fronte banca BCC; 01.12 taglio e pulizia verde in via Olcella; 07.12 pulizia foglie pista ciclabile via Legnano, pulizia foglie pista ciclabile in via Furato, questo è stato effettuato con una spazzatrice e un soffiatore per quattro ore al giorno.

Quindi le prime due domande mi sembrano esaurite, seppur con testi ricoperti di foglie ma fa niente. Terza domanda, è: quale attività di manutenzione piste ciclabili e marciapiedi. Come dicevo una manutenzione ordinaria programmata quale si somma, come ho potuto specificare meglio poi tutta quell'attività straordinaria che prevede interventi ad hoc, laddove ci fosse necessità.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego Consigliere Lunardi per la replica.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente, grazie Assessore Campetti, quello che volevo segnalare che proprio il numerosissimo elenco degli interventi straordinari fatti e anche straordinari con gli operai del Comune, secondo me, stanno a dimostrare che la manutenzione ordinaria non sia sufficiente

e si dovrebbe programmare un programma più completo per intervenire su tutto il territorio, perché gli interventi straordinari -lo dice la parola stessa - sono degli eventi che dovrebbero essere eccezionali, nel momento in cui io faccio una cinquantina se non di più, di interventi, è quello che ritengo che sia necessario per il prossimo anno, programmare maggiori interventi per risolvere questo problema. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lunardi. Adesso do la parola alla Consigliere Lunardi sempre per il punto 3: “Mozione presentata dalla Consigliera Lunardi per l’intitolazione di uno spazio pubblico alla memoria dei caduti di Nassiriya”, prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente, l’oggetto l’ha detto lei, quindi premesso che il 15 luglio 2003 ha avuto inizio in Iraq, colpito dalla seconda guerra del Golfo la missione italiana denominata antica Babilonia, un’operazione militare con finalità di mantenimento della pace, con forze armate dislocate nel sud del paese con base principale a Nassiriya Il 12 novembre 2003 un camion cisterna pieno di esplosivo condotto da due kamikaze scoppiò davanti alla base militare di Nassiriya provocando l’esplosione del deposito munizioni della base e la morte di 28 persone, tra militari e civili, di cui 19 italiani, 12 carabinieri, 5 soldati e 2 civili; considerato che a Busto Garolfo non esiste una via, una piazza dedicata ai caduti di Nassiriya

, nei giorni scorsi - ho presentato la mozione il 22 di novembre- nei giorni scorsi è ricorso il 18° anniversario di quel tragico evento e nel 2023 ricorrerà il 20° anniversario.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Busto Garolfo impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare ogni utile iniziativa finalizzata all'intitolazione, entro il termine utile della ricorrenza dei venti anni, di uno spazio pubblico, anche con un'eventuale stele o una via piazza di Busto Garolfo alla memoria dei caduti di Nassiriya che hanno servito la patria fino all'estremo sacrificio e sono tragicamente caduti durante il conflitto in Iraq per una missione di pace.

Per quanto riguarda la discussione, diciamo che ritengo la commemorazione del 12 novembre sia una giornata che è dedicata al ricordo dei caduti militari civili nelle missioni internazionali della pace, quindi una giornata per ricordare quanti hanno perso la vita per affermare il valore della pace e per la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e che queste persone, nonostante fossero consapevoli del pericolo non si sono sottratti al loro dovere per proteggere la popolazione civile fino all'estremo sacrificio. Quindi ritengo che anche per le future generazioni questo spirito di altruismo debba essere riportato intitolando una via o una piazza a Busto Garolfo e spero che gli altri Consiglieri condividano questa proposta.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono interventi?

La parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Buona sera. Grazie, Presidente.

Vorrei leggere un passaggio di una lettera di Gino Strada del 2003, che a mio parere è sempre attuale, scriveva Gino Strada, “di questi tempi si sente spesso discorrere di uno scontro di civiltà, e credo che ciò sia vero non nel senso che due mondi e due culture, quelli occidentali e quelli islamici siano entrati in rotta di collisione. Questo è del tutto falso, ad essere in crisi è l’idea stessa di civiltà o meglio la nostra idea di civiltà. E’ come se non riconoscessimo più i principi, i concetti, perfino le parole. L’occupazione militare di un paese sovrano diventa missione di pace, l’assassinio di 5.000 civili afgani sotto le bombe si trasforma in guerra terrorismo, 5.000 esseri umani spariti nel nulla sono effetti collaterali. Non ci deve sorprendere il disagio che proviamo, né la nostra spaventosa capacità di digerire ogni orrore della guerra, è frutto di una prolungata e puntuale opera di condizionamento dei nostri cervelli. Una ferita prodotta da un’arma nuova e micidiale, l’informazione.

Un’arma di distrazione di massa, il mio mestiere di chirurgo mi ha portato a vivere in mezzo alle guerre negli ultimi 15 anni, forse questo mi rende refrattario alla manipolazione, almeno sulla guerra perché quella che ho visto in molti paesi non c’entra niente con la favola che ho sentito raccontare da giornali e televisione, la guerra che ristabilisce i diritti umani, la guerra che porta la pace, la guerra che libera le donne. Non c’è guerra umanitaria, non può esserci uccisione degli uomini in nome dell’uomo.

Questo scriveva Gino Strada e io condivido ogni singola parola.

Quando leggo “operazione militare con finalità di mantenimento della pace, o missione di pace” come scritto nella mozione, penso ai 5.000 civili uccisi in Afghanistan, alle bombe e a quelle 28 persone uccise fra cui molti italiani in Iraq, nell’attentato di Nassiriya e a altre migliaia di innocenti uccisi con armi pacifiche, ma che purtroppo uccidono a

prescindere. Mi spiace ma la pace non si fa con le armi e con le bombe, quella che si fa con le armi si chiama guerra.

E non possiamo dimenticare che l'articolo 11 della Costituzione esprime una ferma condanna alla guerra come metodi di risoluzione delle dispute internazionali, quindi voterò favorevole alla mozione ma il mio pensiero, spero anche quello di tutti i cittadini vada indistintamente a tutti i 28 caduti di Nassiriya, tutte vittime innocenti e spero che lo spazio pubblico destinato a questo tragico evento sia da monito che la guerra sia sempre una tragedia anche quando la si chiama missione di pace.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono interventi? Prego Consigliere Zangirolami.

CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO

Grazie Presidente, io ci tengo a sottolineare e ad appoggiare assolutamente l'intervento dell'Assessore Rigioli e aggiungere una riflessione, quando noi parliamo della guerra, è veramente un tema sensibile da parlare in maniera delicata, perché non ci sono i buoni e i cattivi, quando si parla di guerra, ma ci sono delle persone, ci sono degli uomini, delle vite, e ridurre tutto a buoni o cattivi come la morale hollywoodiana è un rischio, secondo me è veramente importante tenere conto della delicatezza che ci vuole quando si parla di questo argomento. Infatti l'articolo 11 della Costituzione non dice che la guerra anche no, o la guerra sarebbe meglio evitarla, ma proprio l'Italia ripudia la guerra e anch'io voto a favore e ci tenevo a sottolineare questo aspetto che tutte le vite coinvolte nella guerra sono da considerare con dignità.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che apprezzo le riflessioni del Consigliere Zangirolami, il ragionamento è, ricordiamo che queste persone erano nel territorio per garantire, erano per una missione di pace, quindi diciamo che cercavano di proteggere proprio le persone più deboli, quindi i civili in una situazione veramente difficile e quindi hanno sacrificato le loro vite proprio per aiutare queste popolazioni.

Dove vanno i nostri militari, i nostri soldati e tutti coloro che fanno parte delle associazioni sono sempre i benvenuti nei paesi stranieri proprio perché viene loro riconosciuto questo ruolo di umanità nei confronti di quel popolo che in quel momento aveva bisogno, quindi io condivido le riflessioni che avete fatto su questo punto e penso che sia proprio per ricordare l'estremo sacrificio di queste persone fatte per il bene di queste popolazioni. E' importante per le future generazioni e i giovani ricordare che anch'io sono assolutamente contraria alla guerra, ma la missione per cui erano stati chiamati i nostri militari erano proprio quelle per favorire il nostro passaggio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Io facendo il Consigliere, in questo caso, vorrei aggiungere solo un mio piccolo pensiero, cioè il fatto che il mio voto favorevole a questa mozione è riferito ai soldati italiani che erano oggetto di una missione di pace internazionale deliberata dall'ONU, non è assolutamente, come credo di interpretare anche il pensiero di Rigioli e Zangirolami in particolare, non è assolutamente un appoggio a quello che è successo prima, cioè la guerra dell'Iraq, che è avvenuta illegalmente contro il parere dell'ONU e tra l'altro sulla base di vere e proprie menzogne che in quel momento gli Stati Uniti hanno presentato per giustificarli, quindi sono due piani completamente distinti, cioè la guerra in Iraq secondo me è stata molto sbagliata, in generale la guerra è una cosa da condannare, diciamo il discorso dei caduti di Nassiriya è una cosa differente, perché non è appunto una difesa di questo conflitto, credo sia il parere di tutto il Consiglio Comunale.

Ci sono altri interventi? No, allora possiamo passare alla votazione, favorevoli?

All'unanimità.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al quarto punto all'Ordine del Giorno ...

SINDACO BIONDI

Terzo punto...

CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO

Posso Presidente?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Dell'Acqua.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO

Ho notato la notato la mancanza dell'Opposizione che è uscita senza dire nulla, di solito, se escono, per l'amor di Dio, se devono andare in bagno, non c'è bisogno di alzare la manina, però se escono centro dire nulla cioè mi sembra proprio scorrettezza nei confronti di questo Consiglio Comunale. Io voglio capire dove....

PRESIDENTE

Consigliere Dell'Acqua, io la ringrazio però purtroppo non sono del oracolo di Delfi quindi non posso interpretare cosa ha fatto la gente, se rientreranno o eventualmente al prossimo consiglio gliene potrà rendere conto però al momento io purtroppo non so cosa dirle, non ci sono, ne prendiamo atto sul verbale verrà chiaramente riportato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo adesso appunto al quarto punto che è “mozione presentata dalla Consigliera Lunardi in merito ad azioni di sensibilizzazione per il contrasto alla violenza contro le donne”, prego Consigliera.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso riagganciarci a quanto detto dal Consigliere dell'Acqua perché io condivido il fatto che siamo a pochi giorni dal Natale, dovrebbe esserci anche uno spirito differente più buono e perlomeno anche più rispettoso di tutti i coloro che rappresentano i cittadini perché noi qua stiamo rappresentando dei cittadini e quindi mi associo a quanto richiesto. Secondo me è stata una scelta legata alla presentazione di alcune mozioni da parte mia. Io mi rispondo da sola, per cui diciamo che mi associo perché è una questione al di là di scelte personali che però non incide in un'assise importante che è che il Consiglio comunale in cui rappresentiamo tutti i cittadini. Quindi do lettura della mozione e se siete d'accordo signor Sindaco, perché nel frattempo per quanto riguarda questa mozione sono intercorse comunque delle comunicazioni con il Sindaco in cui, nell'ultima richiesta fatta nella mozione c'è già una targa per quanto

riguarda il numero utile per chiamare il numero per antiviolenza sulle donne. Per cui se siete d'accordo non so se devo chiedere la sospensione, io vi chiederei, io ho aggiornato già la mozione, togliendo il terzo punto. Non so se devo chiedere una sospensione, se sono d'accordo anche gli altri Consiglieri.

PRESIDENTE

Verbalizza, tanto se è solo togliere il terzo punto.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Non leggo l'ultimo ... e poi vi do anche il foglio.

PRESIDENTE

Ok, va bene, il Segretario verbalizza.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Se siamo d'accordo e siete d'accordo anche agli altri...

PRESIDENTE

Ok, proceda pure alla presentazione della mozione.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora premesso che il 25 novembre si celebra la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ricorrenza istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999 che ci ricorda che c'è ancora la necessità di lavorare affinché si arrivi a una piena e completa parità di genere che passa attraverso la lotta alla violenza contro le donne di tipo fisico, sessuale, psicologico ed economico. Rilevato che secondo i dati contenuti nell'ultimo report della direzione centrale della polizia criminale, dal 1 gennaio al 21 novembre 2021 sono stati registrati 263 omicidi con 109 vittime donne, una ogni tre giorni di cui 93 uccise in ambito familiare affettivo.

Rilevato che dai dati resi noti risulta che in Italia 93 donne sono vittime di reati di genere, di cui 63 hanno trovato la morte per mano del marito o partner, il 34% dei casi, o dell'ex compagno il 28% dei casi, rilevato che nell'arco temporale dell'anno in corso le donne vittime del partner o ex, sono passate da 59 dell'anno scorso a 63 con un aumento del 7% dei casi. Considerato che sono fondamentali le azioni di divulgazione per accrescere la consapevolezza nella popolazione e arrivare, in modo continuativo, campagne di informazione e sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e lo stalker e diffondere, in modo capillare, il numero antiviolenza 15 22 e gli strumenti informatici di segnalazioni quale l'applicazione YouPol, tramite la quale è possibile trasmettere

messaggi e immagini direttamente alla polizia di stato, segnalazione georeferenziate che vengano ricevute dalla Questura competente.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Busto Garolfo impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi con le seguenti azioni di sensibilizzazione: introdurre negli scontrini della farmacia comunale il numero 1522 cui rivolgersi nei casi di stalking o violenza, invitando eventualmente anche le farmacie private a partecipare alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza e lo stalking;

inserire nella Home Page del sito web istituzionale il numero unico antiviolenza 1522 ed eventualmente anche le indicazioni in ordine all'applicazione YouPol e dare adeguata pubblicità di tali mezzi anche attraverso i canali social del Comune nonché negli spazi comunali o pubblici quali uffici, biblioteca eccetera.

Allora diciamo che, se vuole, Sindaco posso anticipare che c'è stato un colloquio, o meglio anche un colloquio telefonico in cui lo stesso Sindaco ha anticipato già delle iniziative che l'Amministrazione sta prendendo e quindi io ho ritenuto comunque di discutere di questo punto perché secondo me la sensibilizzazione di questa questione non ha colore politico e quindi tutte le iniziative che possono essere utili per contrastare questo fenomeno, anche perché dopo la presentazione dell'Ordine del Giorno purtroppo tantissime vittime ogni giorno, che vengono poi richiamate solo quelle eclatanti, però se uno fa un'indagine anche su Internet diciamo che sono quotidiane purtroppo queste situazioni.

Per cui diciamo che io ritengo che anche se ci sono state coinvolte le scuole le associazioni, Alcuna Matada e anche il Centro Azzurro come mi ha anticipato il Sindaco e anche se ci sono nella iniziative portate avanti dall'Amministrazione dei biglietti da visita in cui sono stati coinvolti dei

ragazzi e secondo me è importantissimo coinvolgere anche le scuole, quindi giovani, per fare questi biglietti in cui ci saranno riportati questo numero utile, oltre a quello del centro antiviolenza di Legnano, ritengo che anche uno scontrino della farmacia in cui compare questo numero antiviolenza sia importante perché può raggiungere diverse persone. Quindi tutte le iniziative che possono servire per cercare di contrastare e limitare questo fenomeno penso che vada nella direzione giusta. Così pure come anche se ci sono delle difficoltà tecniche nel sito del Comune di mantenere questo numero sempre visibile, diciamo che ritengo che ci possano essere degli strumenti in cui chi ha impostato il sistema informatico del web istituzionale possa provvedere degli accorgimenti, non dico domani mattina, ma almeno prendere l'impegno di portarlo avanti, questo è il mio punto di vista. Poi, secondo tutte le iniziative che penso siano condivisibili da tutti per contrastare questo fenomeno, qualunque esso sia, io lo condivido e spero che anche gli altri, il resto del Consiglio possa condividere la proposta.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono interventi? La parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie, Presidente, noi come Amministrazione, noi condividiamo quanto è stato detto l'importanza e l'attenzione che va posta a questa vera e propria piaga sociale che purtroppo colpisce come ha ricordato la Consigliera, sempre più spesso nelle mura domestiche quindi questo è veramente un grosso problema. La nostra Amministrazione è sempre stata

molto attenta a questo problema e ha sempre cercato più che altro di mettere in atto dei veri e propri percorsi educativi pensando che fosse quella la strategia corretta per poter poi limitare, ma per avere due soluzioni, due aiuti, uno: quello di cercare di limitare quindi creare proprio una cultura contro la violenza e soprattutto nei ragazzi più giovani, quindi per coltivare questa cosa e poi per anche stimolare proprio quello che si diceva, di denunciare quindi portare a galla perché ricordiamo che quello che emerge è solo una piccola parte, chi ancora arriva a denunciare non è la maggioranza purtroppo di quelli che subiscono violenze, violenze che non sono solo quelle fisiche purtroppo ma esistono anche quelle psicologiche e quelle verbali e quindi è proprio lì che si è voluto lavorare. E' da anni che lavoriamo in questa direzione con le scuole, come ha ricordato lei Consigliera, con anche tutte le associazioni giovanili, con la Consulta giovani cercando di poi di creare degli eventi che sono praticamente un momento di restituzione di questi percorsi educativi che hanno fatto con le docenti, c'era qui la Vicepresidente Barbara Raimondi con la quale abbiamo proprio condiviso quest'anno questo percorso e in questi momenti poi di restituzione i ragazzi partecipano molto numerosi e quindi questa è già una grossa soddisfazione proprio perché lo sentono proprio, hanno partecipato nel 2019. Se vi ricordate avevamo fatto una performance dove si lasciava un segno tangibile, quindi abbiamo creato tutti insieme una panchina rossa che è un po' il simbolo appunto eletto a questa lotta contro la violenza sulle donne e lì proprio si lasciava materialmente questo segno proprio perché il pensiero che c'era dietro, che abbiamo condiviso che con le scuole era proprio che, impegnandosi in questa cosa, sicuramente se la sarebbero ricordata e avrebbero dato un valore diverso che trovarsi una panchina già fatta posta magari anche così.

Anche dove l'abbiamo ubicata, non a caso è stata ubicata proprio in piazza Lombardia un posto che è sempre comunque visibile, avevamo previsto, già nel 2019 la targhetta, poi va beh per disguidi tecnici arrivò un po' più tardi del momento in cui si fece appunto questo evento e quindi decidemmo di metterla dopo. Durante questo evento poi era stato fatto anche una cosa molto bella, sempre dai ragazzi e voluta dai ragazzi che era stato un video che poi è stato poi diffuso tutti i social, su YouTube proprio dove veniva rappresentata questa performance e tutti i lavori che ragazzi avevano fatto a scuola erano stati messi sull'albero proprio come installazione.

Nel 2020 purtroppo, per la questione Covid eravamo chiusi, eravamo in zona rossa ma anche in questo caso la Consulta Giovani – guardo Marco Zangirolami perché era il Consigliere delegato - avevamo proprio espresso proprio questa volontà di comunque manifestare una vicinanza, riproponendo il video un po' modificato chiaramente e creando un post dove ci fu una lunga discussione che era un po' il loro modo di dire: “siamo comunque attenti su questo argomento”.

Nel 2021 quest'anno abbiamo posto appunto la targhetta che era già pronta, l'abbiamo messa agli inizi di ottobre, alla fine di ottobre scusi, dove c'è appunto c'è il numero 1522 quello dell'antiviolenza antistalking e in più c'è anche il numero dell'Auser Filorosa che è l'associazione territorialmente competente proprio per avere questa linea diretta. Si è sempre collaborato oltre come ha ricordato lei, con le associazioni giovanili, quindi Alcuna Matada, il Centro Azzurro, quest'anno anche Radio... (?) ha voluto essere con noi, la Consulta Giovani, abbiamo collaborato anche l'Auser Filo Rosa, nel 2019 e con un'altra associazione che si occupa sempre di tutela delle donne e organizza dei corsi di autodifesa anche sul nostro territorio.

Quindi abbiamo intercettato anche loro e quest'anno abbiamo coinvolto la "Valigia di salvataggio" che è un'associazione con la quale collaboriamo già con "Donne Incanto" con il festival sulle donne, sempre tenendo appunto, anche qui durante l'anno, proprio l'attenzione su questi argomenti. Io direi che quindi abbiamo messo in atto diciamo parecchie iniziative, anche i lavori dei ragazzi attualmente sono esposti in biblioteca proprio perché anche loro ci tengono che quello che manifestano, il loro "no", a questa violenza venga mantenuto non solo per quella giornata che, ripeto diventa un po' il momento di restituzione di questa cosa per loro, ma anche durante l'anno. Infatti si è condiviso con la scuola di fare questo progetto, sono stati fatti questi lavori collettivi diciamo di classe quindi uno sulle terze, uno la terza A, l'altro la terza B e così via, uno l'ha fatto Alcuna Matada, uno il Centro Azzurro e li abbiamo trasformati in biglietti da visita con dietro -come diceva- i numeri di riferimento, sia appunto quelli nazionali ma anche quelli di riferimento locale, proprio perché comunque, anche a livello locale ci abbiamo una rete appunto di ascolto alla quale si può intervenire e si può rivolgersi.

La targhetta come ha ricordato lei è già stata apposta, questi biglietti sono stati fatti in duemila copie perché la nostra idea è appunto metterli in tutti gli esercizi commerciali e nei punti di maggiore passaggio quindi la biblioteca, il Comune. Inoltre sono stati sempre coinvolti in queste giornate anche i commercianti, ai quali è sempre stato chiesto e hanno sempre voluto appunto partecipare mettendo, esponendo un fiocco rosso durante la giornata proprio per manifestare la vicinanza e il contrasto appunto a questo problema.

Quindi diciamo che è appunto quello che ha interessato sempre noi è proprio quello di promuovere proprio questa cultura contro la violenza

sulle donne, violenza di genere, partendo dai giovani che in qualche modo non la attuano in modo che non creano delle condizioni di violenza e soprattutto portino anche a casa un po' questa cosa, quindi riusciamo a entrare nelle mura domestiche dove spesso diventa un teatro appunto di questi situazioni, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola alla Sindaca Biondi.

SINDACO BIONDI

Volevo anche precisare che chiaramente l'Amministrazione comunale non si limita a sviluppare azioni di sensibilizzazione ma fa delle azioni di intervento vero e proprio. Collaboriamo, siamo in rete, diciamo così, con la rete antiviolenza dell'AUSER Filo Rosa di Legnano che segue le situazioni segnalate ai Servizi sociali ma anche quelle individuate dalle forze dell'ordine o in altro modo sul nostro territorio, il Centro Antiviolenza di Legnano sta lavorando –direi- davvero bene e l'intervento è sempre più corposo, i progetti si sviluppano. In questo anno stanno attivando anche degli interventi mirati non solo sulle donne che subiscono violenza ma anche sugli uomini che portano violenza.

Come Comune di Busto Garolfo, da molti anni, portiamo avanti un progetto che si chiama *Famiglie del mondo* che come primo obiettivo diciamo così si pone quello dell'alfabetizzazione delle donne straniere, in realtà è un'attività che prende in carico donne che possono avere problemi di vario tipo, anche quello della violenza familiare e, essendo straniere, quindi non possedendo la lingua, avendo meno contatti con la nostra

società possano trovarsi nella condizione di non saper nemmeno a chi rivolgersi, di non saper nemmeno come uscire da certe problematiche o comunque affrontarle perlomeno.

Quindi in quel progetto "*Famiglie del mondo*" queste donne lavorano per imparare la lingua italiana ma lavorano con educatrici esperte che tengano ben presente anche questo tipo di problematica e, se la individuano, riescono perlomeno a iniziare un dialogo, a consentire un minimo di apertura da parte di queste donne.

Quindi gli interventi vengono portati avanti con grande attenzione. Sappiamo bene che il problema principale è quello che le donne che subiscono violenza tra le mura domestiche che sono la maggioranza, soprattutto avviene lì tra le mura domestiche, tendono proprio a non denunciare, ad aver paura, in qualche modo coinvolgere la famiglia danneggiare i figli eccetera e quindi spesso purtroppo subiscono violenze in silenzio.

C'è proprio bisogno di un lavoro lungo e intenso di educazione che possa migliorare questo grave problema. Ora io però riguardo alla mozione, Consigliera Lunardi, le avevo telefonato e poi scritto proprio per spiegarle che i punti che lei presenta, punti sui quali ci chiede di impegnarci, anche tolto il terzo sono per noi assai difficili, il primo: introdurre negli scontrini della farmacia comunale il numero 1522, come le ho già spiegato noi avevamo pensato a un'attività di questo genere con la scuola andando a produrre questi bigliettini da visita, la misura del bigliettino da visita non era casuale, è proprio una misura che permette, a qualsiasi donna, di prenderlo, metterlo in borsetta e tenerlo per sé, nel bigliettino da visita che ha come facciata il lavoro dei bambini, dei ragazzi terza media -non si possono chiamare bambini- e che si presenta con certi disegni diversi può essere raccolto così anche senza far vedere

espressamente che volevi prendere il biglietto con i numeri, ma ti interessa perché c'è il disegno, diciamo così e sul retro abbiamo inserito il numero della rete anti violenza di Legnano, anche quello della reperibilità 24 ore su 24 del Centro anti violenza e poi l'1522, in questo modo lo possiamo distribuire in tutti i negozi e anche nei luoghi più frequentati come appunto gli uffici comunali, la biblioteca eccetera eccetera. Come fa ad impegnarsi la Giunta ad introdurre negli scontrini della farmacia l'1522? Questa non è una roba sulla quale noi ci possiamo impegnare, noi possiamo suggerirlo alla farmacia comunale che magari la accoglie volentieri e ci sta anche quello, però non è un impegno nostro, non mi sembra formulata in maniera adeguata.

Riguardo al secondo, come le ho già detto nell'homepage del sito comunale non si può mettere qualcosa che rimane stabile lì fermo, in vista e si purtroppo dispiace anche a noi però di fatto non si può fare. Se lo scriviamo nell'avviso, l'avviso via via che ne entrano altri e tutti i giorni ne entrano passa sotto quindi, non sarebbe affatto efficace. Certamente una donna che cerca quei numeri non è che si va a scorrere tutti gli avvisi cercando dove, per caso, ci possa essere quello che gli interessa. Mi sembra una misura veramente di nessuna efficacia, invece c'è già sul sito web del Comune il link dell'App YouPol nei link utili, ma anche quello io credo che sia di scarsa efficacia perché non è immediato, non è facile trovare. Quindi è un impegno che sinceramente mi trova poco d'accordo. Ora con tutto quello che ci siamo detti siamo tutti d'accordissimo che le azioni di sensibilizzazione, siamo tutti d'accordo per portarle avanti e io infatti le avevo telefonato proprio per vedere di trovare in qualche modo una strada, poi lei ha tolto il terzo punto ma ha lasciato uguali gli altri, l'ha lasciata formulata così. Ora io mi domando come faccio ad impegnarmi a far cose che so benissimo che non posso fare. Quindi con

tutto con tutto l'appoggio possibile su una mozione di questo tipo, formulata così io non mi sento di votarla, direi una bugia, direi mi impegno a fare una cose che invece poi non mi impegnerò a fare, non mi posso impegnare, ne facciamo mille altre ma queste due non credo di poterle fare. Poi ha detto, allo scontrino della farmacia magari ci arriviamo lo stesso, non lo so ma non è un impegno nostro, non è una cosa sulla quale si impegna il Sindaco. Lì, tutt'al più, il Sindaco dice: se lo fate siamo contenti ma poi è il CDA che decide questa cosa, tutto lì, quindi io sono un po' in imbarazzo perché respingerla mi dispiace però io questi impegni non credo di poterli prendere.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Prendo atto signor Sindaco, però io ritengo che allora gli indirizzi alla farmacia vengono dati dall'Amministrazione per cui dire che bisogna sentire la farmacia, la farmacia comunale, si sono sempre presi degli impegni relativi a tutta una serie di questioni importanti, penso che anche per questa se ricevesse perché gli indirizzi li dà l'amministrazione si potrebbe fare. Diciamo quello che non capisco è che al di là del riconoscimento che avete fatto, state facendo delle iniziative in questa direzione, diciamo che la proposta è cercare di dare questa informativa e raggiungere più persone possibili che possono avere la necessità. Questo è il mio punto di vista. Poi per quanto riguarda il sito istituzionale diciamo che se ci sono dei limiti oggi, ma si può sviluppare anche

inserendo questo numero, non dico nell'immediato ma programmandolo perché comunque chi entra nel sito del Comune e si trova un numero utile, gli può servire, per cui penso che sia una iniziativa che merita di essere appoggiata, cioè non riesco a capire questa resistenza perché io non è che dico programmare, non è che dico che domani mattina deve essere postato sul sito del Comune, è una proposta che può essere sviluppata con chi inserisce i dati nel sito istituzionale. Prendo atto di questa chiusura perché questo è.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sarò brevissimo, solo una spiegazione tecnica riguardo alla farmacia, giustamente l'Amministrazione dà gli indirizzi alla farmacia però non riesce entrare poi nell'atto specifico che è lasciato al CDA, se riuscissimo a dare degli atti specifici alla farmacia probabilmente qualche altra azione la avremmo anche chiesto e ottenuta, quindi chiaramente rimane un pochino nella discrezionalità del CDA poi l'atto concreto.

PRESIDENTE

Condivido quello che ha detto l'Assessore comunque effettivamente la farmacia è un'azienda speciale quindi ha un proprio organismo, diciamo che è il CDA che materialmente porta avanti le attività poi pratiche amministrative della farmacia, la Giunta dagli indirizzi però sono

indirizzi generali. Quindi tra l'altro lei ha scritto che la Giunta si deve impegnare a mettere sullo scontrino eccetera, invece eventualmente poteva dire: impegnare a dare l'indirizzo al CDA per farlo, quindi dal punto di vista corretto, pur condividendo anch' io lo spirito assolutamente della sua mozione, però eventualmente visto che, tra l'altro, proprio questa sera ci sarà il punto relativo alla farmacia comunale magari può farlo presente dopo il Presidente Ceriotti, o comunque visto che credo non sia un mistero che nel CDA c'è anche un soggetto che è stato indicato dal vostro gruppo e ritengo sia comunque appartenente anche al suo gruppo politico, far portare nel CDA questa istanza da lui. Do la parola al Sindaco Biondi.

SINDACO BIONDI

Consigliere Lunardi, io sono dispiaciuta, imbarazzata perché questo è un argomento che assolutamente avremmo potuto abbracciare tutti, figuriamoci. La chiusura, però sinceramente non la vedo da parte nostra, io l'ho trovata un po' da parte sua, perché è nata la mozione, io mi sono presa la briga di chiamarla, di spiegare punto per punto che cosa avevamo fatto e quali erano gli elementi che contrastavano. Mi sarei aspettata - e il tempo c'era- che se la voleva portare la poteva modificare in modo che, tutti contenti, figuriamoci, l'avremmo approvata. Lei, invece dopo che le ho telefonato, che le ho scritto mi ha risposto che per lei andava bene così, me la presenta così. Torno a dire: la tematica io la condivido in pieno, ma come faccio ad impegnarmi su due punti in cui non mi posso impegnare? Non è che il sito: adesso ci pensiamo un po'- Il sito istituzionale fatto in quel modo, anche noi avremmo tante volte voluto mettere in evidenza degli elementi, delle App, eccetera, non c'è

modo, è fatto in quel modo il sito. Quindi cosa mi impegno? Mi dispiace però non è una chiusura verso l'argomento, è che la chiusura sinceramente l'ho trovata un po' da parte sua. Normalmente non è che mi metto a telefonare al Consigliere per dirgli: guardi c'è scritto così, però è così. L'ha lasciata così, tale e quale, come se io nemmeno le avessi parlato e io adesso non saprei come fare ad approvarla, anche se mi dispiace perché, vista da fuori, uno dice: ma perché non approvi una mozione del genere? Non l'approvo perché non mi posso impegnare, sono state fatte mille cose in quella direzione, però vanno fatte e pensate in base a quelle che sono le possibilità di azione del Comune, tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Ok, possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 1. Contrari? Astenuti?

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo adesso al quinto punto che è la mozione presentata dalla Consigliera La Tegola per l'intitolazione di uno spazio pubblico alla memoria dei morti sul lavoro. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Allora visto l'articolo 4 della Costituzione italiana nel quale si definisce che la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni per rendere effettivo questo diritto, ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo la propria possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società; visti gli articoli 2 e 32 e 41 della Costituzione italiana in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in cui si centralizza la tutela della persona umana nella sua integrità psicofisica come principio assoluto ai fini della predisposizione di condizioni ambientali sicure e salubri, visto il Decreto Legislativo del 9 aprile del 2008 numero 81 "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", poi rimodificato nel Decreto 106 del 2009 in cui si definiscono gli ambiti di attuazione ovvero obblighi del datore di lavoro: prevenzione, informazione, formazione dei lavoratori,

fornitura di mezzi di protezione sostanze, pericolose nocive, sorveglianza sanitaria, controllo e vigilanza.

Tenuto conto che nell'ultimo anno in Italia oltre mille persone sono morte sul luogo di lavoro o mentre si recavano o tornavano dal posto di lavoro e nell'ultimo decennio è stato calcolato che i danni causati da infortuni sul lavoro e da malattie professionali superano i 50 miliardi e ritenuto fondamentale investire per la diffusione di una cultura della sicurezza sul lavoro a partire dalle scuole e coinvolgere l'intera comunità di Busto Garolfo, si chiede al Sindaco, alla Giunta e a tutto il Consiglio Comunale che il tema della sicurezza sul lavoro diventi un argomento di interesse comune sociale dove si possano coinvolgere anche le scuole, gli studenti, i ragazzi con l'obiettivo di far crescere una cultura della sicurezza e del rispetto delle norme negli ambienti di lavoro.

L'obiettivo diventerà quello di sensibilizzare non solo la cittadinanza ai giovani, ma anche i datori di lavoro perché spesso le vittime erano persone che svolgevano i lavori più umili. Per questo motivo si chiede che venga riconosciuto con finalità di memoria e nel rispetto di coloro che hanno perso la vita sul proprio posto di lavoro delle intere famiglie, dei figli, delle madri e dei padri che hanno improvvisamente dovuto sopportare il dolore di una perdita ingiusta un luogo pubblico all'interno del territorio comunale di Busto Garolfo e che questo luogo diventi simbolo e spunto importante di riflessione nella speranza di una sensibilizzazione globalizzata, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Ci sono interventi? Prego Consigliere Dell'Acqua.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO

Buonasera a tutti. Ringrazio la Consigliera La Tegola per aver portato in questo Consiglio Comunale un problema attuale e importante come la morte sui luoghi di lavoro. Ogni giorno si paga un prezzo molto alto dei morti sul lavoro, dei tanti punti dello sciopero generale del 16 dicembre di Cgil e Uil questo problema è dovuto alla mancanza di controlli da parte dell'ispettorato del lavoro che ha visto negli ultimi 30 anni tagli al personale, un mercato del lavoro sempre più bistrattato sia sul fronte salariale che dal Far West di contratti. Ci dimentichiamo presto del metodo Marchionni o del Job Act di Renzi, vediamo tornata alla ribalta politici che hanno causato tutto questo. Si parla del futuro Presidente della Repubblica, uno condannato a 4 anni in via definitiva per frode fiscale; vicino a noi c'è un imprenditore che pagava i propri dipendenti 2 euro all'ora, senza dimenticarci delocalizzazioni di multinazionali o imprenditori che spostano le proprie aziende in paesi dove la tassazione è più bassa per fare più guadagni a discapito dei lavoratori come se fossero carne da macello.

D'altronde nella storia è il capitalismo schiaccia il proletariato sempre più in basso. Guarda caso il rapporto sull'economia circolare premia l'Italia ponendola al primo posto proprio nella giornata di sciopero generale. L'eliminazione dell'Irap per le piccole e medie imprese è, dal mio punto di vista sbagliato, vorrei ricordare che questa tassa serve, per la propria parte, a tenere in piedi la sanità pubblica, ritorniamo sempre a monte: sacrificare il pubblico a favore del privato. La riforma fiscale in discussioni oggi in Parlamento finalmente far capire qual è l'ideologia del governo Draghi capitalistica e sempre più contro il proletariato. Concludo signor Presidente, non vorrei più in futuro sentire parlare di caduti sul

lavoro o per mafia, ma per fare questo, ognuno di noi deve fare la propria parte, partendo dagli ultimi e non mettendo al primo posto gli interessi personali, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Dell'Acqua anche se rilevo che il suo intervento è uscito un po' dal dall'argomento della mozione Ci sono altri interventi? Prego Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Grazie, Presidente. Parlando dei morti sul lavoro secondo me, la memoria non può che andare a una data quella del 5 e 6 dicembre 2017, quindi da poco è trascorso l'anniversario, l'anniversario di una tremenda tragedia, forse la più grande tragedia che c'è stata nel mondo del lavoro quella dell'incendio che è divampato nell'acciaieria della Thyssenkrupp nella quale hanno perso la vita 7 operai, non è stato un incidente, infatti se andiamo a leggere la sentenza, sei imputati, tutti manager e alti dirigenti sono stati condannati per delitti di omicidio colposo plurimo, incendio colposo e omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro. Doveva cambiare qualcosa da quando era successo questa tremenda tragedia e invece non è cambiato nulla.

Il profitto sembra avere sempre la priorità sulla vita delle persone e infatti si continua a morire sul lavoro.

Quello che può essere stato una spinta dopo quella tremenda tragedia, è stato sicuramente l'introduzione a distanza di poco tempo del Decreto 81, il Decreto 81 sulla salute, la sicurezza nei luoghi di lavoro

doveva essere uno spartiacque su quello che era il passato e quello che deve essere un nuovo modo di gestire la sicurezza e la tutela dei lavoratori. Purtroppo anche questo non ha funzionato, non è stato così, purtroppo i dati, ci dicono quelli dell'Inail relativi agli anni 2015 - 2019 ci sono stati mediamente 1.072 morti all'anno sul lavoro, è stata una mattanza, è chiaro che qualcosa non funziona. Tra le tante cose che non funziona io penso che ci sono due elementi che sono quelli principali perché non basta fare una buona legge, perché il Decreto 81, a mio modo di vedere è veramente una buona legge, una legge chiara ma per far sì che una legge funzioni bisogna applicarla e renderla anche esigibile, purtroppo non è avvenuto né una cosa nell'altra. Come diceva il Consigliere Dell'Acqua prima qua ci sono le responsabilità politiche perché questo si evince. Si sono ridotti il personale degli enti preposti ai controlli, l'organico Inail dal 2010 è diminuito di 2000 unità, i dipartimenti di prevenzione dell'ASL hanno ridotto di 3.000 unità gli impiegati dell'ispettorato del lavoro hanno ridotto di 2.000 unità, organici che andavano incrementati per poter riuscire ad applicare questa legge invece sono stati ridotti, nei fatti non ci sono controlli.

Questo, tra le altre cose è che si è aggiunto al danno anche la beffa e la beffa nei confronti di quei datori di lavoro che invece rispettano le norme e subiscono la concorrenza sleale di chi invece queste norme non le applica e quindi questo è veramente un grave danno.

Per quanto riguarda invece l'esigibilità, l'esigibilità non può che passare da una questione che è quella dei diritti. Il diritto di lavorare in modo sicuro per tanti lavoratori è una chimera.

Da decenni, le politiche di vari governi hanno ridotto le tutele nel mondo del lavoro, hanno favorito le condizioni di sfruttamento e quando

si è soprattutto un lavoratore precario diventa difficile opporsi e pretendere di lavorare in sicurezza.

Sono state varie leggi, la legge 30 del 2003 che ha introdotto in maniera pesante, il precariato nel mondo del lavoro. Dopo quella legge sostanzialmente i contratti da precari sono diventati la maggioranza nel nostro mondo di lavoro. Poi ci state le leggi quelli che hanno cercato di facilitare i licenziamenti come il Job Act, e in questo contesto i lavoratori sono sostanzialmente spesso sotto ricatto. Tutto si può migliorare però sicuramente senza il controllo e senza i diritti e le tutele per i soggetti più deboli continueremo ad avere i morti sul lavoro, questo è fuori di dubbio. Quello che possiamo fare noi, nel nostro Consiglio comunale è mantenere alta l'attenzione, parlare, dare un sostegno tangibile affinché tutti possano ricordarsi i lavoratori che hanno perso la vita e quindi voterò convintamente favorevole e ringrazio la Consigliera Anna La Tegola per aver proposto questa mozione e la proposta di intitolare un luogo pubblico ai morti sul lavoro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Pirazzini.

CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO

Ecco, volevamo unirvi anche noi al voto favorevole, non voglio commentare molto perché è stato già ampiamente dissertato dai colleghi. Ovviamente devo dire che si osserva questo non rispetto per il prezzo del

lavoro e sia per chi dà lavoro in maniera onesta e corretta e chi invece deve lavorare in condizioni precarie. Ci sono delle situazioni anche nei nostri luoghi e poi io non voglio entrare nel merito però quando penso che una persona non ha un contratto regolare, lavora non voglio usare il termine, cooperative, comunque basta guardare il costo del lavoro che viene pagato a prezzi bassissimi dovendo lavorare con tutele molto basse e questa cosa è permessa da una legislazione, io stesso mi pongo dei problemi soprattutto quando mi trovo a competere con questo tipo di situazioni. Questa è una cosa sbagliata ed è una cosa che non dovrebbe esistere, cioè il lavoro va pagato e va pagato secondo le regole che non sono solo guardate dal mercato ma quello che dovrebbe essere la qualità della vita e questo provoca poi tutta una ridondanza e un sistema che è quello di cui parlava l'Assessore che porta a queste negligenze e situazioni.

Poi per quanto riguarda gli incidenti sul lavoro, ritornando alla mozione del Consigliere Tegola sicuramente mi piacerebbe non vedere neanche i morti per incidenti, ovviamente l'incidente può sempre capitare per mille motivi, quando l'incidente era invece prevedibile la cosa diventa assurda, soprattutto in condizioni che sono già evidenti a priori. Non ho altro da dire.

PRESIDENTE

Grazie, do la parola alla Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Anch'io condivido, perché è un tema di attualità, la morte di diversi dipendenti sui posti di lavoro e non solo, quello che io ritengo anche importante però e sottolineare che è c'è stata una svolta con il Decreto Legislativo 81 del 2008 in cui siano previste tutta una serie di normative volte a informare il dipendente e a obbligare il datore di lavoro e a fare informazioni per coinvolgere anche dipendenti nel rispetto delle normative. Quello che io ritengo importante è che anche gli stessi dipendenti, cioè ci sono diverse situazioni in cui anche gli stessi dipendenti non rispettano sempre le disposizioni che vengano fornite, quindi il ragionamento è che la sensibilizzazione, in un luogo pubblico come suggerito nella mozione dalla Consigliere La Tegola, sia un luogo in cui ogni parte partecipi e venga sensibilizzato anche non solo il datore di lavoro a fare a rispettare le regole, ma lo stesso anche dipendente a dare formazione e un supporto perché capisca l'importanza di rispettare determinate regole, perché a volte capitano degli incidenti, magari non si arriva alla morte, però a volte sì, anche per fretta e prudenza nel non rispettare delle disposizioni che sono importanti anche per la loro sicurezza.

Quindi diciamo che io condivido e penso che questo luogo debba coinvolgere tutte le parti per sensibilizzarsi nel rispetto delle regole a 360 ° per evitare che ci possono essere, anche in futuro, che ci sia più prevenzione e anziché poi piangere queste persone che vengano a mancare, grazie.

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Ok. Passiamo adesso al sesto punto all'Ordine del Giorno che è che l'approvazione verbali della seduta precedente del 26 novembre 2021, possiamo passare direi subito alla votazione favorevoli?Astenuti? E' un'usanza questa che abbiano noi del votarla, però non è scritto da nessuna parte. E' un'usanza nostra.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTI N. 7/8 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Adesso abbiamo l'approvazione Piano Programma 2022/2024 dell'Azienda farmaceutica Municipalizzata. Chiaramente il Consigliere Pirazzini non può partecipare a questo punto quindi per questo motivo abbandonerà momentaneamente l'aula. Invito a raggiungerci il Presidente della farmacia comunale Avvocato Andrea Enrico Ceriotti. Magari li trattiamo congiuntamente. Io direi che possiamo trattare congiuntamente con l'avvocato i punti 7 e 8, ovvero: Approvazione Piano Programma 2022/2024 e Bilancio preventivo 2022, pluriennale 2022/2024, poi li voteremo separatamente. Prego Presidente.

DOTTOR CERIOTTI – PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI

Buona sera a tutti. In conformità con l'articolo 56 dello statuto aziendale vado a relazionare il bilancio preventivo economico per l'anno 2022 e realizzato mediante i raffronti poi con il bilancio consuntivo 2020 E la situazione economica del 31 agosto 2021.

Dicevo è un bilancio preventivo economico in linea con le vendite quindi di fine agosto di quest'anno ed è un preventivo che dico già positivo, comunque alquanto prudenziale. Perché prudenziale? Perché comunque è opportuno tenere presente che vi sono diversi fattori sul nostro territorio, fattori che sono che possono incidere assai grandemente sull'andamento economico della farmacia che sono, ad esempio, l'arrivo

di nuovi competitor come la quarta farmacia che ha aperto a Olcella nonché le parafarmacie locali e i corner farmaceutici, ossia quegli angoli, quei reparti che si trovano nei supermercati per esempio nella Coop che comunque vendono integratori e altri parafarmaci che vendiamo che noi e che possono quindi fare concorrenza.

Trattandosi anche di una grande distribuzione possono anche riuscire a fare prezzi appetibili. Per quanto riguarda il programma degli investimenti dico già che non abbiamo sostanzialmente previsto interventi straordinari ma semplicemente interventi di carattere conservativo anche perché, al di là dell'impianto a led che è stato realizzato ormai alcuni anni fa, comunque al di là di quello, abbiamo già sostituito i computer da banco nonché i registratori di cassa che erano le attività più urgenti da fare per renderli in linea con le direttive dell'Agenzia delle Entrate in ordine alla trasmissione degli scontrini.

Con riferimento al in ordine al politica delle vendite, alla luce poi con quanto dettato anche dalle linee guida del Comune ci tengo a dire che la farmacia procederà con l'offerta di prodotti a prezzi scontati, prodotti SOP e OTC, cioè farmaci senza l'obbligo di ricetta e OTC che sarebbe over the counter, sarebbe sul banco quindi sarebbero prodotti preconfezionati da automedicazione. Questo perché ci porta vantaggi in termini di immagine e anche i vantaggi alla collettività quindi deve essere visto come un doppio vantaggio chiamiamolo così. Poi proseguiremo con l'applicazione di sconti su un paniere di prodotti che vengono, di volta in volta, scelti e sconti che variano da una percentuale del 30 fino al 60%. Dopodiché confermiamo la vendita di prodotti a prezzi agevolati per scuole e altre associazioni ed enti pubblici del Comune nonché dei Comuni limitrofi, continueremo a rendere disponibili, anche qui a prezzi agevolati attrezzature di carattere ortopedico e attrezzature per l'infanzia

nonché gli apparecchi di aerosolterapia e sperando nell'efficacia dei vaccini e comunque nel fatto che tutti si vaccinino, il fatto che si riduca poi la diffusione del Covid, in sostanza speriamo di tornare a fare le iniziative in presenza e sto parlando delle giornate gratuite che avevamo interrotto nel '21, speriamo di riprendere nel '22 e di fare giornate nelle quali saranno presenti diversi aspetti anche per consigliare la clientela, giornate che sono a titolo di esempio ma non esaustive: giornata dell'osteoporosi, giornata del capello, giornata della pelle, test del reflusso venoso, spirometria, screening nutrizionale poi si delibera con il CDA sul numero di queste giornate in base alla possibilità di farle e in base al numero poi degli ordini che perverranno, degli appuntamenti, chiedo scusa.

Poi proseguiremo nel informativo online di carattere generale sia alle iniziative sia alle scontistiche.

Informativa, quando dico online intendo il parere sul nostro sito, il sito della farmacia che ricordo www.farmaciacomunaledibustogarolfo.it, nonché anche sulla pagina Facebook per essere più social e per coprire anche questa parte virtuale che con il Covid è divenuta sostanzialmente essenziale, nonché poi procederemo anche sulla pubblicità della farmacia anche sul sito de *Il Garzone* e sull'*Informatore* parrocchiale per raggiungere una più ampia platea.

Proseguiremo poi con la funzione educativa nel campo della salute mediante la diffusione chiusure di pubblicazioni inerenti la materia di educazione sanitaria e della prevenzione, quindi sostanzialmente le nostre riviste che mettiamo a disposizione gratuita del pubblico e poi procederemo con il finanziamento di progetti scolastici che perverranno, in collaborazione con le scuole del territorio. Ovviamente siamo presenti a collaborare economicamente con l'Amministrazione comunale qualora

vorranno effettuare campagne inerenti alla prevenzione di specifiche patologie. Il bilancio preventivo 2022 accenno già che è stato impostato comunque preventivando un aumento dell'1% sul valore dell'agosto di quest'anno. Per quanto riguarda personale allora con le assunzioni che sono venute nel 2015 e nel 2017, i dipendenti ammontano a 6 unità e posso dire che sarà garantita la presenza al banco di tre laureati in modo da dare la possibilità di effettuare un servizio ottimale alla popolazione. Diciamo quest'anno poi una dipendente è andata in maternità, ma in sostituzione di maternità è stata presa un'ulteriore laureata in farmacia quindi a maggior ragione la presenza al banco è garantita. Poi proseguiremo ovviamente con il servizio CUP e il servizio anche delle esenzioni dei modelli 12, 30 e 40 offerto alla clientela e l'azienda continuerà a sopportare i costi di aggiornamento del personale sempre per avere una formazione sempre più qualificata. Poi diciamo che comunque la gestione resterà sempre improntata su criteri di efficienza efficacia e sarà garantito l'equilibrio economico finanziario e l'integrità del capitale. Poi, come sapete, a me piace prendere conti alla mano, il Conto Economico e vedere le voci più significative che abbiamo provveduto a modificare o comunque vedere e poi a sistemare a seconda delle necessità prima di approvare la il bilancio preventivo.

In particolare le voci più significative sono il fatto delle spese informazione educazione sanitaria che abbiamo preventivato 9.000 euro sempre nella speranza che si possano fare poi tutti questi corsi in presenza, non solo questi corsi ma anche altri.

Ci tengo a dirlo che noi ci eravamo anche attivati per effettuare un servizio, un corso di uso del defibrillatore semiautomatico che poi è stato ovviamente, per motivi di salute e di sicurezza insomma inerenti alla salute, è stato poi posticipato a data da destinarsi.

Poi prenderemo in esame di fare ulteriori iniziative, iniziative che sono uscite nell'occasione della Commissione Bilancio. Poi altre voci che sono state modificate a livello più significativo sono state quelle, a titolo di esempio, quella dell'energia elettrica che al posto di 5.300 euro che era stata la spesa effettiva dell'energia nel consuntivo 2020 abbiamo ipotizzato un importo di euro 6.800 quindi un incremento in più nel 2022, ma per il discorso dell'aumento del costo delle materie prime e quindi di conseguenza anche dell'aumento dei costi in bolletta della luce e evidentemente anche del gas.

Dopodiché con riguardo alle commissioni bonifici, carte di credito abbiamo tenuto in linea col consuntivo 2020 gli stessi importi, abbiamo anche cercato di contrattare con la Banca ma più di tanto non riescono a venirci incontro. Stiamo a vedere se con il fatto che adesso l'utilizzo delle carte è quasi un obbligo, diciamo a livello statale e vediamo se ci sarà un maggior concorrenza e quindi la possibilità di avere delle commissioni ridotte.

Abbiamo poi previsto, come collaborazione professionale esterna un importo di euro 2.000 in caso di necessità, di far fronte in situazioni di emergenza, come ad esempio lo era stato nel 2020, perché un farmacista si era ammalato e quindi abbiamo dovuto sostituirlo, per il periodo di urgenza con un'altra persona, con un altro Dottore esterno.

Per quanto riguarda poi gli oneri diversi di gestione, sulle spese diverse che nel consuntivo del 2020 erano 4.000 euro avevamo preventivato una diminuzione e abbiamo preventivato solo 2.500 euro per il 2022 perché sostanzialmente quell'aumento è dovuto al fatto dell'imprevedibilità di quello che è accaduto per il Covid e quindi il fatto che abbiamo dovuto fare ulteriori esborsi per i dispositivi di sicurezza come i plexiglass, mascherine inizialmente e altre attività di prevenzione.

Dopodiché le spese di acquisto SOP, esempio la voce successiva anche qui da 1.800 abbiamo preventivato 1.100 perché siamo riusciti a contrattare un diverso prezzo di acquisto e quindi abbiamo previsto una diminuzione di 700 euro e pensiamo di riuscire anche a contrattare maggiormente poi in futuro, riducendola ulteriormente.

Quindi con questo preventivo, sostanzialmente alla fine, abbiamo previsto un risultato, prima delle imposte pari a circa 87.000 euro e un utile netto di esercizio quindi dopo le imposte di circa 63.000 euro che poi saranno ovviamente, parte dell'utile sarà devoluto in base al nuovo Statuto al Comune, con la percentuale diversa del nuovo Statuto che è stato approvato. Poi in ordine della mozione della Consigliera Lunardi giustamente prima il Comune non ha potuto dare una risposta anche perché sarebbe stata un'indebita ingerenza nell'attività dell'azienda perché si tratta di un'azienda speciale, quindi con una sua autonomia di gestione, diciamo che comunque prenderemo in esame la proposta e valuteremo col CDA cos'è possibile fare.

PRESIDENTE

Grazie, avvocato. Ci sono interventi? Prego Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Buonasera a tutti. Io ringrazio all'Avvocato perché è sempre molto chiaro ed esaustivo, per quanto mi riguarda non si può dire che non si svolga, come sempre, un lavoro eccellente per quanto riguarda la farmacia comunale.

Sono d'accordo considerando il momento storico e quello che è la realtà commerciale che purtroppo, più si va avanti più diventa difficile avere anche degli aumenti di fatturato, visto comunque anche questi grossi competitor che ci sono online e quant'altro, anche, non solo nella realtà della nostra zona, quindi mi trova completamente d'accordo. Io ho soltanto una piccola domanda, ma per pura ignoranza proprio a livello contabile, i 2.000 euro che sono stati inseriti per eventuale sostituzione, in caso di necessità, di un altro farmacista, posso capire con questi 2.000 qual è il periodo di tempo massimo che si può andare a coprire? Avete un'idea? Perché mi sembra comunque che in media sia pari a uno stipendio, quindi non so cos'è una settimana, dieci giorni di copertura più o meno, è corretto?

DOTTOR CERIOTTI – PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI

Un paio di settimane.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Un paio di settimane ok, va bene grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ringrazio l'avvocato Ceriotti per avere illustrato in modo chiaro e dettagliato sia il bilancio del Daniele 2022, sia il triennale e diciamo che nonostante la quarta farmacia, come ha evidenziato anche lei, diciamo ci sono delle previsioni di aumento comunque dell'utile più o meno dell'1% l'anno. Una cosa che volevo sottolineare, al di là, ringrazio dell'apertura nel senso dell'iniziativa del numero utile 1522 anti violenza delle donne che spero che passi nelle nel CDA, l'altra questione che era stata comunque sollevata in Commissione è quella di un'apertura al di là delle iniziative già in corso, per quanto riguarda una possibilità di maggiori investimenti per tutte le problematiche legate alla terza età e alle forme di dipendenza: alcol, droghe, ludopatie e anche possibilmente come suggerito con la presenza di esperti nel settore. Spero che anche questo possa essere esaminato dal CDA e ci possa essere un'estensione di queste attività che siano utili per la collettività. La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie, non so se vuole aggiungere qualcosa, prego Presidente.

DOTTOR CERIOTTI – PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI

Sicuramente verranno prese in esame anche queste proposte che sono uscite in Commissione, assolutamente sì, ringrazio e approfitto per augurare buone feste.

PRESIDENTE

Grazie do la parola all'Assessore Milan prima.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Ringrazio anch'io l'Avvocato Ceriotti, il CDA, volevo dire per queste iniziative, così come ho detto anche in Commissione, che sicuramente l'Amministrazione Comunale è pronta a sostenere, insieme alla farmacia, tutto ciò che è necessario per poterle mettere in atto.

PRESIDENTE

Grazie, allora congediamo l'Avvocato che ringrazio per la presentazione per il prezioso lavoro che fa quotidianamente nella nostra principale partecipata direi.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione votiamo due punti separati giustamente quindi prima votiamo il Piano di Programma punto 7. Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità anche. Favorevoli? Unanimità.

Poi il bilancio preventivo del 2022 pluriennale fino al 2024 favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo adesso al nono punto che è il Piano di razionalizzazione delle partecipate al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo numero 175 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni. Do la parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica implica una ricognizione annuale delle società partecipate. La ricognizione in primo luogo deve verificare che la partecipata abbia mantenuto gli scopi ammessi dal testo unico, gli scopi nello specifico sono che la società sia di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e gestione delle reti e di impianti funzionali medesimi, la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un Accordo Programma fra Amministrazioni Pubbliche, la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero l'organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale, l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, lo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee e i servizi di committenza.

Ovviamente le società che non rientrano in questi casi, in questo oggetto sociale dovranno essere oggetto di un Piano di riassetto di

riorganizzazione, fusione, oppure soppressione mediante messa in liquidazione.

Le stesse procedure dovranno essere poste in atto qualora la società non abbia questi requisiti, cioè non abbia ad oggetto un'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, oppure che la società risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti o che le partecipazioni che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate, da altri enti strumentali, oppure che siano in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro, oppure siano partecipazione in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 nei 5 anni precedenti, oppure che necessitano di contenimento dei costi di funzionamento. Cioè quando si verifica uno di questi eventi, sostanzialmente si deve procedere appunto a una razionalizzazione della partecipata finanche arrivare alla liquidazione. Ovviamente si dovrà anche controllare, nell'ambito della ricognizione delle partecipate che la produzione dei servizi siano state almeno l'80% del fatturato nell'ambito dei compiti affidati dai soci, quindi nei compiti istituzionali. Allora per quanto riguarda il Comune di Busto Garolfo, il Comune di Busto Garolfo non ha moltissime società partecipate sono sostanzialmente due: ATS e CAP HOLDING, ATS con un capitale sociale del 7,69% e CAP HOLDING dello 0,307, CAP HOLDING a sua volta è proprietaria, ha la maggioranza praticamente assoluta di tre società che sono AMIACQUE e PAVIACQUE e ROCCA BRIVIO SFORZA nella cui ricognizione ovviamente ricade poi CAP HOLDING. Il risultato

della ricognizione sostanzialmente ha dato questo risultato, per CAP HOLDING non c'è nessun problema perché svolge un servizio di carattere generale ed è stata individuata tramite l'ente di governo d'ambito quindi sostanzialmente obbligatoria e comunque, visto anche i bilanci, comunque tutta la documentazione prodotta non si ritiene di formulare alcuna segnalazione. ATS invece Azienda di Trasporti Scolastici, come ricorderete si era accertato, l'anno scorso, con deliberazione del Consiglio Comunale del 21.12.2020 l'impossibilità di attestare l'economicità del servizio e quindi si era deliberata la dismissione della partecipazione. Nel corso del 2021 si è provveduto a pubblicare l'apposito bando volto alla cessione della partecipazione, fatto salvo il diritto di prelazione da parte degli altri soci dandone comunicazione. Alla scadenza non sono giunte offerte e nel contempo altri enti, in particolare tre altri enti hanno deliberato la dismissione della partecipazione. Quindi sostanzialmente, in questa fase, si ritiene di riconfermare la volontà di dismissione della partecipazione di ATS nelle more delle decisioni che verranno assunte dall'assemblea dei soci a breve. Sostanzialmente il bilancio 2020/2021 perché ATS ha un bilancio che chiude a giugno, è infrannuale non è ancora stato approvato e verrà approvato, è arrivata da poco la comunicazione, è stata convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 20 di gennaio.

E' un bilancio che, allo stato attuale, certifica una perdita che si somma alla perdita dell'anno scorso che era stata di 58.000 euro e sostanzialmente aveva praticamente lasciato la società con pochissimo patrimonio netto.

Le leggi speciali dell'anno scorso hanno determinato la non necessaria ricapitalizzazione della società, però quest'anno praticamente si è riverificato, si presume perché il bilancio non è ancora stato

approvato, si presume che si verificherà una situazione meno grave rispetto all'anno scorso, ma comunque grave e comunque una società che non sarà sicuramente inutile. Allo stato attuale il bilancio che ci è stato presentato è un bilancio in perdita, quindi a meno che, siccome ci sono dei crediti anche che altri Comuni devono dovrebbero versare alla società, qualora questi Comuni dovessero adempiere ai loro obblighi è anche possibile che il bilancio possa chiudere quantomeno in pareggio. Quindi sostanzialmente si tratta di una società, ATS, che è destinata, nei fatti, probabilmente a essere liquidata. Vedremo se la liquidazione potrà essere condotta in liquidazione volontaria oppure con liquidazione coattiva per impossibilità di proseguire.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono interventi? Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Come espresso in commissione diciamo che la preoccupazione è proprio quello della fase successiva all'approvazione del bilancio della società ATS, e quindi nella convocazione del 23 gennaio perché a questa assemblea poi come anticipato dall'Assessore Milan ci doveva essere un'assemblea straordinaria per definire il futuro di questa società e la preoccupazione che è stata espressa anche in Commissione, sia del futuro dei dipendenti della società e sia anche il futuro, le spese che le amministrazioni dovranno sostenere, a seconda delle scelte che verranno operate in assemblea straordinaria. E quindi ritengo che sia importante, magari una volta definito, prima dell'assemblea straordinaria, se fosse

possibile convocare una Commissione per capire il futuro e le scelte dell'ATS. Probabilmente è una società che, viste le continue perdite, dovrà essere dismessa e quindi sciolta, anche perché dalle notizie assunte in Commissione ci sono tre Comuni che sono morosi, per quanto riguarda i costi incompressibili che comunque comportano un aumento della perdita della società e poi anche diversi Comuni che hanno anche loro deciso, in Consiglio, di dismettere e quindi di uscire da questa società. Per cui diciamo che il futuro di questa società è segnato, però vorremmo essere coinvolti, per quanto possibile, sulle scelte future, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi prego assessore Milan.

ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, allora prima del 20 di gennaio obiettivamente, sostanzialmente noi, all'interno di Busto Garolfo, non abbiamo molti elementi su cui discutere, nel senso che la società potrà avere un minimo di prospettiva, anche se magari temporanea, ma un minimo di prospettiva, qualora i Comuni che ritengono di non pagare i costi incompressibili, non dovessero pagare, cioè dovessero quantomeno pagare loro, allora quantomeno si prospetta una prosecuzione anche se, a mio modesto avviso, temporanea, non ha più le condizioni per poter proseguire proprio anche da un punto di vista strategico, industriale, non ne ha. Tanto è vero che gli altri soci, anche coloro che hanno più interesse di noi a proseguire...ecco io volevo dire che il Comune di Busto Garolfo non ha nessun obbligo in questo

momento nei confronti dell'ATS e penso che si sia sempre comportata con linearità e pagando anche i costi incomprimibili, certo non possiamo andare a pagare dei costi incomprimibili degli anni successivi così come ci vengono chiesti perché anche la Corte dei Conti, penso possa avere qualcosa da dire.

Però non voglio entrare nello specifico, ma volevo arrivare al 20 sostanzialmente, siamo nelle mani un po' degli altri per cercare di capire quello che succederà, poi ovviamente se se lo so posso anche avvertirvi prima. E' dopo il 20, a seconda di come andrà quell'approvazione, poi ci sarà effettivamente da discutere su come proseguirà e potrà proseguire con una liquidazione sostanzialmente pressoché immediata o a brevissimo, perché c'è necessità di ricapitalizzazione, abbiamo già fatto una ricapitalizzazione una volta, non ci è consentito neanche..., noi non abbiamo ovviamente nessun interesse, ma neanche gli altri Comuni suppongo non possono farlo perché le ricapitalizzazioni ripetute in così breve tempo non sono ammesse dal Testo Unico delle partecipate, oppure si riuscirà in qualche modo ad avere un bilancio, quantomeno, una perdita non così elevata magari e quindi si riuscirà, così come molti altri Comuni, quelli che sostanzialmente conferiscono i servizi auspicano, andare a avere una liquidazione volontaria, quindi un pochino più morbida e quindi con magari un riassorbimento dei dipendenti sugli appalti che poi verranno fatti in sostituzione.

Però questo, lo sapremo dopo il 20 e sicuramente vi terrò aggiornati.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ok, il Piano diritto allo Studio l'abbiamo già votato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 – CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Quindi passiamo all'approvazione Convenzione per la realizzazione del festival "Donne Incanto", per gli anni 2022-2023 e 2024. Do la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie, sì, c'è proprio una proposta di approvazione di questa convenzione, il festival "Donne Incanto" è un festival di musica e parola femminile, è giunto alla 13esima edizione prevede la partecipazione di 17 Comuni che sono: Arese, Canegrate, Castellanza, Cerro, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio, San Vittore, Villa Cortese, Parabiago e Busto. Parabiago è il Comune capofila di questo progetto sovracomunale. Busto Garolfo ha partecipato ormai da anni, abbiamo una spesa diciamo media che si aggira intorno ai 3.000 euro, la suddivisione delle spese avviene in questo modo: ciascuno paga il proprio evento e poi c'è una spesa chiaramente per l'organizzazione generale che è di 500 euro per tutti.

Sicuramente siamo soddisfatti comunque di partecipare a questo festival, all'organizzazione di questo festival proprio per poter sfruttare quelle che sono le sinergie e ottimizzare le risorse e avere anche un una proposta sul

territorio che permetta, che abbia una certa visibilità, cose che probabilmente solo, anzi sicuramente solo come Busto Garolfo non potremmo ottenere.

Cosa posso dire oltre a questo? E' una convenzione di tre anni però sono state introdotte proprio a tutela dei Comuni la possibilità di recesso totale dalla convenzione, oppure anche la sospensione che è sicuramente una tutela importante soprattutto in questi momenti storici un po' delicati, dove magari non si ha la collocazione delle risorse, quindi la possibilità di sospenderla anche solo per un anno, senza uscire dall'intero circuito, abbiamo concordato che fosse un'ottima cosa. Se avete delle domande, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi?

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio Comunale si conclude qui, auguro a tutti i Consiglieri ma ovviamente anche a tutta la cittadinanza auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Perfetto buonasera a tutti iniziamo il Consiglio Comunale, purtroppo come vedete siamo tornati in questa modalità online speriamo che duri poco non tanto per la modalità online in sé, anche per quello, ma anche e soprattutto perché vorrebbe dire che la situazione è decisamente migliorata. Allora adesso do la parola al Segretario per l'appello e chiaramente rispondete tutti "presente" poi dopo spegnete i vostri microfoni per evitare che si crei uno spiacevole effetto di rimbombo grazie a tutti. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sì, grazie a tutti, un saluto a tutti i Consiglieri. Prima di iniziare l'appello, ricordo le votazioni avverranno per appello nominale anche quelle all'interno della delibera sul regolamento edilizio sulle singole controdeduzioni.

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Allora, ecco, perfetto. Un solo assente grazie, perfetto.

Grazie, Segretario. Passiamo quindi al primo punto all'Ordine del Giorno che è un'interpellanza presentata dalla Consigliera Sabrina Lunardi

protocollo numero 1386 in data 19 gennaio 2022 in merito all'accesso ai fondi regionali e PNRR per l'istruzione.

Do quindi la parola alla Consigliera Lunardi per l'illustrazione, prego Consigliera

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Do lettura della interpellanza premesso che in riferimento al Piano per l'Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a inizio dicembre sono stati ripartiti tra le Regioni, i fondi dei primi bandi del Ministero dell'Istruzione dei 5.200 miliardi di euro destinati alla costruzione di asili nido e scuole per l'infanzia, scuole innovative mense e palestre.

Premesso che alla Lombardia aspettano circa 550 milioni oltre la metà dei quali 240 milioni per creare i nuovi asili nido o aumentare l'offerta di posti. Il resto dei fondi sarà investito in scuole dell'infanzia o scuole innovative oltre 86 milioni ciascuna, in mense 37 milioni e palestre 27 milioni, oltre 68 milioni andranno invece alla riqualificazione degli edifici scolastici e messa in sicurezza. Premesso che le candidature ai diversi bandi devono essere tutte trasmesse entro febbraio 2022; rilevato che Regione Lombardia ha previsto lo stanziamento di ulteriori 60 milioni di euro dal 2022 al 2026 destinato ai Comuni per realizzare scuole attraverso progetti innovativi attraverso pubblicazione del bando "Spazio alla scuola" la cui scadenza prevista per il 15 marzo 2022 tutto ciò premesso interpella il Sindaco per sapere cosa sta facendo l'Amministrazione al fine di intercettare le irripetibili occasioni di finanziamento derivanti dalle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se ci sono proposte progettuali che l'Amministrazione intende presentare in merito agli avvisi attualmente aperti per il Piano dell'istruzione, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per i fondi di Regione Lombardia grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera do la parola per la risposta all'Assessore Rigioli, prego Assessore.

ASSESSORE RIGIOLI

Grazie, buonasera a tutti, buonasera Presidente. Procedo alla risposta all'interpellanza. Allora per completezza di informazioni è stata pubblicata oggi, da parte di regione Lombardia, una manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali. L'obiettivo della manifestazione, come dichiarato nell'avviso è costituire l'elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia. Per maggiore precisione le tipologie di interventi ammessi sono individuati in 6 Ambiti: costruzioni di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, asili nido, scuole per l'infanzia, ampliamenti per la realizzazioni di mense, realizzazione di palestre o aree sportive ad 'uso scolastico, interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. La scadenza era entro il 18 gennaio 2022, non febbraio 2022 come invece è scritto nell'interpellanza presentata. Poi è stato pubblicato, a fine dicembre un bando denominato "Spazio alla scuola" dedicato prevalentemente se non esclusivamente alla realizzazione di nuove scuole primarie e secondarie di primo grado di proprietà degli enti locali con scadenza il 15 marzo 2022. Le azioni che l'Amministrazione ha avviato per cogliere le opportunità offerte dal PNRR sono oggi le seguenti: è stata fatta la richiesta di inserire nell'elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica due interventi: l'ampliamento del plesso scolastico Ferrazzi Cova di Olcella, finalizzato alla realizzazione di una nuova mensa per le primarie per un valore stimato di 500.000 euro; poi la realizzazione di una nuova palestra presso la scuola

secondaria di primo grado Caccia per un valore stimato di circa 3 milioni di euro. Ci sono altri ambiti di intervento PNRR che colgo l'occasione per illustrare. Negli altri ambiti di intervento con delibera del 27 dicembre abbiamo aderito con molti altri Comuni dell'Alto Milanese al Piano Integrato dell'Alto Milanese finalizzato alla partecipazione congiunta dei Comuni del Patto dell'Alto Milanese alla predisposizione di proposte di Piani Integrati da trasmettere alla Città Metropolitana di Milano.

Il Patto dell'Alto Milanese punta a proporre una serie di progetti integrati e interconnessi per avere maggiori possibilità nell'accedere alle risorse del PNRR.

Sono state quindi inserite diverse previsioni di interventi per le diverse missioni corredate dai relativi progetti conformi ai requisiti previsti dalle disposizioni normative. In particolare è stato inserito un progetto di rigenerazione urbana, area ex fabbricato industriale sito nell'area Pessina per un valore stimato di circa 2.300.000 euro, un progetto di rigenerazione urbana per le ex scuderie di via Magenta per un valore stimato di circa 1 milione di euro, un progetto di mobilità sostenibile e valorizzazione turistica delle vie d'acqua attraverso realizzazione di un punto ristoro noleggio bici e ricarica bici elettriche lungo l'alzaia del canale Villoresi per un importo stimato di circa 200.000 euro.

Poi realizzazioni di piste ciclabili per una mobilità sostenibile attraverso la realizzazione del collegamento con il Comune di Parabiago e del tratto di collegamento mancante con Villa Cortese sul Viale Europa per un importo stimato complessivo di circa 900.000 euro.

Inoltre abbiamo sottoscritto l'accordo di collaborazione con Città Metropolitana di Milano per l'attuazione congiunta del Biciplan cambio per la mobilità sostenibile e riproposto in questo progetto con gli altri Comuni del Piano Integrato dell'Alto Milanese gli interventi legati alla mobilità sostenibile.

Stiamo predisponendo un progetto sul nostro parco comunale da presentare nell'ambito dell'avviso per contributi legati a PNRR e da destinarsi al

restauro/valorizzazione dei parchi e giardini italiani di interesse culturale e storico. A questo aggiungiamo, già confermata la realizzazione sempre con fondi del PNRR della Casa di comunità in via XXIV Maggio che prevederà investimenti per eventuali ampliamenti o adeguamenti dell'immobile, grazie, ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola alla Consigliera Lunardi per la risposta grazie.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che l'Assessore Rigioli non perde occasione per fare propaganda perché un conto è fare dei progetti legati all'istruzione, un conto è parlare di tutti i progetti che sono previsti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Quello che volevo sottolineare è, al di là della scadenza che va beh potrò anche ulteriormente verificare per quanto riguarda le scadenze dei bandi iniziali, che io ho inserito entro febbraio, e lei dice entro gennaio. Comunque diciamo che delle proposte fatte dall'Amministrazione ritengo che maggiore attenzione dovrebbe essere considerata soprattutto per quanto riguarda gli asili nido, perché c'è una carenza e quindi auspico che visto che ci sono ancora dei termini per quanto riguarda i fondi della Regione Lombardia, con scadenza del 15 marzo, che l'Amministrazione sappia approfittare di questa opportunità per procedere in tal senso, grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è la mozione presentata dalla Consigliera Sabrina Lunardi protocollo numero 16 37 in data 24 gennaio 2022 riguardante i criteri penalizzanti per i Comuni Lombardi del Piano PNRR sulla rigenerazione urbana prego Consigliera.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente, do lettura della mozione. Premesso che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 ha determinato l'assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, in particolare per gli anni 2021/2026 i contributi confluiti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ammontano complessivamente a euro 3,4 miliardi e finanzieranno fino al 2026 la rigenerazione urbana dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Preso atto che con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile sono stati individuati i Comuni beneficiari dei contributi da destinati agli investimenti in progetti di rigenerazione urbana.

Considerato che l'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato a favore dei Comuni che presentano un valore più alto

dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale come previsto dal DPCM del 21 gennaio 2021. Un indice legato a parametri quali reddito pro-capite, disoccupazione e disagio sociale. Considerato inoltre che dei 5,7 miliardi di euro del Piano Nazionale di Resilienza, PNRR, riservato ai progetti di rigenerazione urbana il governo aveva optato di destinare, d'ufficio, il 40% delle risorse pari a 2,3 miliardi ai Comuni del sud.

L'applicazione degli indici di vulnerabilità sui restanti 3,4 miliardi ha visto il 92,6 dei progetti dei Comuni del nord ammessi al bando ma non finanziati, contro l'1% dei Comuni del sud e il 6,4% dei Comuni del centro. In particolar modo si evidenzia l'esclusione dal finanziamento di due terzi dei Comuni Lombardi che hanno partecipato al bando. Tale disparità, nelle ultime settimane è stata evidenziata da più parti politiche nonché ovviamente da diversi Sindaci e in particolare da ANCI che tramite una lettera sottoscritta da tutti i Presidenti Regionali di ANCI ha espresso al governo la necessità di integrare le risorse disponibili con un ulteriore stanziamento di circa 900 milioni al fine di finanziare tutti i progetti risultati ammissibili ma non finanziati dal bando. Ritenuto che l'indice di vulnerabilità sociale e materiale si è dimostrato, nei fatti, inadeguato a garantire l'equa ripartizione delle risorse disponibili su tutto il territorio nazionale, al netto della quota del 40% di fondi destinati ad ufficio ai Comuni del sud. Ritenuto altresì che in tanti Comuni della Lombardia in considerazione delle loro caratteristiche delle grandi città ai piccoli Comuni montani, oltre ad avere la capacità di creare progetti con idee concrete hanno l'estrema necessità di attrarre risorse sui territori per svilupparsi e competere e stare al passo con le altre aree europee offrendo servizi di qualità, riqualificando le proprie aree degradate e garantendo servizi di viabilità, collegamenti e infrastrutture per il sistema economico e sociale esistente.

Ritenuto altresì che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza deve rappresentare un volano di crescita e rilancio per tutte le aree nel paese e a fronte di ciò, in previsione dei prossimi bandi sarà necessario tener conto

anche di parametri differenti, quale a titolo esemplificativo il fattore produttivo e demografico, l'incidenza della pandemia, il costo della vita, la virtuosità dei Comuni circa la capacità di spesa in Conto Capitale e in generale la sostenibilità dei servizi economici, turistici, sociali di territori che devono competere con il resto d'Europa, con particolare riferimento alla Lombardia, locomotiva d'Italia e d'Europa.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Busto Garolfo impegna il Sindaco e la giunta a farsi parte attiva con il governo nazionale anche attraverso l'ANCI regionale affinché siano rivisti i parametri risultanti penalizzati nei confronti dei territori lombardi con particolare riferimento all'applicazione dell'indice di vulnerabilità economica e sociale; venga integrato e finanziamento del bando sulla rigenerazione urbana al fine di realizzare tutti i progetti presentati ed ammissibili, ma attualmente non finanziati per un importo stimato pari a 900 milioni di euro; sia considerata la fattibilità di riutilizzare nei Comuni virtuosi i fondi che non dovessero essere spesi nei tempi previsti dai Comuni attualmente beneficiari.

Se posso permettermi, Presidente di illustrare la mozione allora diciamo che la mozione era stata presentata in data 20 gennaio, dopodiché grazie all'attività svolta in particolare dalla Lega, dai suoi parlamentari anche da Regione Lombardia il 27 di gennaio si è appreso che sono stati stanziati 905 milioni per il periodo che va dal 2022 al 2026 ponendo rimedio a una iniqua distribuzione territoriale delle risorse, quindi con una vittoria del buon senso e una risposta importante per i nostri territori. Per cui se mi è consentito chiedo che il secondo punto visto che è già stata finanziata questa somma venga stralciato dalla richiesta della mozione. Per quanto riguarda invece... io ritengo, analizzando la mozione che i dati che sono stati evidenziati e cioè che il 92,6% dei progetti dei Comuni del nord sono stati ammessi al bando di rigenerazione urbana e di questi però una parte non erano finanziati anzi gran parte non erano finanziati, a parte questa correzione sta a dimostrare l'importanza e l'azione svolta dai nostri

territori. Per cui io ritengo che questa mozione, al di là che adesso sia stato risolto, ripeto grazie all'intervento e la pressione fatta dalla Lega sia in Parlamento all'interno del governo, sia in Regione Lombardia che sia fondamentale per i bandi futuri che siano rivisti sia i parametri che sono stati utilizzati, penalizzanti, sia quello di chiedere che eventuali fondi che non venissero utilizzati vengano spesi dai Comuni che sono in grado di presentare dei progetti e quindi mi auspico e spero che tutto il Consiglio comunale, tutti i Consiglieri siano d'accordo sul sostenere questa mozione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Ci sono interventi?

SINDACO

Posso intervenire?

PRESIDENTE

Dite quando volete intervenire perché non vi vedo. Sì, do la parola alla Sindaco Biondi.

SINDACO

Sì, Consigliere Lunardi, noi condividiamo certamente il fatto che l'applicazione dell'indice di vulnerabilità sociale materiale, come elemento prioritario e determinante nell'attribuzione delle risorse del PNRR, finisca per penalizzare eccessivamente alcuni territori. Se è comprensibile e anche condivisibile che il 40% delle risorse siano destinate al sud per colmare il fenomeno del divario di cittadinanza, per favorire il riequilibrio territoriale, aggiungere poi anche il criterio dell'indice di vulnerabilità

vuol dire creare uno squilibrio in senso inverso, lasciando ingiustamente indietro molti Comuni, perlopiù proprio del nord Italia. Al di là di questo aspetto, però il testo della sua mozione risulta assolutamente non calibrato sulla nostra realtà, forse è una mozione che potrebbe andare bene per un grande Comune, anche se come lei ha già detto, alcune richieste sono ormai superate ma che con Busto Garolfo ha davvero poco a che vedere. Io ritengo che se il Consiglio Comunale di Busto Garolfo discute una mozione su tematiche che toccano anche il nostro Comune allora come minimo deve essere centrata anche sui nostri problemi e sulle nostre richieste.

Lei invece basa tutto il suo ragionamento su quei DPCM del gennaio 2021 che, lo devo ben ribadire, era rivolto esclusivamente ai Comuni sopra i 15.000 abitanti, a loro sono stati destinati 3.400.000.000 e inoltre, appunto come lei ha già detto, visto che molti Comuni a causa dell'indice di vulnerabilità erano risultati ammessi ma non finanziati, grazie all'intervento di ANCI, mi permetto di dirlo grazie all'intervento di ANCI perché adesso non è che dobbiamo strumentalizzare tutto, Consigliera, voglio dire: la Lega. La Lega è anche partito di governo proprio, guardi un po', ci poteva fare un pensiero prima di vararlo questo criterio, comunque lasciamo perdere, io mi sento rappresentata da ANCI e grazie all'intervento di ANCI poi sono stati finanziati ulteriori 905 milioni allo scopo di consentire lo scorrimento completo dei Comuni ammessi alla graduatoria.

In questo modo ecco accedono ai fondi tanti Comuni del nord con popolazione superiore a 15.000 abitanti ma i Comuni piccoli e medi sono rimasti assolutamente esclusi da uno stanziamento complessivo di 4.305.000.000. Poi, con la legge di bilancio quella del 2022 il governo ha stanziato invece solo 300 milioni destinati, anche e non esclusivamente, ai Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti.

Dunque come dire? Al 70% del territorio italiano perché questa è la superficie coperta dai piccoli e medi Comuni, una superficie in cui risiede circa il 40% della popolazione, bene a tutta questa parte del territorio vengano assegnate -diciamo così- le briciole delle quali potranno

beneficiare, per giunta, anche i grandi Comuni non soddisfatti dal precedente bando miliardario.

Per giunta al fondo di soli 300 milioni i Comuni con meno di 15.000 abitanti potranno partecipare solo in forma associata in modo che la somma totale delle popolazioni superi i 15.000 abitanti e così andiamo a limitare le tipologie di progetti finanziabili, aggiungendo tutta una serie di difficoltà e complicazioni che renderanno ancora più problematico l'accesso ai contributi per i Comuni di piccole dimensioni.

Oltre a tutto questo poi c'è il criterio dell'indice di vulnerabilità che ci mette -diciamo così- ulteriormente fuori gioco e direi che non possiamo neppure far finta di nulla riguardo a quanto è capitato sui Piani Integrati di Città Metropolitana di Milano che hanno visto il territorio dell'Alto Milanese distinguersi, veramente un territorio che si è subito attivato con Parabiago come capofila per presentare un vero Piano Integrato del nostro Ambito. Abbiamo lavorato con grande impegno, in tempi proibitivi abbiamo anche impegnato risorse, ma a pochi giorni dalla presentazione il governo ha deciso di applicare l'indice di vulnerabilità del 2018 invece di quello del 2011, come inizialmente era stato stabilito e così è successo che la gran parte dei Comuni della nostra zona si è trovato fuori dai giochi. Non messo in una graduatoria in base all'indice, ma proprio nell'impossibilità di partecipare perché risultava al di sopra dell'indice mediano di Città Metropolitana fra l'altro con differenze risibili, l'indice mediano di Città Metropolitana secondo il 2018 è di 97,1, noi che siamo uno dei Comuni comunque con un indice di vulnerabilità più bassa siamo a 96,2 quindi voglio dire stiamo parlando proprio di piccolezze che però ci lasciano fuori e lasciano fuori la maggioranza dei nostri Comuni. Ecco volevo dire, se si approva una mozione del Consiglio Comunale di Busto Garolfo, tutto questo lo devo raccontare e le richieste debbono andare in questo senso; una mozione che mi parla dei Comuni di 15.000 abitanti superiore a 15.000 abitanti e non tocca per niente la situazione nostra, mi

sembra quantomeno fuori luogo e inopportuna. Dunque noi non voteremo la sua mozione.

Possiamo volentieri valutare di presentarne una nuova sull'argomento, magari nel prossimo Consiglio Comunale, una mozione che evidenzi problemi e richieste dei Comuni delle nostre dimensioni che sono penalizzati certamente ma non solo dall'indice di vulnerabilità, grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi?

CONSIGLIERE LUNARDI

Se posso replicare?

PRESIDENTE

Certo Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente. Trovo incomprensibile la posizione del Sindaco perché comunque la richiesta della mozione è proprio quella di rimediare quindi di farsi portavoce anche attraverso ANCI regionale nel rivedere i parametri che hanno penalizzato i nostri territori. Quello che voglio ribadire che lei ritiene che togliere l'indice di vulnerabilità possa penalizzare il sud del paese perché si creerebbe un'ulteriore iniquità, ritengo che venga meno proprio dal fatto che il 40% di tutte le risorse sono già state destinate, d'ufficio, ai Comuni del sud.

La richiesta della mia mozione che non è vero che riguarda i Comuni al di sopra di 15.000 abitanti ma come ha detto lei, i Comuni possano unirsi, fare dei progetti e quindi incide anche a Busto Garolfo e quindi anche

Busto Garolfo, se non vengano rivisti questi parametri, può essere penalizzato e ricevere meno risorse e quindi non sviluppare dei progetti importanti per il nostro territorio. Quindi io non capisco il motivo per cui non venga votata in modo favorevole questa proposta che ritengo che non penalizzi i paesi, il sud o il centro, ma che penalizza proprio i paesi che sono in grado di presentare dei progetti che, se sono stati ammessi vuol dire che sono meritevoli di accoglimento e quindi di essere finanziati, grazie.

SINDACO

Posso intervenire?

PRESIDENTE

Certo do la parola alla Sindaca Biondi.

SINDACO

Consigliere Lunardi, forse io mi sono spiegata male, mi sembrava di aver ben dettagliato, non ho affatto detto che l'indice di vulnerabilità mi va bene perché non bisogna penalizzare il sud, ho detto esattamente il contrario, ho detto che comprendiamo benissimo il pensiero per cui al sud sia stato riservato, già in partenza un 40%.

Questo lo comprendiamo. Poi però se sopra a questo ci mettiamo l'indice di vulnerabilità finiamo per creare, dicevo uno squilibrio al contrario, quindi trovarci con le risorse che alla fine si concentrano solo su quei territori e lasciano completamente all'asciutto i nostri Comuni, i Comuni del nord. Poi però le ho detto quello che lei racconta nella sua mozione per tutte e due le pagine si rifà a quello che è successo relativamente a un Decreto, a un DPCM che si rivolgeva esclusivamente ai

Comuni superiori ai 15.000 abitanti. A questi Comuni sono stati destinati prima 3.400.000.000, poi su richiesta di ANCI altri 950.000.000 e questi vanno tutti ed esclusivamente ai Comuni grandi, diciamo così, noi piccoli e medi su tutta questa partita siamo rimasti a bocca asciutta e questo è un divario importante quanto quello dell'indice di vulnerabilità, va bene? Quindi qui non c'è solo una questione nordsud ma qui c'è anche una questione Comuni grandi e Comuni medi e piccoli.

Come le dicevo, non siamo delle realtà insignificanti in Italia perché copriamo il 70% del territorio nazionale, nei Comuni medi e piccoli abitano più del 40% della popolazione italiana. Quindi questa è una tematica importante. poi le ho spiegato che riparare, ma molto fra virgolette per “riparare” con l'ultima legge di bilancio hanno stanziato la cifra di 300.000.000. Lei capisce la differenza che c'è fra 4.305.000.000 del primo bando e 300.000.000 destinati non esclusivamente anche ai Comuni più piccoli perché qui possono partecipare di nuovo anche i Comuni più grandi. Possono partecipare anche i Comuni con meno di 15.000 abitanti, ma a questi si chiede addirittura lo sforzo che non sto nemmeno a descrivere perché secondo me non sta né in cielo né in terra di andare ad accorparsi con altri Comuni per raggiungere la quota di 15.000 abitanti, il progetto deve avere una linearità sulla rigenerazione urbana quindi Busto Garolfo dovrebbe andare a cercarsi un altro Comune che lo porta sopra i 15.000 con un progetto che sia lineare, in rete con quello di un altro Comune dopodiché, sull'indice di vulnerabilità facciamo media, dopodiché succede che magari ne finanziano uno dei due e qualche Comune rimane a bocca aperta. Se a lei sembra che questo sia un problema da poco me lo dica, cioè a me sembra che in questa maniera mi penalizzano tranquillamente quanto con l'indice di vulnerabilità che certamente non mi va bene. Però se io faccio una mozione su Busto Garolfo, Busto Garolfo parla di questi problemi legati al PNRR, mi dispiace ma io voglio che questi problemi siano evidenziati non che mi si parli dei problemi che hanno incontrato e anche superato i Comuni con più di 15.000 abitanti.

Questa è una mozione che la può presentare ovunque, anzi può presentarla nelle grandi città, fatta col cliché, e vabbè andiamo avanti. Io se la faccio a Busto Garolfo vorrei raccontare la situazione che vive Busto Garolfo che è penalizzata soprattutto dalla dimensione oltre che dall'indice di vulnerabilità.

Poi le ho raccontato anche che l'abbiamo pagato, noi questo indice di vulnerabilità, non è che la cosa non ci riguarda, perché poi ci fanno anche altri scherzetti dal governo, ci fanno partire calcolando l'indice di vulnerabilità del 2011 e quando noi siamo pronti a partecipare e abbiamo fatto tutti i nostri piani, abbiamo anche spesso delle risorse, a un certo punto decidono che l'indice che si usa è invece quello 2018, ha buttato fuori quasi tutti i Comuni del nostro ambito e noi siamo lì col Piano Integrato che continuiamo a lavorarci, speriamo di poterlo poi utilizzare su altri bandi, ma su quello noi non abbiamo nemmeno la possibilità di provarci perché non è nemmeno come nel bando di rigenerazione urbana che viene messo in graduatoria più alto è l'indice, prima arrivi, però puoi partecipare. No, qui se non hai l'indice mediano del 97,1 non partecipi proprio, quindi la problematica è ben più vasta di quella che la sua mozione descrive.

Anzi la sua mozione descrive tutta una serie di aspetti che a noi interessano, certo sugli indice di vulnerabilità possiamo essere d'accordo, ma l'impianto della mozione non è da Busto Garolfo quindi è questo che voglio dire, poi se dovesse entrare nei dettagli troverei anche altri rilievi sulla mozione perché alcune cose che lei ha scritto non è che siano proprio corrette, però mi sembra marginale, tanto nell'insieme io non la ritengo una mozione adeguata a Busto Garolfo.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso, Presidente?

PRESIDENTE

La parola alla Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Il problema è, signor Sindaco che se ogni paese, presentasse per fare pressioni sul governo una mozione legata solo a quel Comune, credo che i risultati che si possano ottenere, a livello governativo, siano piccolissimi. Quindi nel momento in cui io vado a fare delle richieste che, da quello che ho capito condivisibili, è perché comunque le ricordo che la richiesta è una forte pressione, attraverso l'ANCI regionale, che vengano rivisti i parametri risultanti penalizzanti, come ha rilevato lei perché se anche ci fossero dei bandi futuri e venissero applicati gli indici di vulnerabilità il nostro Comune sarebbe escluso da questi fondi e dai progetti che potremmo presentare. E poi l'altro punto che io ritengo anche importante e che se ci sono dei Comuni che non sono in grado di presentare dei progetti e quindi che questi fondi siano spese dei Comuni invece che sono virtuosi. Quindi non riesco a capire la distinzione anche perché presentare una mozione per chiedere al governo di prendere posizioni è ovvio che lo si fa per far valere un principio generale di equità e giustizia che io ritengo sia sottolineato nella mozione. Poi prendo atto delle sue osservazioni che non condivido.

PRESIDENTE

Grazie, do la parola alla Sindaco Biondi.

SINDACO

Volevo precisare che non è che le difficoltà di Busto Garolfo sono di Busto Garolfo per cui ogni Comune si fa la sua di mozione. Io ho specificato che queste sono difficoltà aggiuntive importantissime di tutti i Comuni che hanno meno di 15.000 abitanti che in Italia sono l'assoluta maggioranza, tutto qui. Riguardo alla sua ultima richiesta, quella che sia considerata la fattibilità di riutilizzare, nei Comuni virtuosi i fondi che non dovessero essere spesi nei tempi previsti dai Comuni attualmente beneficiari, mi sembra una richiesta veramente un po' campata per aria perché i fondi del PNRR devono essere spesi entro termini precisi e strettissimi, credo che non sia proprio applicabile perché, a quel punto le risorse, in buona sostanza, sono perdute e tra l'altro non capisco nemmeno come si determinino questi Comuni virtuosi, come ce li dovremmo riprendere.

Comunque nell'insieme mi sembra una richiesta proprio non praticabile. Io chiederei, invece, che siano assegnati fondi per la rigenerazione urbana anche ai Comuni con meno di 15.000 abitanti nella misura e nella modalità che si è fatto per i Comuni grandi e che sia tolto questo criterio per cui ci dobbiamo accorpate per arrivare a 15.000. E' una richiesta che mi preme assai, naturalmente insieme anche alla rivisitazione del discorso indice di vulnerabilità che esattamente è un indice ben più complesso e articolato di quello che lei descrive in mozione. Però non sto qui al a dettagliare, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Magari qualche altro Consigliere. Prego Consigliere Cardani,

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Buonasera a tutti, io volevo capire una cosa. Il punto 2 della mozione viene ritirato innanzitutto, è confermato questo? Quindi il punto 2 non lo consideriamo. Se dovessimo approvare la mozione, questa mozione impegna, in buona sostanza il Consiglio Comunale di Busto Garolfo a far valere, diciamo così le sue rimostranze, chiamiamole così, perplessità, chiamiamole come vogliamo, di fronte a queste prese di posizione da parte dell'Amministrazione centrale del governo che penalizza le nostre piccole realtà.

Mi sembra di capire che sia la Consiglieria Lunardi sia il Sindaco abbiano dei motivi validi per portare avanti le loro osservazioni e chiedo: non si può trovare una sintesi, cioè che la mozione magari modificandola in qualche modo vada bene anche alla maggioranza, invece di rimandare al prossimo Consiglio comunale? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cardani. Vedo un po' difficile anche se apprezzo il suo sforzo online, sistemare a una mozione fossimo stati di persona magari avremmo sospeso un attimo il Consiglio e sarebbe stato un pochettino più agevole. Vedevo che voleva intervenire il Sindaco prego Sindaco.

SINDACO

Volevo dire che naturalmente ci abbiamo pensato però il problema Consigliere Cardani non è quello di andare aggiungere o togliere un punto nella parte del "si impegna" è proprio il testo sopra che non può essere modificato va integralmente cambiato, le cose che io ho raccontato sulle difficoltà dei Comuni eccetera eccetera sono completamente diverse da

quelle che racconta la Consigliera Lunardi perché lei, per tutto il testo della mozione, parla invece del Decreto, del DPCM rivolto esclusivamente ai grandi Comuni, quindi non si riesce a modificarla, va proprio rifatta. L'avrei fatto anche volentieri perché, per amor del cielo, torno a dire l'indice di vulnerabilità sono d'accordissimo che non possa essere utilizzato così, continuare a utilizzare quello crea uno squilibrio, indubbiamente, però la mozione è formulata in una maniera che proprio il testo, la premessa è una premessa che -torno a dirlo- con un Comune come quello di Busto Garolfo ma non c'entra proprio niente, parla di un problema fra l'altro anche brillantemente superato, perché quello che mancava è stato messo e tutti i Comuni, anche quelli del nord, che hanno potuto partecipare a quel bando, adesso si vedono un progetto finanziato. Noi invece siamo rimasti qui con due bricioline da condividere di nuovo con loro e da doverci accorpate e poi anche da rispettare l'indice di vulnerabilità. Quindi io non mi ci riconosco il testo va cambiato tutto grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Solo una brevissima replica ricollegandomi a quello che ha detto l'Assessore Rigioli in merito a un progetto di rigenerazione urbana eccetera quindi attivare i vari progetti, questi progetti che diciamo così abbiamo nel cassetto possono rientrare in ciò di cui parlavamo prima, in questi bandi oppure hanno già un finanziamento per conto loro? Grazie.

SINDACO

Rispondo. Allora, noi naturalmente abbiamo predisposto i progetti li abbiamo inseriti in questo Piano Integrato sul quale continuiamo a lavorare, anche se e il primo bando ci esclude. Noi naturalmente parteciperemo anche al bando di rigenerazione urbana piccolo da 300 milioni che dicevo adesso.

Abbiamo studiato anche tutta una serie di altre possibilità per vedere di arrivarci. Sulla mobilità ci siamo agganciati, come diceva l'Assessore Rigioli al biciplan, al progetto cambio e quindi noi cerchiamo di portare a casa però facile non è, ci troviamo a combattere con tutte queste difficoltà.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso dire una cosa in merito alla proposta comunque del Consigliere Cardani. Sarò sintetica.

La premessa è vero che parte dal Decreto del Presidente del Consiglio del gennaio del 2021 che riguarda i Comuni sopra i 15.000 abitanti. Però ciò non toglie che questi criteri siano penalizzanti per i nostri Comuni, quindi la questione che il Sindaco continua a insistere dicendo che questo intervento, l'approvazione da parte del Comune di questa mozione non avrebbe rilevanza anche nel nostro Comune mi trova non d'accordo, perché comunque la richiesta di rivedere i parametri risultati penalizzanti significa anche ricomprendere tutti i Comuni anche al di sotto di 15.000 abitanti. Quindi fare un'analisi di quello che prevede il Decreto del Presidente del Consiglio del 2021 che riguarda i Comuni sopra i 15.000

abitanti non significa poi non farsi parte attiva e quindi chiedere attraverso l'ANCI regionale, che possano essere rivisti i parametri penalizzanti del nostro paese che è sotto i 15.000 abitanti e che venga rivisto anche in tal senso. Quindi non la vedo come una premessa che non possa andar bene anche per il nostro paese, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Ecco, io dico questo che siccome stiamo parlando di finanziamenti probabili interessanti per la nostra Amministrazione, ritengo che una mozione di questo tipo qua debba essere perlomeno concordata, cioè non ha senso che questa mozione sia non votata da tutto il Consiglio Comunale perché è interesse del nostro Comune, della nostra comunità portare avanti questi progetti e quindi ringrazio la Consigliera Lunardi che ha sollevato il problema, ringrazio la Sindaca che è andata a fondo del problema, l'Assessore che ha illustrato un po' i progetti che ci sono in cantiere ma a quel punto qua, io proporrei di fare una mozione votata da tutto il Consiglio Comunale e se non ce la facciamo stasera, propongo di rimandarla al prossimo Consiglio Comunale. Cioè questa mozione qui ha un senso se è votata da tutti, deve essere concordata, cioè non necessariamente le Minoranze devono sempre andare contro la Maggioranza, ma su certi temi che sono di interesse del tutto il nostro paese e sono progetti interessanti, sono cose che qualsiasi Amministrazione, dal mio punto di vista, vorrebbe portare avanti, per portarla avanti ci vogliono i finanziamenti e se i finanziamenti con queste normative ti ostacolano troviamo il modo di fare, magari, di concordare il testo di mozione magari anche con i Comuni limitrofi, con i Comuni con i

quali magari, sentivo prima, si è parlato di fare dei progetti insieme, cose di questo genere e per avere più peso e poi chiaramente portare questa mozione poi portarla anche ... **(ANCI?, verificare 51:35)** e, come dicevo prima, che sia votata anche dagli altri Consigli Comunali, allora sì che sarebbe una cosa che ha peso, una mozione votata da tre o quattro persone in Consiglio Comunale, dal mio punto di vista dice poco ecco, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Biondi.

SINDACO

Scusate, volevo dire Consigliere Cardani, l'ho detto in partenza, ho detto proprio quello non che non ci interessa fare una mozione ma che se la facciamo la dobbiamo fare calibrata su di noi e che porti i nostri problemi e le nostre richieste che sono molto più ampie di quelle che questa mozione riporta con un testo che racconta la nostra realtà e gli squilibri che rileviamo non solo a livello di indice di vulnerabilità. Quindi avevo detto, fin dall'inizio, che si può valutare di preparare una nuova mozione che sia calibrata su di noi, se può essere una mozione che diventa anche di altri Comuni meglio, sono anche più contenta, però vorrei votare una mozione nella quale mi riconosco.

Qui mi sembra di parlare per gli altri, di votare un qualcosa di molto generico che dice tutto e dice niente insomma. Tra l'altro l'indice di vulnerabilità è un elemento già molto all'attenzione perché, come dicevo prima le stesse forze politiche di governo che prima l'hanno inserita, ci voleva poco guardi a capire dove si andava a finire. Io mi sono letta 80 pagine dell'Istat nel quale dettaglia come si arriva all'indice di vulnerabilità ma non importava leggerne 80, ci voleva anche una mezz'oretta, non importava leggerne 80, c'erano delle belle cartine d'Italia

che faceva vedere sui 7 criteri come erano posizionati i vari territori italiani, bastava dare un'occhiata a quella e si capiva da lontano quale sarebbe stato il risultato di quell'indice, però quelle forze politiche che al governo l'hanno inserito, adesso sono tutte pronte a far battaglia. Io credo, lo ribadisco che io mi sento rappresentata da ANCI, perché al di là dei colori politici porta avanti le istanze dei Comuni, di tutti i Comuni - mi sono persa il filo del discorso non so perché ho parlato di questo - comunque voglio dire, io volentieri lavoro su una mozione che rappresenti i Comuni, le difficoltà dei Comuni e in particolare di quelli sotto i 15.000 anche sono rimasti per quanto riguarda la rigenerazione urbana, veramente messi in un angolo, veramente trattati male e io questo lo vorrei mettere in evidenza.

Poi sull'indice di vulnerabilità come dicevo si sta già muovendo il mondo, io spero che sparisca dai prossimi bandi e questa è un'idea che è già passata, ma nella mozione certamente ci va messo, insieme a molte altre cose.

Quindi io sono d'accordo con il Consigliere Cardani riprepariamola, che sia una mozione condivisa, che porti in evidenza le nostre problematiche e non un foglio generico che va bene per tutte le stagioni ecco, tutto qui. Se poi si può diffondere fra tutti i Comuni meglio ancora perché è un problema che assolutamente noi sentiamo.

PRESIDENTE

Grazie mille. Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Io ritengo che se ci fosse stata la volontà di presentare qualcosa di congiunto, visto che ho presentato la mozione il 20 di gennaio ci sarebbero state le condizioni e i tempi per farlo. Ritengo che la mozione avessero

scopo anche di stimolare il governo per rivedere la propria posizione, anche perché è un tema importante di questi fondi che devono essere messi a disposizione per i nostri territori per una ripresa delle nostre aree. Per cui io credo che sia pretestuoso il fatto di indicare questa mozione come generica e non calzante per il nostro Comune perché se ci fosse stata la volontà si sarebbe potuto rivedere e sarei stata anche disponibile, però io non me la sento di ritirare questa mozione perché ritengo di aver sollevato un tema importante che adesso in parte si è sbloccato –ripeto- per la posizione forte tenuta dai dagli esponenti della Lega, anche da ANCI e quindi penso che sia una cosa corretta esprimersi in merito a questa mozione che io non ho nessuna intenzione di ritirare. Poi se la Sindaca intende presentare un'altra mozione per tutelare e per chiedere una maggiore tutela sul nostro territorio, come sempre io sono ben disponibile a votare, nel prossimo Consiglio un'eventuale ulteriore mozione che favorisca il nostro territorio.

PRESIDENTE

Prego Sindaca Biondi, le posizioni poi adesso sono emerse, perché un'ora e mezza di discussione su una mozione è un po' esagerato perché alla fine hanno parlato tre Consiglieri, prego.

SINDACO

Mi dispiace, ma questo lo volevo dire, Consigliere Lunardi, ma lei deve mettersi d'accordo con se stessa secondo me, perché quando l'ho contattata per accordarci sulla mozione per fargli presente le cose fatte e non fatte lei mi ha ascoltato e poi bellamente mi ha risposto: la lascio così. Quindi non è che io tutte le volte devo venire a chiederle, la risposta me l'aveva già data la volta scorsa quindi ho ricevuto la mozione e conoscendo la sua posizione, io ho aspettato di parlarne, questa sera, non credo di aver

fatto proprio niente di male perché era già capitato e già mi ero mossa in altro modo ottenendo zero.

Poi con questo chiudo, se la sua pretesa è quella di condividere qualcosa con tutto il Consiglio comunale continuando a ribadire, da bravo soldatino, che grazie alla Lega, grazie alla Lega credo che questo sia il modo migliore per non poter proprio ragionare insieme. Io non ho voglia di farmi strumentalizzare da questa o quell'altra fazione politica, guardi, io parlo da Comune e da ANCI. Se lei è convinta che mi deve portare a votare la mozione in cui il merito è della Lega difficilmente io ci verrò, glielo dico con tutta con tutta onestà grazie.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, però essere anche offesa di soldatino...

PRESIDENTE

Un attimo Consigliere Lunardi, le do la possibilità di rispondere perché era un intervento diretto a lei quindi è corretto che risponda, poi cerchiamo di interrompere la discussione perché dura ...

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Se ...(salta reg.) con l'amministrazione sbaglia, perché il mio compito è quello di fare il bene dei cittadini e attuare delle proposte sbaglia, perché il mio compito è quello di fare il bene dei cittadini e attuare delle proposte che vadano in questa direzione, quindi mi dispiace per quanto dichiarato bene.

PRESIDENTE

Bene, direi che possiamo passare alla votazione perché i punti di vista sono stati espressi tutti e non ritengo che ci sia utile andare avanti perché ormai abbiamo, più o meno tutti capito i vari punti di vista, quindi possiamo passare alla votazione che avverrà per appello nominale visto le difficoltà di vedere le mani alzate su questa piattaforma.

Quindi do la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (contraria); Patrizia Campetti (contraria); Valentina Tunice (contraria); Andrea Milan (contrario) Giovanni Rigioli (contrario); Marco Zangirolami (contrario); Stefano Carnevali (contrario); Raffaella Selmo (contraria); Anna La Tegola (contraria); Francesco Binaghi (contrario); Aldo Dell'Acqua (contrario); Daniele Dianese (contrario); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (astenuto).

PRESIDENTE

La mozione è respinta.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Passiamo adesso al terzo punto all'Ordine del Giorno che sono le controdeduzioni alle osservazioni e approvazione nuovo regolamento edilizio comunale. Do la parola all'Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Grazie, Presidente buonasera a tutti, prima di procedere a leggere le premesse della delibera volevo salutare anche il Geometra Angelo Sormani che è presente questa sera, responsabile dell'area territorio attività economiche che ha lavorato alla nuova versione del regolamento edilizio che andiamo ad approvare questa sera e che sarà disponibile a rispondere alle domande sugli aspetti tecnici.

Procedo quindi con la lettura della delibera e poi andremo quindi a leggere ogni osservazione, ogni punto, sottopunto comma e le relative controdeduzioni e a votare sull'accoglimento o meno delle controdeduzioni.

“Permesso che, con deliberazione di Consiglio comunale numero 43 del 28 settembre 2021, esecutiva, che si intende integralmente richiamata è stato adottato il nuovo Regolamento edilizio comunale in recepimento ai disposti della deliberazione numero 11esima 695 del 24.10.2018 di regione Lombardia ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 12/2005, gli atti costituenti il nuovo regolamento edilizio comunale sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi a partire dall'8 novembre 2021 al 23 novembre 2021, ai fini della

presentazione delle osservazioni nei successivi 15 giorni e cioè entro il 7 dicembre 2021.

Ai sensi del medesimo articolo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sul sito informatico dell'Amministrazione Comunale, comunicazione al pubblico con avviso all'Albo Pretorio. La deliberazione 43/21 è stata trasmessa ad ATS per eventuali osservazioni e tale ente in data 22 novembre 2021 ha comunicato che, per gli aspetti igienico sanitari di competenza di non formulare osservazioni. Considerato che nel periodo deputato sono pervenute le seguenti due osservazioni, una presentata dall'Ingegnere Cardani Luigi e l'altra presentata in gruppo dall'architetto Borsa Cristina, Geometra Zanzottera Umberto e architetto Pierluigi Mario Borsa e dall'Ingegnere Marco Borsa.

Precedentemente a tale periodo però era pervenuta una mail da parte del signor Diego Massalongo con la quale lo stesso chiedeva di inserire nel regolamento edilizio specifico divieto di distruzione di nidi e tane di rondini. L'Amministrazione ritiene comunque di considerare tale e-mail alla stregua di una osservazione al regolamento edilizio. Considerato inoltre che tali osservazioni sono state esaminate ed è stata formulata una proposta di controdeduzione da parte dell'Amministrazione Comunale, tali proposte di controdeduzioni sono state illustrate nella Commissione Consiliare Area e Assetto del territorio del 24 gennaio 2022, quindi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale è stata formulata una proposta di controdeduzioni da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

La Sindaca attesta la necessità di procedere con le controdeduzioni alle osservazioni presentate al fine di addivenire all'approvazione definitiva nel nuovo regolamento edilizio. Propone che si proceda all'esame delle stesse e a votazione determinandone l'accoglimento o meno.

Il Consiglio Comunale quindi procede all'esame delle osservazioni assumendo le determinazioni di seguito riportate, precisando che le osservazione stesse risultano allegati al presente atto.

Procediamo quindi con l'osservazione numero 1 e quindi la e-mail del signor Massalongo che viene accettata come osservazione. "Richiesta di inserire specifico divieto di distruzione nidi e tane per la tutela delle rondini dal regolamento edilizio".

Controdeduzione: "l'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale numero 93 del 27 marzo 2001 aveva già provveduto a disporre norme in merito alla tutela dei nidi di rondine, rondone balestruccio. Si condivide con l'osservante di inserire uno specifico articolo nel nuovo regolamento edilizio numero 3912 che così recita: "nel caso in cui l'intervento edilizio interessi immobili con presenza di nidi di rondine, balestrucci e rondoni valgono le seguenti prescrizioni: è vietata a chiunque la distruzione di nidi di rondine, balestruccio e rondone. Sono ammesse deroghe a quanto indicato al precedente punto a condizione che venga effettuata compensazione obbligatoria con nidi artificiali o altre forme di mitigazione e in tal caso l'interessato dovrà preventivamente allegare, all'istanza edilizia apposita richiesta di deroga. L'ufficio Edilizia Privata provvederà in merito previa acquisizione del competente parere da parte dell'ufficio ecologia. Possiamo procedere.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi. Possiamo passare alla votazione, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Grazie, allora verranno votate singolarmente le controdeduzioni che ha enunciato l'Assessore.

Sindaco (Favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigiroli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella

Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (favorevole).

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, prego Assessore Selmo, continui con l'illustrazione delle varie controdeduzioni.

ASSESSORE SELMO

Procediamo quindi con l'osservazione numero 2 che è composta da diversi punti.

“Premesso che alcuni rilievi contenuti nell'osservazione rivestono problematiche di carattere igienico sanitario s è provveduto ad acquisire preventivo parere di ATS sulle stesse. Verrà specificato poi punto per punto dove è stato acquisito il parere.

Osservazione 2.1, articolo 5.8 “attività edilizia libera”. In merito si osserva che avere limitato ad un'altezza massima di metri lineari 2,50 e a un ingombro massimo di metri quadrati 6 è alquanto penalizzante. Si richiede di aumentare la superficie ad almeno 20 metri quadrati e di specificare che l'altezza di metri lineari 2,50 vale solo per una installazione posta a una distanza inferiore a metri 5 dal confine di proprietà; oltre 5 metri dal confine l'altezza può essere maggiore di 2,5 metri. Si richiede inoltre di specificare che le opere che rientrano nel glossario “edilizia libera” del Decreto 2 marzo 2018 possono essere eseguite senza alcun titolo abitativo.

Controdeduzione: innanzi tutto occorre precisare che l'articolo in questione si riferisce ad attività di edilizia libera e quindi, per sua natura,

di modestissima rilevanza e comunque tale da non influire né su parametri edilizi né su eventuali rapporti di vicinato. Il termine “limitate dimensioni” riportato nel glossario ha il difetto di lasciare a un'interpretazione discrezionale non corretta per un regolamento e per una trasparente applicazione della norma, da ciò nasce l'esigenza di indicare quantitativamente in termini di altezza e superficie tali dimensioni. Peraltro il vigente PGT comunale già contiene la possibilità di realizzare costruzioni accessorie sul lotto in una misura pari al 10% della superficie lorda di piano dell'edificio principale. La possibilità dettata dal glossario quindi dall'articolo 5.8 del regolamento edilizio adottato è quindi aggiuntiva ciò che è già previsto. Alla luce di quanto sopra non si condivide quanto proposto dall'osservante in quanto le dimensioni e le altezze indicate configurano manufatti di importanti dimensione addirittura con altezze superiori a metri 2,50 che certo non possono essere ricompresi nella limitate dimensioni indicate dal glossario e che peraltro potrebbero causare problematiche di natura regolamentare rispetto a distanze, distacchi eccetera che sfuggirebbero ad ogni verifica. Non si condivide neppure la richiesta di specificare che le opere del glossario “edilizia libera” possono essere realizzate senza titolo abilitativo in quanto ciò è esplicitamente previsto dalla normativa in vigore. Se ci sono domande.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie. volevo solo sottolineare una cosa che parliamo, per fare un esempio, di costruzioni, di installazioni amovibili. Mi viene in mente i cosiddetti gazebo ecco. Almeno, voglio dire capisco le perplessità dall'Amministrazione sul dire: no, non vogliamo le altezze superiori a 5

metri, va beh ci sta, ma che almeno le superfici di 6 metri, qui si parla di 6 metri ingombro massimo di 6 metri, ma un gazebo di 3 metri per 3 sono già 9 metri quadri e quindi cosa voglio dire? Che se uno nel suo cortile, d'estate, mette un gazebo, praticamente se è più di 6 metri quadri stando a come è stato messa questa specifica norma non può metterlo e mi sembra alquanto come dire penalizzante.

Quindi ritengo, se i Consiglieri sono d'accordo almeno di aumentare questi 6 metri quadrati, portarli -che so – ad almeno 10/12 metri quadri, pensando che stiamo parlando proprio di gazebi, di strutture amovibili, di ombreggiature cose di questo genere, quasi come se fossero delle tende ecco grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi?Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Volevo solo precisare che, come ho letto nella controdeduzione, il vigente PGT comunale già contiene la possibilità di realizzare costruzione accessorie sul lotto in una misura pari al 10% della superficie lorda di piano dell'edificio principali, per cui questi 6 metri quadrati sono in aggiunta a questa possibilità.

PRESIDENTE

Prego Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie. Assessore, qua parliamo di edilizia libera non di costruzione accessorie, cioè qua parliamo di manufatti amovibili, non di manufatti fissi. Cioè quando si parla di costruzioni accessorie è un qualcosa di fisso, d'accordo, la normativa prevede, ma come edilizia libera s'intende proprio questi manufatti, come detto prima, amovibili, non fissi. Se ha visto anche un'altra osservazione che hanno fatto anche gli altri tecnici si trovano sulla stessa lunghezza nostra, magari che c'è in linea il geometra Sormani non so forse magari ci può chiarire meglio.

PRESIDENTE

Sono d'accordo col Consigliere Cardani, magari il Geometra Sormani ci dà una spiegazione prego Geometra.

GEOMETRA SORMANI

Sì, buonasera a tutti come diceva l'Assessore sono possibilità aggiuntive rispetto alla normativa esistente del nostro PGT. Io adesso non ho, purtroppo sono a casa in queste modalità non ho sottomanò il glossario però non credo il glossario si inserisca e definisca comunque queste opere come amovibili, facilmente amovibili parla solo di costruzioni di limitate dimensioni che possono essere messe nelle aree ludiche e non è necessariamente che debbano essere rimosse alla fine della stagione o che siano di modalità costruttive leggere.

Parla solo di queste strutture di limitate dimensioni. Poi per quanto riguarda la superficie è un numero 6, 9, 10 è una scelta dell'Amministrazione voglio dire. Il 6 era per evitare quello che si dice nelle controdeduzioni che poi questi manufatti che, ripeto non necessariamente debbono essere rimossi dopo un tot. periodo, configurino

poi come costruzioni a tutti gli effetti, stabili nel tempo e quindi vadano ad aggravare una situazione di edificabilità che con il PGT si è fatta una scelta leggermente diversa, cioè anche il fatto e, ingegnere Cardani, credo che lei si ricordi con il vecchio PRG non c'era la limitazione delle costruzioni accessorie al 10% sulla SLP, era solo un indice urbanistico da verificare, per cui erano praticamente libere, perché la volumetria sul nostro territorio con 1,5 permette di costruire parecchio su ogni singolo lotto. La scelta di questo PGT di limitare al 10% era per evitare che i lotti fossero costruiti eccessivamente di queste costruzioni pertinenziali secondarie all'interno del lotto stesso.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Sì, quando si parlava di glossario, propria edilizia libera è specificato nel glossario che si intendono anche costruzioni di questo tipo e cioè, scusate se insisto un po' ma è un problema che succede spesso, la mia domanda è: uno nel suo cortile quando mette un gazebo, può farlo e in che misura può farlo e in che grandezza può farlo?

Ai cittadini questa norma dobbiamo darla, proprio per evitare che dopo il vicino telefoni in Comune ai vigili e dica: guarda che hanno messo un gazebo, grande piccolo eccetera e non mi va bene. Quindi dobbiamo trovare una norma, dare dei numeri, il geometra diceva: bisogna decidere se sono 6 metri. Magari specificare che quando si intende di edilizia libera, nel glossario, si può specificare che dice: costruzioni amovibili - che non sono costruzioni fisse - possono essere messe secondo queste limitazioni e con questo intendiamo proprio queste strutture che ombreggiano. Io penso che vada chiarito specificato.

PRESIDENTE

Prego geometra Sormani.

GEOMETRA SORMANI

Io volevo o fare solo una puntualizzazione al di là del glossario, una puntualizzazione sul termine “amovibile”, è pacifico che la giurisprudenza, glossario a parte non identifica le costruzioni in base alla amovibilità delle stesse per caratterizzarle se soggette a un titolo edilizio o meno, caratterizza le costruzioni in funzione dell’uso che se ne fa nel tempo. Mi spiego una costruzione amovibile che con le tecniche costruttive odierne possiamo pensare anche a costruzione di importanti dimensioni che sono amovibili comunque, se stanno 30 anni nel sito in cui sono, il fatto che siano amovibili conta poco, diventano assoggettate a un titolo edilizio a tutti gli effetti. Ad oggi, ripeto glossario a parte, ma il regolamento edilizio è l'occasione per definire, poi ripeto che sia 6, 8 o 9 poi è una scelta, ad oggi chi voleva fare un gazebo di questo tipo se la struttura viene ricompresa fra quelle stagionali come prevede il 380 ha una sola normativa a parte e è un po' scollegato da tutte le norme urbanistiche ma se invece ha una struttura che, seppure amovibile, viene prevista il perdurare nel tempo della sua pre-esistenza, viene assoggettata alle norme edilizie e urbanistiche di quella zona, né più né meno, come la costruzione e principale o un box o una costruzione accessoria, viene classificata allo stesso modo. Glossario a parte, sto dicendo.

PRESIDENTE

Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

In conclusione questa norma che noi mettiamo nel regolamento edilizio, mi pare di capire che non riguarda i casi che dicevo prima io, cioè queste strutture che rimangono una stagione, non vengono ricomprese qua in questa norma. Cioè la struttura stagionale che noi mettiamo nei cortili e cose di questo genere, non riguarda questo, ho capito bene?

GEOMETRA SORMANI

Posso, Presidente?

PRESIDENTE

Prego Geometra.

GEOMETRA SORMANI

Ho detto che il 380 norma specificatamente le costruzioni a carattere stagionale che hanno un regime particolare, ma non è che uno dice: la tengo sei mesi, deve essere dimostrata la caratteristica stagionale dall'opera ed è normata dal 380.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso Presidente Binaghi?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che anch'io in Commissione avevo sollevato la questione proprio dei gazebo perché richiama l'osservazione presentata dal Consigliere Cardani era simile all'osservazione 3.1 degli osservanti architetto Borsa Cristina, geometra Zanzottera Umberto, l'architetto Pierluigi Borsa e l'ingegnere Marco Borsa, proprio perché prevedevano e richiedevano una modifica sostituendo i 6 metri quadrati a 10 e aggiungendo e riferite solamente ad opere non stabilmente fisse al suolo. Ora il dire, quanto affermato dal geometra Sormani cioè che deve essere dimostrata vuol dire che poi ogni volta deve essere accertato caso per caso, se anche un gazebo possa essere considerato rientrante nell'articolo 38 o meno, giusto? Perché se stabilmente non è escluso che anche un gazebo possa non essere consentito.

PRESIDENTE

Grazie ci sono interventi?

ASSESSORE SELMO

Mi sembra che il Geometra Sormani abbia chiarito la differenza se un gazebo viene montato e mantenuto per tutto l'anno e supera queste dimensioni allora questo articolo ne normerà la legittimità oppure no, altrimenti è già normato dal 380.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

L'ultima cosa, siccome ribadisco quando si parla di edilizia libera e si va a vedere cosa s'intende come edilizia libera è proprio specificato in queste strutture amovibili, come dicevo prima gazebi eccetera. Per cui non si può dire, aggiungere una frase e dire: "riferite solamente ad opere non stabilmente fisse a suolo", con una limitazione portarla a un po' più a 10 metri quadri? Perché in questo modo, con un semplice modifica di questo articolo, abbiamo risolto una serie di problematiche, ma ripeto è una situazione che è condivisa anche da altri tecnici, quindi non è solo mia. Chiedevo appunto all'Assessore se era possibile, rivedere aggiungendo questo piccola modifica risolvevamo il problema, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Assessore vuole rispondere?

ASSESSORE SELMO

Vedo che il Geometra Sormani sta forse cercando una verifica a quanto detto dall'Ingegnere Cardani sulla definizione appunto di "amovibile" oppure no, per cui aspettiamo un secondo.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Posso?

PRESIDENTE

Prego Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Siccome la stessa osservazione l'hanno fatta gli altri tecnici, io sono disposto a ritirarla perché ne parleremo dopo così non perdiamo tempo, possiamo farlo? Ritiro il punto, tanto è la o stessa cosa che hanno fatto gli altri...

GEOMETRA SORMANI

Posso? Il glossario parla, ad esempio nelle aree ludiche di pertinenza appunto delle zone residenziali ad esempio "ripostiglio per attrezzi: manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo". Parla, genericamente di questo tipologia di interventi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Scusi, Binaghi posso?

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

E' la stessa osservazione presentata da dagli altri osservanti, come detto prima in cui chiedevano di sostituire il massimo ingombro al suolo anziché pari a 6 metri quadrati, a 10 e riferiti solamente ad opera non stabilmente fisse al suolo. Era la proposta che hanno fatto l'architetto Borsa, Zanzottera, l'architetto sempre Borsa, l'ingegner Marco Borsa proprio analizzando questa ipotesi e in Commissione comunque, nelle controdeduzione era stato non approvato. Io ero favorevole, però non era stato approvato.

PRESIDENTE

Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Mi sembra che ci sia appunto una differenza tra un gazebo che può avere una dimensione maggiore che però rimane per la stagione e un locale che serve come locale attrezzi che pure è amovibile nel senso che non è cementato suolo e che però rimane perennemente negli spazi, perché comunque 10 metri quadrati, parliamo della misura di un box.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

SINDACO

Posso fare una domanda?

PRESIDENTE

Prego Sindaca.

SINDACO

La facevo a Cardani, mi dice che cosa vorrebbe modificare che mi sono un po' persa.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Mi prendo la parola.

PRESIDENTE

Prego Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

...Di tutte le cose che ho detto nell'osservazione io ritirerei la maggioranza, semplicemente se voi siete d'accordo, modificherei l'articolo in questo senso: "con la superficie d'ingombro al suolo pari a 10 metri quadri e riferite solamente ad opere non stabilmente fisse al suolo" così tiriamo via ogni sorta di dubbio. Mi sembra che sia lecito questo, che serva a chiarire ai tecnici e ai cittadini cos'è il limite che queste costruzioni accessorie, piccole costruzioni, gazebi e quant'altro. Specificando una superficie massima di 10 metri quadri, che sono metri 3 per 3, per intenderci, una cosa del genere e però aggiungere la frase: "riferite solamente ad opere non stabilmente fisse al suolo" e questa precisazione è abbastanza importante.

Sono stato chiaro?

PRESIDENTE

Prego Sindaca Biondi.

SINDACO

Sono definizioni così tecniche, chiederei al Geometra Sormani se una dicitura del genere ci porta solo magari ad un gazebo o se invece ci può portare a ben altre strutture.

PRESIDENTE

Prego Geometra.

GEOMETRA SORMANI

Grazie, allora il fatto che queste costruzioni debbano non essere stabilmente fisse al suolo è lo stesso glossario che lo dice come condizione, il glossario parla oltre che di gazebi anche di ripostigli per attrezzi, manufatti, accessori che sono cose diverse dal gazebo. Poi credo che quindi la discussione..., sul “non stabilmente affisse al suolo” sia di fatto superato perché è già previsto nel glossario, la discussione si sta riducendo solo 6 o a 10 metri, alla fine, con tutte le difficoltà che il glossario porta, ripeto dal punto di vista tecnico sul termine “non stabilmente affisse al suolo” perché finché che si parla di un gazebo che lo alloggia, magari lo imbullono un attimo sul pavimento finito è un discorso, un ricovero per attrezzi o manufatti accessori generici non stabilmente inflitti al suolo ne potremmo discutere però ripeto non è un problema, credo che l'osservazione Cardani, a questo punto si riduca solo da portare da 6 a 10, come superficie e qui è una scelta.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Scusi ancora Binaghi è la stessa affermazione 3.1 che abbiamo in discussione nell'analisi successiva, è uguale, è identica.

PRESIDENTE

Prego Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Giusto per dare un'idea di cosa parliamo, lì al centro del GPU abbiamo un deposito attrezzi in legno delle dimensioni 3 metri per 3, struttura appoggiata al suolo amovibile, dove si ricoverano i tavoli delle feste, le sedie e compagnia, ha la dimensione di 3 metri per 3. Ora sono strutture prefabbricate in legno anche carine perché stanno nel contesto eccetera e voglio dire, se dovessimo rispettare questa normativa la struttura diviene oggetto di concessione edilizia, di tutti i permessi eccetera distanze eccetera eccetera, se non ho capito male. Dico bene?

GEOMETRA SORMANI

Posso?

PRESIDENTE

Prego.

GEOMETRA SORMANI

Mi permetta una battuta.

PRESIDENTE

Assolutamente.

GEOMETRA SORMANI

Quindi sarebbe abusiva a oggi quella struttura, chiusa la battuta.

PRESIDENTE

Sì. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Direi che procediamo come da delibera o manteniamo la controdeduzione così com'è su questa osservazione che portava dai 6 metri ai 20 metri quadrati che mi sembra siamo tutti d'accordo siano decisamente eccessivi e poi vediamo come rispondere all'osservazione degli altri osservanti che porterebbe dai 6 metri quadrati a 10, oppure appunto accettiamo la proposta dell'Ingegnere Cardani di stralciare questa e intanto procediamo.

PRESIDENTE

Direi che se l'osservazione dopo parla dai 6 ai 10, questa possiamo votarla da 6 a 20 e poi votare quella successiva da 6 a 10, se siamo tutti d'accordo, se prevede questo, adesso io il testo delle osservazioni preciso...

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Se guarda l'osservazione 3.1 è quella che proponeva l'aumento della superficie dell'ingombro da 6 a 10 e riferite solamente ad opere ... (salta reg.), quindi osservazione 3.1.

PRESIDENTE

Quindi votiamo questa da 6 a 20 e poi votiamo da 6 a 10. Mi conferma, Assessore?

ASSESSORE SELMO

Sì, sì. Su questa votiamo se siamo favorevoli alla controdeduzione oppure no.

PRESIDENTE

Allora 20 e poi votiamo se siamo favorevoli a portarla a 10.
Prego per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco.

SINDACO

Io sono contraria all'osservazione e favorevole alla controdeduzione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Quindi Sindaco favorevole; Patrizia Campetti (favorevole);
Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni
Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali
(favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole);
Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele
Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi
(favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).
Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Ok, grazie mille. Quindi la controdeduzione è approvata passiamo. Adesso alla controdeduzione successiva do la parola all'Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Grazie. Osservazione 2.2 “Vespaio areato” viene riportato in diversi articoli del regolamento edilizio ancora l'obbligo di eseguire il vespaio areato... si precisa quanto segue: è ormai assodato che il vespaio areato non porta alcun beneficio alla salubrità dell'abitazione; si pensi che questo volume d'aria che si crea sotto il pavimento non è ispezionabile, tante volte diventa il luogo dove si annidano e proliferano insetti di vario genere. Invece del vespaio areato si propone l'installazione di appropriati sistemiche garantiscono oltre a un'efficace isolamento contro l'umidità anche isolamento termico. Questi sistemi, guaine barriere a vapore, barriere contro il radon eccetera saranno scelti dai tecnici progettisti. Si ritiene assurdo prescrivere il vespaio areato sotto il pavimento dei capannoni è evidente che il pavimento di un capannone deve sostenere il carico dovuto al transito di carrelli elevatore piuttosto che il peso dei macchinari. Ritengo che il prescrivere la realizzazione del vespaio areato sia semplicemente assurdo in conclusione si richiede l'eliminazione dell'obbligo della realizzazione del vespaio areato sia dalle abitazioni che dai capannoni e depositi.

Controdeduzione: per quanto attiene alla questione vespai areati trattandosi di problematiche di natura igienico sanitaria è stata acquisito parere ATS sul punto dell'osservazione che si è espressa come di seguito indicato: considerato che, anche nelle ultime norme regionali, ad esempio la Legge Regionale 7/2017 “recupero seminterrati” viene indicata come prima soluzione il vespaio areato per i pavimenti e le intercapedini areate, per le pareti interrato e in seconda battuta altre soluzioni tecniche della

stessa efficacia. L'articolo 3.3.10 nel regolamento locale di igiene comunale e relative manuale tecnico prevede per i nuovi edifici residenziali la presenza di vespaio areato e per i fabbricati residenziali esistenti e fabbricati non residenziali, per motivate esigenze tecniche e/o lavorative l'adozione di soluzioni tecniche alternative e di equivalente certificata efficacia; si ritiene che il testo dell'articolo 39.5 “spazi di cantinato seminterrati e sotterranei” è in linea con la normativa regolamenti sopraccitati e non necessita di ulteriori modifiche; il testo degli articoli 39.8, 39.9 relativamente alla presenza di vespaio areato va adeguato aggiungendo alla possibilità per motivate esigenze tecniche e/o lavorative di adottare soluzioni alternative di equivalente certificata efficacia. Per tali motivazioni essendo ATS competente per gli aspetti di natura igienico sanitaria si accolgono in parte i rilievi dell'osservante e si procede all'integrazione dei citati articoli così come da indicazione di ATS .

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi, prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Mi spiace di essere così prolisso questa sera ma sono argomenti abbastanza tecnici dunque il discorso di questo vespaio areato, sicuramente l'ATS dà queste risposte di questi vespai areati, però noi tecnici concordemente con delle normative previste dalla Regione Lombardia sul fenomeno del radon e che cos'è? Cioè questo gas che hanno scoperto nel sottosuolo e la Regione ci dice: ma tecnici, Comuni eccetera vedete un po' cosa dovete fare per evitare che questo gas vada che è presente nel sottosuolo vada a danneggiare la salute delle persone che vivono negli ambienti. Sembrerebbe che da studi fatti, dopo tanto tempo che uno è a contatto con questo fenomeno, con questo gas provochino anche delle

malattie che portano alla morte. Allora tecnicamente per fermare questo gas, questo fenomeno qui la cosa più immediata, più efficace è una guaina che si estende sotto diciamo il pavimento e quindi direttamente sotto le fondazioni, la si risvolta sui muri perimetrali in modo che questo gas non entri nelle abitazioni. Questi vespai che continuamente l'ATS ci continua a dire ci comportano che, per evitare questo fenomeno dobbiamo poi arieggiare questi vespai addirittura non una areazione naturale ma addirittura con dei motori per spingere l'area fuori continuamente. Cosa che poi in pratica non succede, non si fa e mentre, il fatto di stendere una guaina è la cosa più efficace. Ecco per cui io e altri tecnici, stiamo dicendo ma non fateci fare i vespai, obbligateci a mettere le barriere contro il radon, che queste barriere qua sono delle guaine che sono efficacissima anche contro l'umidità, perché queste barriere sono praticamente impermeabili cioè non fanno passare l'acqua l'umidità e il vapore d'acqua. Quindi io prendo atto di questa osservazione che viene accolta parzialmente. Lo so che non è colpa dell'amministrazione perché è la ATS che insiste con questi vespai, ma bisognerebbe fare gioco comune e una buona volta eliminare i vespai e insistere invece sulle barriere contro il fenomeno del radon grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cardani. Ci sono interventi? Io premetto che ho ascoltato con interesse, però non ho le competenze tecniche, purtroppo.

SINDACO

Se posso dire...

PRESIDENTE

Prego Sindaca.

SINDACO

Anch'io ho ascoltato con interesse ma qui c'è un parere di ATS quindi mi pare che sia inevitabile prendere questa strada.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaca. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigiroli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi favorevole), Patrizia D'Elia (non risponde - assente), Luigi Cardani (favorevole)

PRESIDENTE

Va bene. Assessore prego.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.3 Articolo 40.14 “Certificato acustico dell'edificio” si ritiene di recepire la normativa in essere del DPCM 05.12 del 97 e della Legge Regionale n. 13 del 10 agosto 2001 e successivi decreti. Le normative di cui sopra sono esaurienti e tali da non generare equivoci. Si propone di eliminare quanto scritto nei commi 1 e 2 e di fare riferimento esclusivamente alle normative di cui sopra.

Preso atto di quanto esposto dall'osservante e verificata la normativa in vigore si ritiene di accogliere parzialmente quanto esposto al punto 3 dell'osservazione provvedendo a modificare l'articolo in questione come di seguito, articolo 40.14 “relazione attestante un rispetto dei Requisiti Acustici Passivi (RAP). I Requisiti Acustici Passivi degli edifici di nuova realizzazioni devono essere verificati in opera attraverso un collaudo effettuati da tecnici competenti in acustica ambientale riconosciuti dalla legge. I risultati del collaudo devono costituire parte integrante della relazione attestante il rispetto dei RAP a norma di quanto prescritto dal DPCM 5.12.97 da presentare contestualmente alla richiesta di agibilità dei luoghi. La relazione attestante il rispetto dei RAP costituisce documentazione indispensabile per il rilascio dell'agibilità dell'immobile.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigiroli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi

(favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (contraria); Patrizia D'Elia (...); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Va bene. Perfetto. Prego Assessore continui col successivo punto.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.4 “Articolo 39.5 – “Spazi di cantinato seminterrato e sotterranei” nel nostro Comune ci sono innumerevoli case singole con locali ubicati in piani parzialmente interrati, seminterrati o interrati adibiti a taverne, tavernette lavanderie e bagni. Questi locali sono utilizzati saltuariamente dalle persone e pertanto rispettano i requisiti di cui al comma 2, inoltre questi locali hanno altezza anche di metri lineari 2,20.

Si richiede di inserire tali locali nell'articolo in questione specificando anche l'altezza minima di metri lineari 2,20. Al comma 5 si prescrive ancora il vespaio areato. Si richiede di eliminare tale prescrizione e di sostituire il vespaio areato con il sistema di impermeabilizzazione idoneo. Trattandosi di problematiche di natura igienico sanitaria è stato acquisito parere ATS sul punto dell'osservazione che si è espressa come di seguito: non si ritiene di condividere la richiesta di utilizzare gli spazi posti ai piani parzialmente interrati, seminterrato interrati di altezza pari a metri 2,20, come taverne, tavernette, lavanderie e bagni in quanto in contrasto con la normativa nazionale vigente che preveda un'altezza minima di 2,40. Per tali motivazioni, essendo ATS ente competente per gli aspetti di natura igienico sanitaria non si condividono rilievi esposti dall'osservante, mentre per quanto attiene i vespai valgono le considerazioni sopra riportate per il punto 1.”

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Sì, questa osservazione che riguardava i metri 2,20 dei piano interrati perché qui nel nostro Comune abbiamo diversi casi di piani seminterrati costruiti negli anni '50 - '60 con un'altezza di metri 2,20 e utilizzati appunto come taverne, tavernette e lavanderie. Ci viene richiesto di sistemare dal punto di vista urbanistico queste situazioni, ma con questa normativa che abbiamo metri 2,40 non si possono sistemare, insomma. Ecco la richiesta era appunto questa, però preso atto che l'ATS non transige e anche il DM non transige da quest'altezza minima dei 2,40 prendiamo atto di questa situazione, va bene grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi. Possiamo passare alla votazione prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (...); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Grazie, Segretario. Prego Assessore, continui pure con l'illustrazione dei vari punti.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.5 comma 2 “edifici per attività produttive e depositi”, comma 2: il comma prescrive che i locali di lavorazione devono avere soffittature e/o pareti laterali costituiti da strutture murarie tali da assicurare il rispetto dei limiti di termocoibentazione previsti per civili abitazioni in ogni punto dell'edificio. Si ritiene che requisiti di termocoibentazioni debbano essere quelli stabiliti dalla normative nazionali e regionali in particolare il Decreto Regionale 176 del 12 gennaio 2017 stabilisce i parametri di termo coibentazione degli edifici. Lo stesso decreto precisa che gli edifici industriali e artigianali con ambienti mantenuti a temperatura controllata sono esclusi dalla norma. In conclusione si propone di eliminare il comma in quanto la normativa regionale è già esaustiva.

Controdeduzione: “Premesso che il Decreto Regionale 176 del 12 gennaio 2017 non esclude totalmente gli edifici industriali e artigianali mantenuti a temperatura controllata senza distinzioni, ma limita questa esclusione a quelli climatizzate per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili si condivide parzialmente l'osservazione e si provvede all'integrazione dell'articolo 39.8.2 richiamando le esclusioni previste dal citato decreto al punto 3 “Ambito di applicazione”.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Segretario passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Grazie. Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (...); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Grazie Assessore passiamo al punto successivo.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.5 comma 5 “edifici per attività produttive depositi”, si prescrive sotto pavimento una realizzazione di un vespaio areato, regolarmente a reato di altezza non inferiore a cm 40. In merito si si precisa che la pavimentazione degli edifici produttivi e depositi servono per il transito di carrelli elevatori e automezzi per il carico e scarico merci; inoltre la pavimentazione deve sostenere macchinari di diverso peso anche molte tonnellate, si richiede l'eliminazione di questo comma. Non si condivide la necessità di eliminare il comma che verrà integrato come da indicazione di ATS per le motivazioni indicate al sopra riportato punto 2.

PRESIDENTE

Grazie, Ci sono interventi? Votazione prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tuniche (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (...); Luigi Cardani (favorevole).
Va bene prego.

PRESIDENTE

Il punto è approvato prego Assessore Selma col successivo punto.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.5 comma 6 “edifici per attività produttive depositi”, comma 6 in questo comma si prescrive che la superficie del pavimento e delle pareti degli edifici industriali siano arrotondati. Attualmente la tecnologia ci permette di utilizzare dei prodotti per la sigillatura tra pareti e pavimento tali da permettere la diversa dilatazione tra i due elementi. Questi prodotti permettono inoltre una facile pulizia. Si richiede di eliminare la frase “raccordata alle pareti con spigoli arrotondati di facile pulizia e tale da evitare ogni caso di polverosità.”. Trattandosi di problematiche di natura igienico sanitaria è stato acquisito parere ATS sul punto dell'osservazione che si è espressa come di seguito indicato: in merito alle caratteristiche del pavimento e delle pareti degli edifici industriali necessita attenersi a quanto indicato dalla normativa vigente in materia di igiene del lavoro - la legge 81/08. In considerazione che tale

Decreto non contiene tale specifica si conviene di modificare, in conseguenza l'articolo in questione.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Allora possiamo passare alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (...); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Ok, passiamo al punto successivo prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.5 commi 7/8 “edifici per attività produttive e depositi” comma 7 e 8. I due commi prescrivono i rapporti aero illuminanti che derivano dal regolamento d'igiene. Le attività produttive hanno le più diverse esigenze in particolare ci sono attività che hanno processi produttivi che richiedono la luce artificiali si richiede pertanto di modificare i commi 7e 8, si propone la seguente dicitura: i rapporti aero illuminanti dovranno rispettare i dettami del regolamento di igiene salvo deroghe per particolari esigenze produttive.

Trattandosi di problematiche di natura igienico sanitaria è stato acquisito parere di ATS che sul punto dell'osservazione si è espressa come di seguito: si ritiene condivisibile il ricorso alla deroga per i rapporti aero illuminanti in relazione alla specifica tipologia caratteristiche delle attività lavorative da insediare; si condivide il parere di ATS e si modifica di conseguenza l'articolo relativo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Votazione prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Passiamo alla osservazione successiva, prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.5 commi dal 9 al 17. Le diciture di questi commi sono quelli riportati nel regolamento di igiene; si propone di eliminare tutti questi commi, in quanto già precisato nel regolamento di igiene. Trattandosi di problematiche di natura igienico sanitaria è stato acquisito parere di ATS. Si ritiene che nulla vieti al Comune di riportare

testualmente nel regolamento edilizio, norme già contenute nel regolamento locale di igiene. In virtù di ciò si ritiene di mantenere tali disposizioni al fine di accorpate per una più facile lettura tutte le norme edilizie principali.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono interventi ? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

La cosa che volevo sottolineare che tante volte nel regolamento, in questo regolamento edilizio riproponiamo sempre gli articoli del regolamento di igiene e mi sembra un po' ridondante, per quello dicevo che se c'è il regolamento di igiene, è inutile ogni volta riproporre sempre gli articoli, non so, questa è la mia interpretazione quindi ritenevo di sfondare un po' queste 200 pagine di regolamento edilizio.

Il regolamento di igiene sappiamo che c'è e dobbiamo applicarlo, quindi ogni volta nel regolamento edilizio troviamo riferimenti ai regolamenti di igiene, ma poi penso che anche un domani dovesse cambiare qualche cosa nel regolamento di igiene dobbiamo prendere mano al regolamento edilizio, perché se riportiamo nel regolamento edilizio norme del regolamento di igiene bisogna fare sempre questi doppi passaggi. Ecco mi sembrava di semplificare un po' le cose, tutto qua, grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

E' già stato fatto un lavoro importante su questa versione del regolamento, mantenendo di fatto solo i riferimenti alla legge regionale e statale, mentre alcuni commi del regolamento locale di igiene sono stati riportati proprio per chiarezza per avere una più facile lettura di tutti gli articoli relativi all'edilizia, andare a scorporare questi commi onestamente non cambierebbe nulla sulla lunghezza del documento e renderebbe l'articolo molto più di macchinosa lettura per cui sono convinta che sia necessario mantenerli.

Poi sono due regolamenti quello locale di igiene e il regolamento edilizio che l'ufficio usa quotidianamente assieme e non sono mai emersi problemi nel corso degli anni. Dovesse poi essere necessario, a un certo punto una rivisitazione corposa di uno o l'altro si procederà come necessario.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (contraria); Patrizia D'Elia (contraria); Luigi Cardani (contrario).

PRESIDENTE

Va bene, passiamo quindi alla successiva osservazione prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 2.6 articolo 39.3 scale comma 1. Il comma limita l'utilizzo di materiali per la realizzazione delle strutture delle scale di edifici plurifamiliare mattoni pieni a due teste, a un cemento armato di caratteristiche analoghe di resistenza termica. Premesso che il cemento armato ha diverse caratteristiche termiche di un muro in mattoni pieni a due teste, questo articolo condiziona l'utilizzo dei materiali secondo le caratteristiche termiche, non si capisce questa limitazione. Si propone di eliminare il comma 1. Premesso che tale previsione normativa non ha subito modifiche rispetto a quella contenuta nel regolamento edilizio del 2009, si condivide che tale richiamo possa essere un erroneo refuso in quanto le caratteristiche termiche degli edifici e delle loro parti sono normate da disposizioni specifiche in materia. Peraltro anche le caratteristiche strutturali opportunamente normate e l'evoluzione dei materiali e costruttive rende di fatto superata tale previsione, si procede quindi nell'eliminare totalmente il punto in questione.

PRESIDENTE

Votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli

(favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Osservazioni 2.7 articolo 6 comma 6.1 “modalità di rappresentazione grafica”. Si ritiene che la presentazione cartacea - elaborati grafici non debba essere più richiesta, si propone di modificare tutto l'articolo e di fare riferimento solo alla presentazione degli elaborati in modo telematico. Condividendo la necessità di addivenire alla presentazione di tutte le pratiche in formato digitale, l'Amministrazione comunale si sta già muovendo in tal senso anche per garantire l'integrazione delle procedure con il Protocollo, la conservazione e consultazione dei documenti presentati digitalmente per un tempo virtualmente infinito, come previsto dalla normativa.

Di fatto però ad oggi ciò non è ancora possibile, pertanto fino a quando queste nuove procedure non saranno perfettamente operative dovrà essere prevista, almeno per alcune poche tipologie di pratica la presentazione in formato cartaceo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Lunardi .

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che condivido l'osservazione del Consigliere Cardani perché nell'epoca della digitalizzazione l'Amministrazione si deve adeguare. Teniamo presente che il regolamento oltre un anno che viene integrato e discusso per cui ritengo che non sia accettabile e continua i rinvii e visto che comunque anche quel Piano Nazionale di Resilienza e di Ripresa sono previsti i fondi e quindi ritengo che bisogna sia inserita la presentazione in modo telematico.

ASSESSORE SELMO

Posso rispondere?

PRESIDENTE

Visto che voleva parlare il Consigliere Cardani,così risponde a una sola. Prego Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie, Presidente volevo far riferimento anche alla legge regionale numero 33 del 12 ottobre 2015 all'articolo 6 dice: fatto salvo... chiunque ritenga che la documentazione relativa al progetto in formato elettronico mediante sistemi informativi interoperabili in uso presso le Amministrazioni Comunali.

Quindi voglio dire già nel 2015 si parlava di informatizzazione. Ora, nella fattispecie, in edilizia, ci troviamo ancora oggi nel nostro ufficio tecnico a presentare i permessi di costruire ancora in tre copie cartacee. Insomma, dico abbiamo le piattaforme faccio un esempio tipo

impresa di un giorno che tanti altri Comuni limitrofi utilizzano, io vorrei dire non lo so perché ci mettiamo così tanto tempo, vedo che quasi dappertutto presentiamo in formato digitale le pratiche grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Selmo per replicare.

ASSESSORE SELMO

Preciso per precisare che veramente poche le quali è richiesto ancora la presentazione cartacea per alcune tra l'altro sono gli stessi cittadini a richiedere di poterla presentare cartacea, come spesso succede per i CDU, mentre l'ufficio propone anche la presentazione in digitale e per i permessi di costruire, è vero, viene richiesto ancora la presentazione cartacea ma perché appunto non è ancora stato implementato un portale che possa garantire la presentazione, la verifica di tutti i documenti e la conservazione digitale. Andare a correre ora per mettere la presentazione digitale e non avere un archivio duraturo nel tempo è un gesto assolutamente rischioso, non ho detto che l'Amministrazione non si sta muovendo in questo senso anzi le previsioni di fatto per il termine di questi lavori, per addivenire alle nuove procedure per la presentazione di tutti i documenti in formato digitale sono previste per la fine di quest'anno.

Per cui non siamo lontani, diciamo. Poi se il geometra Sormani vuole specificare le ragioni per cui i permessi di costruire sono da presentare in formato cartaceo.

GEOMETRA SORMANI

Posso Presidente?

PRESIDENTE

Assolutamente.

GEOMETRA SORMANI

Come diceva l'Assessore passiamo ad alcuni documenti che sono certe tipologie di utenti che chiedono, che insistono per il cartaceo. Faccio un esempio molto semplice: i certificati di idoneità alloggiativa che interessano il 100% cittadini stranieri che magari non hanno facilità di accesso a certi strumenti vengono richiesti esclusivamente in cartaceo. La presentazione di alcuni SCIA per le agibilità che contengono dei documenti dei certificatori degli impiantisti, alcuni hanno problemi a presentare con pec, con firma certificata i documenti. Per quanto riguarda i permessi di costruire è un discorso anche di dotazione hardware che dovremmo avere anche perché nel nostro Comune vige ancora la Commissione edilizia e la visione di questi documenti come servizio dovrebbe avere una strumentazione che permette una visione agevole da parte di 8 persone. Sapete benissimo che l'invio di documentazione ai professionisti esterni, ci sono i diritti d'autore, i diritti sulla privacy non è che possiamo mandare disegni in formato digitale ai membri della Commissione quindi servirebbe anche una dotazione hardware che l'Amministrazione comunale si è impegnata a fornire nel corso dell'anno. Un altro problema è la conservazione *sine die* di questi documenti, l'ingegner Cardani sa benissimo il superbonus, l'accesso agli atti che voi professionisti fate, andate a recuperare pratiche degli anni 50, degli anni 40, degli anni 60 che oggi col cartaceo abbiamo, un domani non ci saremo più noi, fra trenta anni, fra quaranta anni, un accesso agli atti deve essere garantito nello stesso modo quindi anche lì bisogna implementare il sistema come dotazione digitale che permetta nel tempo senza scadenza e

l'Amministrazione si sta attivando per garantire tutte queste funzioni, quando saranno attive, senz'altro la legge lo prevede, ci arriveremo.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Una considerazione ma voglio dire questo, non è che bisogna prima digitalizzare tutto l'archivio per poi presentarle le pratiche? Non so gli altri Comuni cosa fanno? Gli altri Comuni ci fanno presentare le pratiche, cioè voglio dire pensiamo un attimino che un permesso di costruire sono tavole e tavole, continua carta da produrre. Non so, tutti gli altri Comuni sono più bravi di non riesco a capire io questo.

PRESIDENTE

Posso Presidente?

GEOMETRA SORMANI

Non ho detto che bisogna digitalizzare l'archivio presente, ho detto che bisogna pensare all'archivio futuro per le pratiche digitali, perché quelle pratiche che voi presentate vanno conservate da qualche part, non debbono restare sul server in Comune chiedo che oggi c'è e domani non c'è. Altri Comuni avranno già fatto quell'operazione, acquistati programmi e verificata la compatibilità dei programmi esistenti con l'archiviazione digitale, *sine die*, cosa che l'Amministrazione farà entro l'anno. Cioè digitalizzarlo, dirlo è facile però dietro c'è tutta la procedura che deve garantire, ripeto la conservazione considerazione digitale dei documenti

da qualche parte vanno messi e devono essere conservati senza scadenza, non possono essere tutti sul server dei Comune e la cosa è chiusa quindi queste cose vanno coordinate, vanno previste e poi –ripeto- rimarranno sempre delle zone in cui cosa faremo quando il cittadino ci chiederà il cartaceo? Lo rifiuteremo, dovremo comunque per agevolare la città... Noi abbiamo avuto un'esperienza, qualche anno fa con il discorso degli ambulanti, quando è stato chiesto agli ambulanti perché la parte SUAP *Impresa in un giorno* va tutto in digitale. Quando abbiamo chiesto agli ambulanti del mercato di utilizzare le stanze in digitale c'è stata quasi un'insurrezione perché nessuno era praticamente attrezzato. E' un percorso che va fatto da entrambe le parti. Però, ripeto l'Amministrazione ha questo programma entro l'anno di portare a termine la cosa e nel frattempo il regolamento prevede questa possibilità.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione a questo punto, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (contrario); Sabrina Lunardi (contrario); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (contrario).

Va bene.

PRESIDENTE

Grazie. prego Assessore Selmo. Passiamo al successivo punto.

ASSESSORE SELMO

Grazie. Osservazione 2.8, articolo 6 punto 2.11 richiesta di permesso di costruire o SCIA, comma 2 ultimo capoverso. “Si richiede di specificare meglio. Si propone: “nel caso di opere soggetto a denuncia sismica il procedimento si conclude all'avvenuta trasmissione del deposito sismico da parte del portale informatico all'ufficio comunale competente o alla certificazione in caso di sopralzi secondo la normativa vigente”. Non si ritiene di condividere la modifica proposta dall'osservante in quanto l'articolo 7 della Legge Regionale 12.10.2015 numero 33 prevede esplicitamente il rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito. Tale rilascio avviene dopo il controllo della corretta presentazione di tutta la documentazione prevista all'articolo 6 della citata legge: controllo formale e non sostanziale.

L'esperienza inoltre ha portato a verificare che gran parte delle istanze prodotte necessita di integrazione in quanto non correttamente presentate e ipotizzare la chiusura del procedimento solo con il caricamento sul portale produrrebbe una serie di problematiche... (salta reg.)

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

La questione è che il progresso ma si può affermare quindi condivido la osservazione presentata dal Consigliere Cardani perché ritengo che sia normale presentare l'istanza con la digitalizzazione.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cardani

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Volevo puntualizzare una cosa, secondo la Circolare dalla regione Lombardia e precisamente la Circolare del 28 gennaio 2020 si precisa che per quanto riguarda la comunicazione del deposito, parliamo del deposito sismico dice testualmente: “senza prevedere la creazione del deposito all'autorità competente... (salta reg.)”. Cioè si precisa che l'iter della pratica finisce con il deposito della pratica stessa. Non dice che ci vuole una un come dire una revisione o una presa d'atto da parte dell'ufficio tecnico comunale. La legge precedente prevedeva questo, la legge quella che citate qui nella risposta diceva sì questo, ma questa circolare non dice questo -che è successiva- grazie.

GEOMETRA SORMANI

Posso?

PRESIDENTE

Prego Geometra.

GEOMETRA SORMANI

Prima volevo rispondere alla Consigliere Lunardi, guardi che l'osservazione dell'ingegner Cardani non riguarda la digitalizzazione perché queste pratiche sono tutte in digitale non è quello il problema sollevato dall'ingegner Cardani. L'ingegner Cardani - qui entriamo molto nello specifico - la procedura c'è un portale dedicato, la pratica viene caricata dal professionista e in caso di pratiche che non siano sopralti, perché nel nostro Comune classe 4 dal punto di vista sismico i sopralti vanno certificati con una procedura particolare ma tutte le altre pratiche vengono caricate sul portale. Peccato che però il portale di Regione Lombardia non è un portale il cui caricamento prevede degli step che se non si soddisfano quegli step non si va avanti, è un portale molto easy, uno può caricare anche pratiche che non hanno né capo né coda e il portale, alla fine del caricamento dà comunque una ricevuta. Dovete sapere che la procedura la legge prevede anche che al termine dei lavori a campione, le pratiche vengono sorteggiate e vengono controllate. Questa è un'altra assurdità della legge, perché non so se sapete ma forse bisogna fare un po' di cronistoria, il Testo Unico A380 dava competenza alle regioni di gestire la materia sismica. Regione Lombardia dal 2001 al 2015 non l'ha fatto assolutamente nulla, fatto salvo che nel 2015 ha fatto questa legge in cui ha assegnato ai Comuni la competenza in materia sismica, non solo ha assegnato anche ai Comuni la competenza della verifica della correttezza dei calcoli strutturali come se i Comuni fossero in possesso di professionalità a verificare i calcoli di un professionista che, peraltro il professionista molto probabilmente li fa con programmi ad hoc specifici, una cosa che ha messo in braghe di tela, scusate il termine tutti i Comuni e tutti i Comuni si sono trovati a dover affidare incarichi professionali esterni a professionisti che fanno queste verifiche. Proprio nell'ottica di queste verifiche vi potrà sembrare assurdo ma il fatto che noi prevediamo che il rilascio dell'attestazione non sia solo al scaricamento del portale

che, ripeto non fa un controllo selettivo di cosa si carica ma lo facciamo noi formalmente anche per favorire il professionista e il cittadino per evitare che, in sede di controllo poi venga sanzionato perché il progetto magari era carente di questo documento fondamentale, di questo calcolo, di questa struttura di questa tavola, è solo per questo motivo che noi diciamo, una volta caricato l'addetto controlla che ci sia, dal punto di vista formale, non dei calcoli, tutta la documentazione, se è il progetto di una casa che ci sia la tavola delle fondazioni piuttosto che dei solai piuttosto che dei pilastri. Perché, credetemi, capita spesso e sovente che vediamo caricate delle pratiche che sono mancanti degli elementi essenziali e quindi formalizziamo il rilascio sulla verifica formale di questi documenti non solo sul caricamento della pratica.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie, una brevissima replica, non è solo la regione Lombardia che ha fatto questa procedura. La storia dei sopralzi devono essere certificati da un tecnico esterno vige in tutte le altre Regioni, in tutta Italia, non è solo la regione Lombardia ma quello che a me fa un po' specie è il semplice fatto che la legge ci dice di presentare, sotto la nostra responsabilità, nel portale della Regione la pratica. Dopodiché da quel momento in avanti noi abbiamo depositato e stando alla legge e alla Circolare della Regione Lombardia possiamo iniziare i lavori. Se il Comune -io dico- poi va a fare un controllo, poi che lo faccia il controllo ma non può limitare e dire: no, tu non puoi iniziare i lavori fin quando io non ho verificato che i documenti che tu hai presentato siano corretti e formalmente a posto. Passano dei giorni e in certe situazioni noi magari

presentiamo la pratica per iniziare i lavori domani. Quindi, voglio dire se l'Amministrazione di Busto Garolfo ritiene di dire e ripeto è solo l'amministrazione di Busto Garolfo che fa questo controllo, dico: va bene faccia pure questo controllo ma ci dia la possibilità che una volta che noi presentiamo la pratica, come prevede la legge nel portale della Regione possiamo iniziare il giorno dopo i lavori, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere...

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso?

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi, certo.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, perché diciamo che nelle controdeduzioni fatte dall'amministrazione è previsto questo controllo e non c'è una tempistica nemmeno, cioè al di là della circolare richiamata adesso dal Consigliere Cardani, ma non c'è nemmeno una tempistica nella quale avvenga questo controllo e quindi che i lavori si possano anche bloccare quindi l'intento della Regione è quello di accelerare il più possibile i lavori e favorire comunque le attività edilizie, visto che stiamo anche in un momento di difficoltà economica.

PRESIDENTE

Vedo che vuole intervenire il Geometra, prego Geometra Sormani.

GEOMETRA SORMANI

Velocissimamente. Il mio ruolo è ben chiaro, quindi senza eccedere che l'intento della Regione voglia favorire o agevolare no, perché la Regione ha fatto -su questa legge una cappella dietro l'altra. So che è difficile chiedere, però bisogna viverle le cose. Questo portuale è stato cambiato tre, quattro volte perché la legge diceva una cosa e il portuale ne prevedeva un'altra. Abbiamo avuto un contatto diretto, per mesi, con la Regione e grazie – non lo sa nessuno – ma grazie ai nostri contatti, a quello che facevamo presente in Regione hanno modificato anche il programma di caricamento, quindi dire che il Comune, poi mi sento un attimino coinvolto perché è il mio ufficio, che il Comune adesso rallenta quando la Regione vuole favorire no. Poi, si vuole dire: non si vede questa cosa come un'agevolazione nella pratica futura, si vuole cambiare? Liberissimi, che poi non ci si lamenti dopo quando partono i procedimenti sanzionatori.

Un altro discorso, che il sopralzo debba essere certificato dal tecnico esterno, non è solo quello, quello che ho detto io, è che la Regione impone ai Comuni di verificare strutturalmente tutte le pratiche che vengono sottoposte al controllo perché il rilascio del controllo a campione ... (salta reg.) obbligatori deve essere certificato strutturalmente, cosa che quando Regione aveva i cementi armati, il Genio Civile non ha mai fatto. Bisogna anche conoscere la storia di quello che è l'argomento di cui si sta trattando. Regione Lombardia quando ha fatto questa legge ha caricato i Comuni di un lavoro immane che lei non si è mai assunta e io non sono un politico, sto parlando dal punto di vista tecnico, da quello che la normativa

diceva prima, quello che è stato fatto in quindici anni, e quello che è stato fatto dopo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Scusate, l'ultima replica, Regione Lombardia prevede dei controlli a campione, il Comune di Busto Garolfo come altri Comuni fanno questi controlli a campione e non mi sembra che ci sia niente di eccezionale, fate questi controlli e basta. Anch'io, nella mia esperienza ho avuto dei controlli e sono sempre andati bene, senza problemi, non vedo niente di trascendentale.

PRESIDENTE

Concluda, Cardani grazie.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Se l'Amministrazione come altri si lamentano perché questi controlli hanno un costo, posso essere d'accordo.

PRESIDENTE

Prego Geometra.

GEOMETRA SORMANI

Non è questione del costo, non ci si chiede mai perché sono andati bene i controlli, perché forse la documentazione che non arriva completa da parte dei professionisti, è stata fatta completare in sede di presentazione. Se questo lo si vede come un ostacolo, va bene, però ripeto, arrivano progetti senza calcoli, arrivano progetti senza tavole, arrivano progetti senza solai, arrivano progetti senza fondazioni. Il portale li prende ugualmente.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (contrario); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (contrario).

PRESIDENTE

A posto, grazie mille.

Passiamo alla successiva osservazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Abbiamo quindi concluso l'osservazione n. 2 con tutti i suoi sottopunti, passiamo all'osservazione n. 3 al punto 1 c'è l'osservazione sull'edilizia libera, attività di edilizia libera che è simile a quella di cui abbiamo parlato prima, per cui io leggerei il testo dell'articolo così come modificato se facessimo quella piccola modifica per portare l'ingombro massimo da metri quadrati 6 a metri quadrati 10, quindi dovremmo cambiare la controdeduzione rispetto a quella stampata sulla delibera.

Con DM 02 marzo 2018 è stato approvato un glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, al fine di evitare possibili errate applicazioni contenziosi di vicinato, e in relazione alle opere sottoposte al regime di edilizia libera così come individuate per le aree ludiche ed elementi delle aree di pertinenza di cui al Decreto 02 marzo 2018, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si dispone che laddove vengano indicate limitate dimensioni le stesse debbano intendersi come non eccedenti l'altezza massima di metri lineari 2,50 rispetto alla quota più o meno zero, e con una superficie massima di ingombro al suolo pari a metri quadrati 10 e riferite solamente ad opere non stabilmente fisse al suolo. Non risulta classificabile come edilizia libera il posizionamento di più strutture aventi singolarmente le caratteristiche sopra indicate ma che nella loro totalità eccedono tali limiti.

Quindi come dicevo, viste le considerazioni che abbiamo fatto prima io proporrei di cambiare la controdeduzione e accettare l'osservazione così come presentata in questo punto.

PRESIDENTE

Ok, perfetto. Ci sono interventi? Direi che ne abbiamo già discusso a sufficienza nel primo punto, possiamo passare alla votazione. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Possiamo passare quindi al punto successivo prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 3.2, articolo 39.3 "scale", anche questa osservazione è simile a una che abbiamo già visto, gli osservanti scrivono "Conviene non entrare nel dettaglio della tipologia di strutture esistendo soluzioni anche più attuali alternative a quelle indicate perfettamente idonee a svolgere tale compito, anche se si ipotizza che l'indicazione di resistenza termica sia indicata per errore. A tal proposito si ritiene che esistono specifiche normative in merito e materiali più idonei rispetto a quelli citati: Premesso che tale previsione normativa non ha subito modifiche rispetto a quella contenuta nel regolamento edilizio nel 2009 si condivide che tale richiamo

possa essere un erroneo refuso in quanto le caratteristiche termiche degli edifici, nelle loro parti sono normate da disposizioni specifiche in materia. Peraltro anche le caratteristiche strutturali opportunamente normate e l'evoluzione dei materiali costruttivi rende di fatto superato tale previsione. Si procede quindi nell'eliminare totalmente il punto in questione”.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Prego Assessore Selmo il successivo punto.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 3.3. Anche questa osservazione è simile a quella fatta già dall'Ingegnere Cardani riguardo ai vespai. Vado a leggere l'osservazione poi se siete d'accordo eviterei di rileggere la risposta di ATS e facciamo riferimento alla controdeduzione già fatta per il punto 2 dell'osservazione

2. Leggo l'osservazione, articolo 39.5 “Spazi di cantinato seminterrati e sotterranei, articolo 39.8 “edifici per attività produttive e depositi”, articolo 39.9 “Locali ad uso commerciale e laboratori artigianali”. Viene indicato come sistema di isolamento dall'umidità il vespaio areato, sarebbe più opportuno indicare in modo generico e non dettagliato il sistema da utilizzarsi viste le numerose tipologie oggi presenti in commercio e sicuramente più vantaggiose sotto numerosi aspetti rispetto al tradizionale vespaio areato, sistema controproducente dal punto di vista dell'isolamento termico e della formazione di condense.”

Propongono di scrivere: “sistema che consente all’edificio di essere protetto dall'umidità mediante idoneo sistema costruttivo che garantisca isolamento termico e impermeabilità. Tale sistema potrà essere assolto da sistemi alternativi di pari e comprovata efficacia che garantiscano contemporaneamente impermeabilità dall'acqua e dall'umidità e dal terreno e isolamento termico, collocati sia in posizione fuori terra sia sotto la quota del terreno, ovvero sotto le fondazioni. Quindi abbiamo ... (salta reg.) e risposto come dicevamo prima. “Per tali motivazioni essendo ATS ente competente per gli aspetti di natura igienico sanitaria si accolgono in parte i rilievi dell'osservante e si procede all'integrazione dei citati articoli così come da indicazioni ATS”.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella

Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Possiamo passare al seguente punto prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 3.4 articolo 39.8 “edifici per attività produttive e depositi”. Le pareti dei servizi igienici devono essere piastrellate fino all'altezza di metri 1,80. Aggiungere come le medesime possibilità riportate nelle descrizioni simili ovvero “piastrellati o rivestiti di materiale liscio lavabile ed impermeabile per un'altezza di metro 1,80”. Si ritiene condivisibile l'integrazione proposta dall'osservante e si provvede a integrare il punto.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione. Prego Segretario

.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole); Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Possiamo passare alla successiva osservazione prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 3.5 “Gli osservanti propongono di modificare l'articolo sui cancelli e relativo arretramento in questa maniera”: “per i cancelli esistenti prevedere la possibilità di manutenzione con sostituzione anche dei pilastri ed eventuale allargamento a condizione di dotarlo di automazione con comando a distanza senza prevedere arretramento. In subordine per i cancelli esistenti prevedere la possibilità di manutenzione con sostituzione anche dei pilastri a condizione di dotarlo di automazione con comando a distanza senza prevedere arretramento”.

Non si condivide la richiesta in quanto la previsione di arretramento del passo carraio prevista dall'articolo 46 del regolamento di attuazione del Codice della Strada ha natura di sicurezza stradale in quanto consente la sosta del veicolo fuori dalla carreggiata in attesa di accesso al lotto. Tale previsione è vigente anche in caso di rifacimento e con demolizione dei pilastri di sostegno dei cancelli di passi carrai esistenti, fatti salvo i casi di impossibilità dovuta ad obiettivi di impossibilità costruttive o gravi limitazioni della proprietà. Volevo solo far presente che abbiamo discusso molto su questo punto, ci siamo soffermati sul problema per verificare la possibilità di accoglimento dell'osservazione ma purtroppo non è stato trovato un supporto giuridico a sostegno.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Una considerazione.

PRESIDENTE

Prego Cardani.

CONISGLIERE CARDANI LUIGI

Una considerazione. Io apprezzo l'Assessore Selmo che dice che sul nostro Comune abbiamo tantissime situazioni di questi benedetti passi carrai e la maggioranza sono su strade poco trafficate, quindi la richiesta dei cittadini che viene è quella di dire: va bene, il passo carraio che abbiamo è un po' piccolo perché è fatto sulle vecchie macchine utilitarie, lo vogliamo allargare anche di 50 cm, eccetera, no, dobbiamo per forza arretrarlo, ma arretrarlo tante volte su case che non rispettano le distanze fatte tanti anni fa, non rispettano le distanze dalla strada come c'è adesso, comportano varie problematiche quindi l'osservazione era proprio per andare incontro un po' alla nostra situazione urbanistica che dice: "va beh, sui passi nuovi sicuramente dobbiamo, quando ricostruiamo, stare in arretramento ma quelli che ci sono già, il fatto di dire: ti permetto di modificare un attimino questo cancello, purché lo fa in automatico, mettendo un cancello automatico addirittura facciamo, creiamo una miglioria rispetto al cancello che c'è adesso manuale che uno deve lasciare la macchina, scendere ed aprire. Quindi non capisco perché non si riesca a trovare il modo di accogliere queste osservazione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono repliche, osservazioni? Assessore Selmo. Prego Sindaca.

SINDACO

Non volevo togliere la parola all'Assessore, però volevo dire al Consigliere Cardani che garantisco che anche tutto il gruppo di maggioranza ha fatto bene in quella riflessione, perché anche noi imprimeva non mettere in difficoltà il cittadino che aveva da fare manutenzione eccetera e abbiamo cercato di portarlo in tutti i modi, ma la normativa non ce lo consente quindi non è una scelta che possiamo fare, purtroppo la normativa superiore va rispettata e abbiamo fatto anche un lavoro abbastanza approfondito per vedere se trovavamo una strada, non c'è purtroppo e il rispetto della normativa è dovuta assolutamente per tutti.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso Binaghi?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che anche in Commissione c'è stata una discussione su questo punto e io ritengo che comunque la normativa, io so che ci sono in alcuni Comuni, zone del paese non con particolare traffico o chiuse se è stato possibile prevedere questa possibilità cioè di non arretramento.

Quindi diciamo che, secondo me, bisogna cioè che vengano analizzate bene queste possibilità, perché io capisco le vie di elevato traffico, per cui possano ostacolare e qui ci sono delle normative in tal senso ma secondo me, potrebbe essere fatta una valutazione dell'area in cui si trova la via in cui sono necessarie queste modifiche e questi manutenzioni.

PRESIDENTE

Prego Assessore Selmo

ASSESSORE SELMO

Volevo far presente che appunto la strada chiusa è una delle possibili casi di deroga previsti dalla legge che vengono senz'altro applicati dall'ufficio, tutte le deroghe previste dalla normativa in questo momento sono state applicate e state sono state anche modulate sulle necessità. Se il Geometra Sormani vuole portare qualche esempio, però appunto come diceva già la Sindaca più di così non è possibile purtroppo fare.

PRESIDENTE

Geometra Sormani vuole aggiungere qualcosa?

GEOMETRA SORMANI

No, mi sembra già abbastanza chiaro l'intervento aggiungerei che riallacciandomi anche al punto successivo dell'osservazione, le deroghe sono previste dal regolamento di attuazione e vengono applicati laddove è possibile ad esempio come diceva l'Assessore strade chiuse quindi con

scarso traffico, ce ne sono dei casi in cui non hanno fatto arretramento, oppure ci sono casi sul rifacimento di cancelli esistenti di cui, per oggettiva impossibilità come dice la legge, come diceva anche l'ingegner Cardani per magari case costruite a distanza ridotta dalla strada l'arretramento non è stato fatto, è stato fatto in misura minore rispetto al 3,50 previsto. Però, vi dicevo prima al punto seguente dell'osservazione strade di traffico limitato, dice anche, estremamente limitato, dice il regolamento di attuazione, ma capite bene che non può essere una scelta discrezionale dell'ufficio dire: in questa strada ci passano poche macchine e in quell'altra ce ne passano di più. Sarebbe più coerente eventualmente, nell'ambito del PGT con la verifica del Piano urbano del traffico con la verifica della viabilità esistente, eventualmente sul PGT, individuare quelle viabilità nella quale ricorrono le condizioni del regolamento di attuazione del Codice della Strada che dà la possibilità di deroga e allora sarà una cosa più coerente e estendere di fatto questa possibilità.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione prego .

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (astenuta); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (astenuto).

PRESIDENTE

Grazie mille. Passiamo alla successiva osservazione, prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Osservazione 3.6 individuare le zone a traffico limitato declassandole in modo da evitare l'obbligo di arretramento ma sempre dotando i cancelli di automazione con comando a distanza. Non si ritiene che tale individuazione sia proprio del regolamento edilizio in quanto comporta studi e verifiche dal punto di vista viabilistico maggiormente aderenti alla natura del PGT, in occasione della variante del PGT comunale in corso di redazione si provvederà a verificare tale aspetto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole); Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (astenuta); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (astenuto).

PRESIDENTE

Va bene.

ASSESSORE SELMO

Proseguo con osservazione 3.7 si chiede di uniformare l'intero testo ai dettami del DPR 12 agosto 1982 n. 802 che impone l'attuazione della direttiva CE 80/181 relativa alle unità di misura si prende atto della proposta e condividendo la stessa si provvede a modificare in conseguenza il regolamento nei punti d'interesse.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi e possiamo passare alla votazione prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Grazie, passiamo al punto successivo.

ASSESSORE SELMO

Osservazione allora 3.8 in merito agli spazi di cantinati relative utilizzi e dimensioni si chiede di uniformare il testo a quanto riportato nel regolamento locale di igiene, precisamente gli spazi accessori di servizio precisato che l'articolo 39.2 già riporta esattamente la definizione degli spazi accessori di servizio, così come indicati nel regolamento locale di igiene e che tale regolamento non dispone in merito alla loro localizzazione bensì si limita a una definizione degli stessi si dispone di aggiungere un nuovo sottopunto 4 all'articolo 39.5 con conseguente numerazione dei successivi sottopunti prevedendo la possibilità di realizzare, negli spazi cantinati anche spazi accessori così come definiti dall'articolo 39.2 a condizione che spazi, tavernette provvisti di spazi cottura dovranno essere verificati nell'indice di PGT considerando tali superfici come Superficie Lorda di Piano, dovranno essere corrisposti gli oneri di urbanizzazione volume determinato con un'altezza virtuale pari a metri 3 e il contributo sul costo di costruzione assimilando sale e superficie a SU. Dovranno essere rispettate tutte le norme in vigore in materia di sicurezza, impianti ed estrazione fumi di Cotture. Per la cottura cibi ed i riscaldamenti ambientali non potranno essere utilizzati combustibili gassosi o liquidi.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Una cosa semplicissima quando si dice, nella controdeduzione “per la cottura dei cibi e riscaldamento ambientale non potranno essere utilizzati combustibili gassosi o liquidi” bisognerebbe ragionarci un attimo perché per la cottura dei cibi non potranno essere utilizzati... ma il riscaldamento potrebbe esserci..., dire uno che ha la caldaia in un locale a posto, a norma e quindi può utilizzare il gas. Invece così sembrerebbe che anche per il riscaldamento... immaginiamo uno che ha una taverna, questa taverna qui è riscaldata con impianto, una piccola centrale termica a norma con la sua caldaietta a gas, così come è messa si può dire per la cottura dei cibi e riscaldamento ambientale. Io ritirerei via la parola “riscaldamento”, “per la cottura dei cibi non potranno essere utilizzati combustibili gassosi o liquidi per sicurezza”, certo questo va bene. Non so cosa ne pensate, poi può dare adito a un’interpretazione un po' ambigua.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso Binaghi?

PRESIDENTE

Prego Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che sono le stesse osservazioni che ho fatto io in Commissione proprio perché nelle taverne ci possano essere delle caldaie e anche dei termosifoni che riscaldano l’ambiente. Il problema, adesso risponderà l’Assessore Selmo, diciamo che è stata una scelta dell’amministrazione, quella di escludere il gas anche nelle taverne.

PRESIDENTE

Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Preciso che l'articolo è volto a escludere le fiamme libere all'interno di questi spazi per cui, come diceva l'Ingegnere Cardani se la caldaia è in un locale tecnico a norme e nello spazio di cui stiamo parlando ci sono solo i termosifoni e arrivano i tubi per il termosifone ma non c'è nessuna fiamma, allora sono concessi. Andare a toglierlo rimarrebbe incompleto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Scusi, Assessore Selmo io avevo capito diversamente.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Io, in Commissione avevo capito che per quanto riguarda il riscaldamento erano consentite le pompe di calore e sono quello

elettrico, invece lei adesso mi sta dicendo che nel caso in cui sia una caldaia, con tutti i requisiti a norma e che ci siano caloriferi che sono forniti a gas è possibile il mantenimento.

PRESIDENTE

Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

La caldaia deve essere però in un locale a norma a parte. E' possibile che sia stata un po' imprecisa nella risposta in Commissione, adesso spero sia più chiara.

CONSIGLIERE DIANESE DANIELE

Posso, Presidente, intervenire?

PRESIDENTE

Certo, prego Consigliere Dianese.

CONSIGLIERE DIANESE DANIELE

Volevo solo chiarire alla Consigliere Lunardi, visto che questo è stato argomento di discussione, assolutamente, la presenza di combustibile all'interno della taverna, perché se ci sono i caloriferi, i caloriferi sono limitati in una camera a gas, ma all'interno del calorifero non c'è gas, c'è acqua calda, quindi volevo chiarire solo questo piccolo concetto, l'Assessore intendeva la presenza, infatti....di fiamme libere,... (salta reg.)

il combustibile all'interno della taverna, quindi che sia per l'utilizzo di cucinare ma anche per scaldare. Infatti l'esempio una bombola per scaldare col gas, quella intendeva l'Assessore, invece c'è se un riscaldamento a norma, sia con pompa di calore, ma anche con cavi tradizionali, all'interno della taverna, la cosa è ammessa, tutto qui.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Consigliere Dianese, diciamo che in Commissione avevo fatto la richiesta dei caloriferi e mi era stato risposto che era consentito solo le pompe di calore e l'elettrico quindi diciamo che adesso l'Assessore Selmo ha fornito una spiegazione completa.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Ok, possiamo passare alla votazione.
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali

(favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (favorevole).

PRESIDENTE

Ok, passiamo al punto successivo prego Assessore.

ASSESSORE SELMO

Grazie, siamo all'ultimo punto. Osservazione 3.9 si chiede di sottoporre il regolamento in parola a una Commissione specifica composta dai tecnici operanti sul territorio.

Il presente rilievo non si configura come una osservazione ai contenuti nel regolamento edilizio bensì a una modalità operativa nel percorso della sua approvazione.

Precisato che la legge già prevede un percorso pubblicitario perfettamente ottemperato, si evidenzia come l'Amministrazione comunale abbia anche provveduto, in fase preliminare e, seppur non richiesto da nessuna disposizione legislativa, ad acquisire il parere della locale Commissione Comunale per l'edilizia composta da tecnici preparati e operanti sul territorio che hanno fornito le proprie indicazioni. Non si condivide quindi la richiesta.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Se posso Binaghi... la considerazione che ha fatto in Commissione è che, preso atto che sono state pressoché approvate quasi tutte le osservazioni presentate dai tecnici di Busto Garolfo, io ritengo che dovrebbe essere accolta questa richiesta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Sì, dal mio punto di vista, una revisione del regolamento edilizio come è stata fatta sarebbe stato opportuno coinvolgere proprio i tecnici operanti nel territorio intendendo come territorio Busto Garolfo, abbiamo tanti tecnici che operano quindi una riunione preliminare per sentire le esigenze, probabilmente non avevamo tutte queste osservazioni, perché i tecnici sul territorio avevano il sentore dalle esigenze dei cittadini, ci hanno tutte le pratiche eccetera, insomma ecco. Il fatto di aver portato in Commissione Edilizia l'approvazione di questo regolamento va bene, certo la Commissione edilizia non è formata da tecnici di Busto Garolfo, è formata da tecnici esterni. Ora è una scelta prettamente come dire politica, l'Amministrazione ha deciso di seguire questo iter va bene, io non sono d'accordo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO

Volevo dire che non è possibile intanto accettare questo come osservazione per cui vorrebbe dire ricominciare tutto il processo di approvazione, se dovessimo riaprire adesso, il periodo di osservazione o comunque ascoltare di nuovo una Commissione di tecnici. L'Amministrazione ha scelto di seguire la normativa che prevede appunto il periodo di pubblicazione ed è normale che vengano poi presentate osservazioni, è un bene e siamo contenti anche che siano state presentati osservazioni coerenti che sono che sono state poi accolte, alla fine arricchisce il lavoro. Sul fatto che la Commissione edilizia non sia composta da tecnici nel territorio, tra l'altro non è vero perché molti di questi lavorano a Busto Garolfo, sono di Busto Garolfo e l'ufficio tra l'altro come ho già detto più volte è ben a conoscenza di quali sono i problemi che i cittadini riscontrano più di frequente come appunto quello dell'arretramento dei cancelli sul quale poi la Maggioranza si è soffermata maggiormente a discutere.

Faccio anche presente che non si trattava, in questo caso, di fare una revisione completa dal regolamento edilizio, ma stiamo lavorando su un adeguamento che deriva dalla necessità legislativa di Regione Lombardia che chiede di uniformare l'indice e la struttura dei vari capitoli in modo che tutti i regolamenti edilizi della Regione abbiano lo stesso formato per comodità e di lettura da parte dei tecnici.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, solo un'osservazione e poi evito di intervenire perché poi l'esame di queste osservazioni e con le controdeduzioni con le singole votazioni ci sarà anche la votazione finale. Io ritengo, entrando nel merito della relazione che ha fatto adesso l'Assessore Selmo che comunque anche Regione Lombardia prevedesse anche una semplificazione che in questo testo io non vedo. Oltretutto ci sono in alcuni punti, in contrasto con le norme in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione e poi vengono rinviati comunque e richiamati sempre le norme del regolamento di igiene. Quindi io ritengo che e mi tiro avanti, così non intervengo successivamente per l'approvazione definitiva di questo regolamento edilizio che ho già votato contro per l'adozione e voterò ancora contro per la prossima votazione così non intervengo dopo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (contraria); Patrizia D'Elia (contraria); Luigi Cardani (contrario).

PRESIDENTE

Ok, quindi questa era l'ultima delle osservazioni, corretto?

ASSESSORE SELMO

Sì.

PRESIDENTE

Allora, passiamo al successivo punto...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Dobbiamo votare sul regolamento.

PRESIDENTE

Dobbiamo votare sul complessivo, dobbiamo votare complessivamente sul regolamento diciamo con le varie controdeduzioni respinte e accolte. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Allora, faremo due appelli, questo per la delibera e secondo appello per l'immediata eseguibilità.

Allora Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli

(favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (contraria); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (contrario).

Adesso per l'immediata eseguibilità.

Quindi Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunicè (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (astenuto); Sabrina Lunardi (contraria); Patrizia D'Elia (astenuta); Luigi Cardani (contrario).

PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno che è la proroga...

GEOMETRA SORMANI

Presidente, scusi, io approfitterei per salutare tutti.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Geometra del suo aiuto questa sera e gli auguriamo tutti una buona serata.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 01 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Allora quarto e ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione proroga dei termini di validità della convenzione sottoscritta con Lombardia Nuoto ASSD e associazione nuotatori milanesi per la concessione del diritto di superficie per la gestione del complesso natatorio di via Busto Arsizio a seguito della pandemia Covid 19. Determinazioni". Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI

Buonasera. Io vorrei fare una breve introduzione che, anche vista l'ora forse non sarà efficace come sarebbe potuto essere qualche minuto fa perché la stanchezza comincia a farsi sentire. Dicevo vorrei fare una piccola introduzione per giustificare politicamente quello che poi è un procedimento che è stato concretizzato dall'ufficio lavori pubblici ma che, per forza di cose è iniziato nell'area dello sport e credo che sia utile capire il perché si è deciso di mettere in piedi questo provvedimento che andiamo, questa sera, ad approvare e che credo sia molto importante perché da un lato ci consente in un momento molto molto difficile per tutte le realtà sportive, in particolar modo per le piscine che come sapete, come potete intuire hanno costi di gestione e proprio di mantenimento dell'impianto molto molto pesanti forse più pesanti rispetto a quasi tutti gli altri impianti sportivi che possiamo avere sul territorio o che possano esserci nel nostro paese e ci ha consentito di aiutare una società che, in

questi anni, si è sempre dimostrata meritoria perché ha sempre seguito quello che l'amministrazione cercava di proporre sia dal punto di vista dello sport, partecipando attivamente alle varie iniziative su quel fronte, ma anche dal punto di vista sociale, avendo un'attenzione davvero importante per tutte le proposte che sono state avanzate in questa connessione che l'Assessorato allo Sport e ai Servizi sociali e alle Politiche sociali ha cercato di portare avanti con un legame molto molto stretto. Quindi davvero dal punto di vista della sensibilità Lombardia Nuoto è sempre stata pronta nella risposta e devo dire anche nella gestione dell'impianto stesso che si può certamente affermare sia uno dei fiori all'occhiello del nostro territorio sia per la soddisfazione degli utenti sia per il prestigio delle competizioni e anche dei corsi più semplicemente che vengono erogati nella nostra piscina. Tutto questo ci consente di non andare ad aver incertezze anche per quanto riguarda comunque il mantenimento in attività di un servizio pubblico, perché sapete tutti quello che la pandemia ha causato su tutti i fronti, in particolar modo sul fronte sportivo. Non sto adesso a elencare i danni che sono stati sia in termini di chiusure, sia in termini di frequenze ridotte di utenze, di utenti diminuiti sia per le norme che richiedono spazi differenti e distanziamento maggiore sia anche per una certa sfiducia, paura che magari è subentrata nei cittadini. Quindi tutto questo ha generato una grossa difficoltà che nello scorso ottobre, Lombardia Nuoto iniziato a farci presente. Come Ufficio sport abbiamo cercato di rispondere in tutti i modi possibili che, in realtà purtroppo per quanto riguarda la nostra amministrazione non erano poi così numerosi, perché le strade che la norma e che le difficoltà presentateci andavano un po' a suggerire potevano essere quelle di contributi economici completamente fuori dalla nostra portata, di farci carico delle utenze e anche qui si presentava, dal punto di vista del bilancio, un problema rilevante. Quello che si è potuto fare è stato sgravare Lombardia Nuoto dei canoni legati ai due impianti che gestisce, ma si tratta di cifre tutto sommato ridotte. E allora l'unica strada che

potesse spostare gli equilibri, anche a fronte proprio delle particolari difficoltà che Lombardia Nuoto ci andava a rappresentare in particolar modo non mi dilungo sul quadro generale, ma in particolar modo ci tengo a dire che sono stati aperti dei finanziamenti da Lombardia Nuoto presso il Credito sportivo e che quindi richiedevano una gestione sicura per un certo numero di anni dell'impianto per poter essere proprio aperti e l'unica soluzione che ci veniva presentata come possibile e in grado di spostare gli equilibri a favore della società era quella di un prolungamento. E allora ci si è messi al lavoro perché ci si rendeva conto della necessità dell'urgenza per quanto riguarda Lombardia Nuoto e la piscina stessa ma anche della necessità visto che non si sta parlando di un provvedimento di respiro ridotto e su un impianto di semplice gestione, della necessità appunto di procedere con tutta una serie di verifiche assolutamente precise e puntuali; non ultima l'asseverazione del loro Piano Economico Finanziario che poi è l'impianto che va a tenere in piedi tutto questo provvedimento perché certifica un percorso di progressivo risanamento che non sarà così breve e certifica la possibilità di usufruire, la necessità di usufruire di questi finanziamenti e la possibilità anche di andarli a ricoprire. Quindi come Ufficio Sport ci siamo fatti carico della parte più che altro normativa per iniziare questo procedimento, per trovare la strada e le norme che potessero essere adeguate per provare a soddisfare le richieste di Lombardia Nuoto. Abbiamo concluso con delibera di Giunta nel giugno del 2021 la partita dalla piscinetta che era chiaramente qualcosa di molto più semplice, un appalto "fresco" - tra virgolette- e che non vedeva coinvolti atti di Consiglio Comunale, quindi comunque una partita molto più semplice. Per quanto riguarda invece la gestione dell'impianto di via Busto Arsizio, la palla -tra virgolette- è dovuta passare all'ufficio Lavori Pubblici che ha costruito con tutte le cautele condivise con l'Ufficio Sport, la proposta che questa sera vi andiamo a sottoporre, di prolungamento della gestione di un impianto interessato da un diritto di superficie, quindi atti di Consiglio Comunale certamente più complessi e

sicuramente più articolato nella sua peculiarità, perché più ampio, con tanti tipi di attività al suo interno, costi e tutta una serie di vincoli che legano Lombardia Nuoto al Comune su quel fronte certamente più pesanti. Quindi, quello che io qui voglio comunicare è la ferma decisione di cercare di aiutare Lombardia Nuoto per i meriti della società e per la necessità di mantenere la gestione e l'apertura di un servizio pubblico. Detto questo - io ho terminato e lascerei la parola all'Assessore Rigioli, che dettaglia quello che poi si è andati a costruire in questi mesi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI

Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Carnevali per l'introduzione, ma anche per tutto il lavoro che ha svolto e che ha svolto anche l'ufficio Sport in collaborazione con l'area lavori pubblici. Cercherò di fare un'estrema sintesi vista anche l'ora del percorso che è stato articolato e complesso anche per l'imprevedibilità dovuta alla pandemia che - diciamo - ha avuto risvolti inaspettati, anche in termini dei vari provvedimenti che di volta in volta era possibile adottare per risolvere questa problematica dovuta, appunto, a una questione imprevedibile come quella che è successa in questi anni con la pandemia. Come ben sapete - il centro natatorio di Busto Garolfo in via Busto Arsizio è in concessione a Società Lombardia Nuoto e questa concessione attualmente scade ad aprile 2023. Quindi, la stessa società Lombardia Nuoto, a fronte dell'emergenza sanitaria del COVID ha avviato questa richiesta di intervento per risolvere la problematica e ha avviato un procedimento per la revisione e quindi la conseguente proroga della concessione in essere. Tutto questo volto alla

definizione di un nuovo equilibrio Economico e Finanziario che tenga conto, appunto, delle perdite subite dal gestore a causa delle ripetute chiusure che sono state imposte e disposte dal Governo in questa fase emergenziale. Quindi, considerato che la normativa vigente offriva delle possibilità, consentendo la revisione del Piano Economico e Finanziario anche tramite una proroga dei termini di scadenza della concessione, è intervenuto anche più recentemente nelle linee guida che sono state concordate tra ANCI e la Federazione Italiana Nuoto nelle quali praticamente dicono queste linee guida che, al verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del Piano Economico e Finanziario, può comportare la sua revisione da attuare mediante la determinazione delle condizioni di equilibrio. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico e finanziario relative al contratto. Naturalmente - come ho detto prima - sono stati fatti diversi incontri tra le parti per discutere e valutare le varie possibilità e che le possibilità della proroga e in che modo e in che modalità e in che tempi poterla concedere e, una volta che si è delineato il quadro normativo, è stata richiesta, quindi, a Lombardia Nuoto ed è stata prodotta la documentazione richiesta per poter procedere. Come si è accennato prima, la documentazione principale è quella del Piano Economico e Finanziario che ha asseverato l'istituto accreditato da una società di revisione abilitata ai sensi della normativa vigente, e quindi è l'unico soggetto che può certificare questo Piano Economico e Finanziario, e, a seguito di questa presentazione, di questa documentazione, si è appurato che i ricavi dei prossimi esercizi saranno influenzati ancora negativamente dalla pandemia perché ci sarà una fase prevedibilmente ancora negativa e poi la necessità da parte di Lombardia Nuoto di accendere nuovi finanziamenti per ottenere la liquidità necessaria a garantire anche una corretta gestione dell'impianto. Si è appurato che la richiesta di proroga di 12 anni risulta congrua al fine di ottenere le condizioni di riequilibrio economico e anche

finanziario e che il Piano Economico Finanziario presentato risulta economicamente e finanziariamente sostenibile. In ultimo, non meno importante, perché era uno dei requisiti anche citati dalle linee guida di ANCI, è la permanenza dei rischi che rimangono in capo all'operatore economico. Quindi, in estrema sintesi, arrivati a questo punto, si propone di prorogare per 12 anni a decorrere dal 10/04/2023 fino quindi al 09/04/2035 in termini di validità della convenzione. Il concessionario si obbliga ad eseguire sino alla scadenza della concessione di interventi di manutenzione straordinaria presso l'impianto natatorio di Busto Arsizio quantificati in euro 176.864,28. Questo è l'unico elemento innovativo della concessione, in quanto, essendo una proroga, sono rimaste valide ed efficaci tutte le altre condizioni previste dalla convenzione in essere. Io avrei finito, se ci sono domande...

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Se posso, Binaghi.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, se permettete, farei anch' io a una premessa, e cioè: premesso che condivido l'analisi dell'Assessore Carnevali, cioè l'importanza dello sport a tutte le età, che quindi aiuta, come risaputo, a migliorare la

socialità e aiuta a ritrovare benessere fisico e psichico, e, in particolare, lo sport praticato in piscina, che è per eccellenza considerato il più completo perché mette in moto tutti i muscoli del corpo, tanto da essere consigliato anche dai medici e che si può svolgere per tutto il corso dell'anno. In particolare, la piscina di Busto Garolfo è particolarmente apprezzata dai cittadini, per cui condividiamo la proposta dell'Amministrazione nel garantire la continuità per fornire questo servizio, anche perché il ruolo svolto da Lombardia Nuoto, e quindi dal gestore, è importante sul nostro territorio e apprezziamo anche che questo imprenditore abbia scelto il nostro paese per i suoi investimenti. Tuttavia, volevo sollevare alcune perplessità per come è stata gestita la questione dall'Amministrazione. Allora, quello che voglio rilevare è che la Commissione aveva esaminato questa richiesta di proroga a novembre dell'anno scorso, in cui mancava l'asseverazione che certificava che il Piano Economico Finanziario fosse fattibile, che è una condizione comunque essenziale per prevedere questa proroga perché è il documento principe che documenta che sia giustificata la durata prevista dai 12 anni perché adesso a me risulta che nel caso di pandemia sicuramente è un settore che ha sofferto moltissimo perché è stata una delle attività che ha riaperto molto tardi e ancora adesso ci sono notevoli difficoltà per tutte le richieste necessarie per poter accedere anche agli impianti, quindi Green Pass rinforzato e altre cose che sicuramente rendono anche difficoltoso l'accesso a tutti gli utenti, però quello per cui sono perplessa è se la legge... Cioè, l'avevo già sollevato in Commissione, se la legge sul COVID a me risulta che sia prevista una proroga dei 3 anni e non sia eccessiva la durata dei 12 anni. Poi, un'altra cosa che io ho rilevato è che nell'asseverazione della società certificata, questa sottolinea che è stata rilasciata, ma con l'avvertimento che la società di revisione non svolge alcuna funzione di natura pubblica e che anche questa asseverazione non costituisce attività sostitutiva della autonoma funzione di verifica e valutazione dell'offerta presentata, che è di competenza dell'Amministrazione, e quindi questa asseverazione non è

che libera l'Amministrazione da ulteriori verifiche. Quindi, premesso quanto detto, quindi il ruolo importante svolto da Lombardia Nuoto, anticipo che mi asterrò da questo punto proprio per l'iter che ha seguito l'Amministrazione. Grazie. Ok, non sentivo nulla.

ASSESSORE RIGIROLI

Posso intervenire? Mi sentite? Vado. Allora, per quanto riguarda il percorso e quanto è stato oggetto di discussione in Commissione, diciamo che il Piano Economico e Finanziario mancava di asseverazione al momento della Commissione. Questa è stata - diciamo - una scelta procedurale, anche tenuto conto che il Piano Economico asseverato ha anche un costo da parte della società che lo deve asseverare, quindi Lombardia Nuoto, e volevamo far sì che eventuali osservazioni che potevano anche emergere dalla Commissione avessero modo di essere state prese in considerazione prima che la società andasse ad asseverare il Piano Economico Finanziario, e quindi a spendere dei soldi essenzialmente per farlo. Quindi, il senso di questo percorso era questo. Sui tre anni della proroga in una fase della pandemia, in un primo momento, un DPCM dava come indicazione tre anni di proroga. Poi, successivamente, le indicazioni normative si sono modificate e sostanzialmente è emerso che la proroga deve dare modo al concessionario di - come ho detto prima - rientrare dalle perdite e quindi non ha più questa limitazione di tre anni. Poi, se il Segretario vuole, dal punto di vista proprio normativo e degli articoli di legge sicuramente è più preparato. Scusate - inavvertitamente ho spento il microfono. Stavo dicendo che, per quanto riguarda l'asseverazione, a livello normativo - e questo vale anche per il project financing piuttosto che i partenariati pubblico - privato - è la documentazione - diciamo - obbligatoria ed è quella che vale per certificare i Piani Economici Finanziari. Questo prevede la norma. Quello che abbiamo - diciamo - di questo dobbiamo prendere - diciamo - prenderlo come una cosa positiva, è

che in questo caso noi abbiamo... Prima cosa: non è un'attività che sta per iniziare, ma abbiamo un'attività che ha dei bilanci consolidati e che quindi abbiamo di bilanci passati sui quali è stato costruito un Piano Economico Finanziario che ha delle basi - direi - di certezza rispetto a una situazione, invece di previsione, senza uno storico alle spalle e quindi questo è sicuramente un elemento di vantaggio. L'altra situazione che dobbiamo prendere in considerazione, appunto, è che, come prevede anche la normativa, quando si tratta di investimenti come in un project financing, che, se dovessero andar male, le cose rimarrebbero in capo all'Amministrazione, ma in questo caso i rischi permangono in capo all'operatore, che tra l'altro, non fa investimenti, ma ha aperto solo finanziamenti che sono a suo carico, quindi sono intestati all'operatore. Sostanzialmente, di rischi in questo caso ce ne sono ben pochi, quindi mi sento di poter dire che è un'operazione che non comporta particolarmente rischi per l'Amministrazione, anzi. Se poi il Segretario vuole dare qualche delucidazione sull'aspetto normativo, anche per chiarire i dubbi della Consiglieria.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Se posso...

Binaghi ha problemi al microfono, quindi può parlare.

Le diamo la parola.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Diciamo che la questione normativa è stata analizzata fin dall'inizio dell'introduzione della normativa emergenziale. Il discorso dei tre anni: sì, è vero, la prima normativa emergenziale parlava di tre anni, dopodiché, però, purtroppo l'epidemia ha avuto un'evoluzione ulteriore perché quella dei tre anni - diciamo - era una prima fase. Poi, come si diceva giustamente all'inizio, oltre le chiusure coattive che tutti i centri sportivi hanno dovuto subire, c'è stato anche poi un successivo restringimento anche delle possibilità di accesso con le varie limitazioni inerenti all'utilizzo del green pass, quindi noi abbiamo ritenuto che quella normativa dei 3 anni, non fosse altro per un fatto di tempistica, ma non in senso assoluto. Fosse stato superato, sempre nell'ambito della normativa del Codice degli Appalti che prevede - e questo lo prevedeva perché era normativa generale anche prima della pandemia che, al verificarsi di condizioni non prevedibili che vadano a incidere sull'equilibrio Economico Finanziario, la concessione possa avere delle modifiche. Ovviamente, più della pandemia non è possibile immaginare un evento più straordinario e imprevedibile di questa pandemia e quindi noi abbiamo ritenuto che si trattasse di un evento che rientrasse nella normativa generale, nella casistica generale e che quindi potesse essere applicata dopo la normativa speciale, che - ripeto - fotografava la prima parte della pandemia. Poi, per quanto riguarda invece il periodo di durata, questo fa riferimento a un Piano Economico Finanziario che, in quanto asseverato da una società che per legge può fare quello, chiaramente è una proporzione che rispetta tra l'altro anche le linee guida che sono state date successivamente. Quindi, sinteticamente, dico che il periodo dei tre anni, in un periodo che si riferiva a una normativa post-emergenziale, immediatamente post-emergenziale, dopodiché ci sono stati purtroppo dei prolungamenti, delle difficoltà della pandemia che ha inciso ancora ulteriormente sulle attività sportive, sia con chiusure sia con limitazioni, e quindi purtroppo il periodo

- diciamo - di negatività per queste attività si è prolungato al di là di quella normativa specifica e quindi abbiamo applicato la normativa generale. Quindi, comunque, al di là di quella normativa specifica, noi abbiamo comunque applicato il Codice degli Appalti che è normativa generale e che era in vigore anche prima e che comunque ha continuato a essere in vigore anche nel periodo post-emergenza.

ASSESSORE CARNEVALI

Se posso, una cosa.

PRESIDENTE

Prego Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI

Sempre sul discorso di 3 anni, poi anche il Segretario mi può certamente correggere, però sappiamo anche che è stato varato nel maggio 2021 un accordo tra la Federazione Nuoto, ANCI e il Consorzio Piscine - se la dicitura è corretta - che proprio nelle sue FAQ va a determinare che il discorso dei tre anni può essere in qualche modo superato qualora non ci siano altri strumenti di aiuto che le Amministrazioni possono dare agli impianti natatori o comunque ai loro gestori ed è un po' il nostro caso perché, di fatto, il discorso di un contributo economico, come vi dicevo all'inizio, vuol dire farci carico delle utenze che per un impianto natatorio sono, insomma, sempre pesanti, non è possibile. Quindi, proprio nelle FAQ previste - penso - dagli enti più alti che possano commentare questo tipo di problema, c'è anche questa strada delineata, ecco.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliera Carla Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Quello che io volevo rilevare è che io ritengo che in Commissione fosse condizione essenziale l'accompagnamento del Piano Economico Finanziario con l'asseverazione perché è quello che giustificava la proroga dei 12 anni. Poi, un'altra cosa che voglio fare presente è che il documento del Piano Economico Finanziario presentato e allegato nel novembre 2021 è diverso da quello allegato adesso. Quindi, se la Commissione si deve esprimere per una valutazione, io ritengo che sia corretto anche per una questione di trasparenza che ci siano allegati tutti i documenti che giustificano la bontà della scelta della proroga.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Allora, Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigiroli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (assente); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia D'Elia (assente); Luigi Cardani (assente). Per l'immediata eseguibilità, il Sindaco...

Scusate, ma è entrato Pirazzini.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Allora, Angelo Pirazzini (favorevole). Patrizia D'Elia è rientrata?
No. Cardani?

PRESIDENTE

Cardani no, è andato via proprio.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

È andato via. Patrizia D'Elia è presente?

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Presente, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Va bene, allora, per l'immediata eseguibilità del punto. Sindaco (favorevole); Patrizia Campetti (favorevole); Valentina Tunice (favorevole); Andrea Milan (favorevole) Giovanni Rigioli (favorevole); Marco Zangirolami (favorevole); Stefano Carnevali (favorevole); Raffaella Selmo (favorevole); Anna La Tegola (favorevole); Francesco Binaghi (favorevole); Aldo Dell'Acqua (favorevole); Daniele Dianese (favorevole); Angelo Pirazzini (favorevole); Sabrina Lunardi (favorevole); Patrizia

D'Elia (favorevole); Luigi Cardani (assente). Cardani continua a essere assente.

PRESIDENTE

Cardani è andato, non è più presente insomma.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

E quindi abbiamo finito.

PRESIDENTE

Ok, il Consiglio Comunale si chiude qui. Vi ringrazio tutti e vi auguro una buona serata o, meglio, nottata.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO –

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello del Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Allora iniziamo col primo punto che è la surroga del Consigliere dimissionario Luigi Cardani e convalida del nuovo eletto.

Il Consigliere Cardani ha rassegnato le sue dimissioni, io chiaramente -a nome di tutto il Consiglio - gli ho comunque fatto il ringraziamento per l'attività che ha svolto in questi anni e lui mi ha incaricato comunque di fare i complimenti a tutti i Consiglieri e al Sindaco per l'attività svolta diciamo per la comunità, ho apprezzato le sue parole, in particolare ha evidenziato la difficoltà, l'importanza del compito che noi Consiglieri svolgiamo e che molto spesso viene anche un po' sottovalutato.

Quindi contemporaneamente alle dimissioni di Cardani registriamo anche il fatto che la prima dei non eletti che avrebbe dovuto subentrare da regolamento e da Statuto è la signora Monica Merlotti

che però ha declinato l'elezione e quindi ha depositato una formale rinuncia protocollata e pertanto viene eletto. Quindi siamo qua votati chiamati a votare la surroga di Luigi Cardani con il successivo dei candidati non eletti della lista centrodestra unito che è Daniele Donadoni. Ci sono interventi? No... prima votiamo. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Il punto è approvato all'unanimità e invito il Consigliere Daniele Donadoni a raggiungerci e gli faccio i miei complimenti per il difficile compito comunque prestigioso ma non semplice che è chiamato a svolgere nell'interesse della nostra collettività. Allora non so se è esatto...

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE

Se c'è la possibilità di dire due cose.

PRESIDENTE

Sì, assolutamente.

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE

Ecco la prima cosa che vorrei dire è porgere i miei saluti alla Giunta e al consiglio e volevo spendere proprio due veloci parole un po' sul mio excursus politico, con qualcuno ci conosciamo già, però mi sembra giusto nel contesto. Ho ricoperto per due anni, per due mandati il ruolo di Segretario responsabile della Lega Nord di Busto Garolfo, movimento con cui mi sono candidato nelle liste delle ultime elezioni del 2019.

Nel 2020 non ho aderito al passaggio dalla Lega Nord alla Lega Salvini Premier. Oggi la mia entrata in Consiglio avviene nel gruppo di Minoranza Pirazzini Sindaco specificando la mia appartenenza politica al movimento Grande Nord in cui sono militante dal 2021. Ringrazio e porgo i miei saluti e l'augurio di buon lavoro a tutti, grazie mille.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO –

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Adesso passiamo sempre a due punti che sono, in realtà, conseguenti a questo avvicendamento in quanto il Consigliere Cardani era membro di due Commissioni e quindi dobbiamo votare la sostituzione del Consigliere in queste Commissioni.

Quindi il secondo punto è la nomina componente della Commissione Affari Generali e Istituzionali ed Economico Finanziaria in sostituzione del Consigliere Luigi Cardani dimissionario. Quindi si voterà per scrutinio segreto quindi non so...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Cominciamo a nominare gli scrutatori...

PRESIDENTE

Nominiamo due scrutatori, il Consigliere Dianese e il Consigliere Luoni. Vi verrà fornito a tutti un foglietto sul quale potete scrivere il nome del Consigliere sostituto. Da regolamento i Consiglieri della Commissione Affari Generali e di tutte le altre Commissioni permanenti sono 5, scusate un attimo spiego un attimo la procedura poi sicuramente vi dovrete magari accordare, non so. Comunque i componenti della Commissione Economico

Finanziaria sono 5, 2 spettano alla Minoranza dunque le dimissioni del Consigliere Cardani fanno sì che il suo sostituto debba venire da un gruppo, in questo caso c'è solo il gruppo centrodestra unito, che non si riconosce nella Maggioranza consiliare, quindi non è possibile, per la Maggioranza, votare un proprio componente, ok? Quindi...

Una piccola considerazione sulla sostituzione cioè la sostituzione di Cardani deve essere fatta, in questo caso, da un componente che non è in altre Commissioni oppure diventa un rimescolamento automatico di altre Commissioni, come funziona?

PRESIDENTE

Un Consigliere, potenzialmente potrebbe anche far parte di tutte le Commissioni, la Consigliera Lunardi lo sa bene perché nella scorsa legislatura le era toccata questa esperienza. Quindi in realtà questo non rileva. Vi faccio degli esempi se voi volete votare Luoni, che fa già parte della Commissione Socio Culturale non c'è nessun problema, farà parte di tutte e due le Commissioni, tanto normalmente le Commissioni vengono fatte in modo da non essere concomitanti. Tant'è che anche in questa occasione, se non mi sbaglio, la Consigliere Lunardi fa parte di due Commissioni non di una sola, quindi non c'è problema, potete votare..., Lunardi no, perché fa già parte della Commissione, ma potete votare qualunque degli altri 4 commissari. Chiaramente Donadoni non fa parte di nessuna Commissione, però questo fa parte della vostra dialettica.

Spetta a voi, diciamo, la scelta del sostituto di Cardani visto che faceva parte del vostro gruppo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego i due scrutatori Luoni e Dianese.

Quindi risulta eletto con 4 voti il Consigliere Donadoni.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Approvato all'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Allora, a sempre collegato alla surroga del Consigliere Cardani c'è anche il terzo punto che è la nomina componente nella Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari in sostituzione del Consigliere Luigi Cardani dimissionario, quindi avviene con le medesime modalità quindi scrutinio segreto e chiamo a fare da scrutatori il Consigliere Tunicè e D'Elia.

E' ... (salta reg.) o una donna?

PRESIDENTE

Questo in teoria non è scritto da nessuna parte che debba essere... Le spiego, durante la prima... (interruzione reg.)

Prego scrutatori.

Allora, risulta eletta con 4 voti la Consigliera Patrizia D'Elia.

Votiamo l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Questo breve Consiglio Comunale si chiude qui e auguro a tutti una buona serata.